Il presente numero consta di 8 pagine.

assurge alla linea di classicità che il tema richiederebbe, ma, scritta per far emergere un'attrice, dà a questa largo campo di segnalarsi in parecchie scene veementi. Iersera la Pezzana volle rivivere nel proprio trionfale passato, e ancora seppe ottenere - benchè i suoi mezzi, naturalmente, non siano più, per la tragedia, quelli di una volta - notevoli effetti di potenza tragica, che le procurarono, sia a scena aperta, sia alla fine degli atti, acclamazioni lunghe e fragorose.

Oggi ultime due rappresentazioni: di giorno «Teresa Raquin»; di sera «Medea».

Fenice. Oggi si daranno due rappresentazioni: alle 3.15 «Alì Babà», ed alle 8 «I tre desideri».

Martedì andrà in scena «Il marchese del Grillo».

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica Giacinta Pezzana. - Ore 3.30. - *Teresa Raquin*, in 4 atti di E. Zola. - Ore 8.15. - *Medea*, in 4 atti di E. Legouvé.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 3.30. - *Alì Babà*, in 3 atti di C. Lecocq. Ore 8. *I tre desideri*, in 3 atti, del m.o Ziehrer.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo triestino.

Proveniente da Cardiff e Alicante, è arrivato qui un nuovo piroscafo triestino acquistato in Inghilterra dall'armatore sig. Carlo Martinolich e C.i, di Trieste. Al nuovo piroscafo è stato dato il nome di «Ampelea». Il bellissimo piroscafo ha la portata complessiva di 2300 tonnellate, ha tre stive fornite di grandi e speciali boccaporte e tre verricelli a vapore, sicchè lo sbarco e l'imbarco delle merci, anche le più voluminose, è di molto facilitato.

Sul cassero rialzato si trova un vasto salone con cinque cabine a due letti pel trasporto dei passeggeri; bagni, cessi a sciaquamento, luce elettrica ecc. Sul ponte di comando, in una grande tuga, vi è l'alloggio pel capitano con attiguo salottino e la cabina di pilotaggio. L'«Ampelea» è con secondo fondo, a sistema cellulare, per circa 400 tonnellate di zavorra liquida con carbonili capaci di 120 tonn. circa. E' lungo 237 piedi per 35 di larghezza e per 15.3 di altezza. Una macchina a triplice espansione, alimentata da due caldaie cilindriche, gli permette di sviluppare 850 cavalli di forza, che imprimono, a pieno carico, al piroscafo, 10 miglia e mezzo di velocità oraria.

Il naufragio del veliero italiano «Fernanda».

Il grande veliero italiano «Fernanda», che, come il telegrafo ci ha annunziato, naufragò totalmente nelle acque di Terrschilling, era carico di 2500 tonnellate di legname da Riga per Swansea.

Nel naufragio perirono il cap. Francesco Arpe, di Genova, il nostromo Moggia, di Camogli, i marinai Ernesto Framura e Luigi Cingarelli, tutti genovesi. Non si conosce ancora la fine dei marinai Redi, di Portoferraio, Fritz Swanenberg, Giorgio Thomas e Adolfo Sonborg, esteri, nonchè di un altro giovanotto cileno, del quale, essendo andate perdute tute le carte di bordo, non si conosce il nome. Il veliero apparteneva al compartimento marittimo di Genova e ne era proprietario l'armatore Vassallo, di Camogli.

Pel disincaglio dell'«Epiro». - Tentativo fallito.

Abbiamo da Lussinpiccolo, 28: Stamane i rimorchiatori «Belrorie» e «Jupiter» fecero un tentativo per disincagliare il piroscafo italiano «Epiro» dagli scogli dell'isola di Sansego. In seguito agli sforzi dei rimorchiatori, tutti i cavi, fra cui uno di dieci centimetri di diametro, si ruppero, e furono pure asportati i «vasi» che erano stati messi sotto la chiglia dell'«Epiro». Il capitano Bassich, rappresentante la ditta Tripcovich, assuntrice dei lavori di salvataggio, ha richiesto l'invio di un grosso cavo d'acciaio.

* Apprendiamo che nel pomeriggio di ieri la ditta Tripcovich fece partire alla volta di Sansego il piroscafo «Seraievo», sul quale fu caricato il cavo richiesto e altro materiale da salvataggio. Stamane il «Seraievo» sarà sul posto.

Il piroscafo «Salona», dell'«Ungaro-Croata», abbordato dal «Jadran».

Abbiamo da Fiume: Il piroscafo «Salona», dell'«Ungaro-Croata», che fa i viaggi celeri da Fiume a Cattaro e viceversa, aveva abbandonato ierlaltro alle 2 ant. il porto di Spalato, facendo rotta verso Fiume. All'altezza di Punta Jova, il battello avvisò il pir. «Jadran», dell'omonima società spalatina, che, in seguito a una falsa manovra, lo abbordò. Il «Salona» ebbe gravi danni al fianco sinistro della prora, fortunatamente sopra la linea d'immersione, di modo che potè proseguire il suo viaggio e arrivare a Fiume in orario oggi nel pomeriggio. Aveva a bordo molti passeggeri, fra i quali, al momento dell'abbordaggio, scoppiò un po' di panico. Il comandante del «Salona», Francesco Baccich, stese rapporto del fatto al Governo marittimo, attribuendo tutta la colpa dell'abbordaggio al «Jadran». In seguito a ciò, la direzione dell'«Ungaro-Croata» avviò le pratiche per farsi rifondere i danni, che sono di circa 60.000 corone. Anche il «Jadran» riportò gravi danni, non precisabili.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 31 pass., «Bar. Call» pure da Venezia, «Principe Hohenlohe» da Cattaro e scali con 185 pass.; i pir. a.-u. «Bosnia» da Metcovich e scali con 40 pass., «Gradac» da Methil, «Federica» da Tampa, scali e Barcellona con 5 pass., «Proteo» da North Shields, «Filippo Artelli» da Cardiff.

Partirono i pir. del Lloyd «Carinthia» per Brindisi, Alessandria e Porto Said, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 27 da Civitavecchia per Aiaccio, «Carniolia» partì il 26 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «India» da Santos partì il 27 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste.

Il preventivo del Comune di Pola per il 1909

Pola, 28. In questa settimana la Giunta comunale amministrativa assoggettò a trattazione e approvò i conti di previsione del Comune di Pola per l'anno 1909. Per la manutenzione ed il restauro degli edifici comunali sono preventivate corone 20.280. Si sono pure preventivate le spese per la costruzione dei nuovi edifici scolastici di borgo San Policarpo, piazza Alighieri e scuola industriale. Nelle spese per l'istruzione pubblica, sono state preventivate cor. 53.988 per le scuole popolari italiane, cor. 20.780 per gli asili infantili, cor. 37.175 per il Ginnasio-Tecnica italiano, cor. 15.315 per il Liceo femminile provinciale, cor. 25.700 per la scuola di perfezionamento industriale, cor. 1000 per l'Università italiana a Trieste, cor. 720 per una maestra di lavoro nelle scuole popolari, cor. 6000 per la banda cittadina, cor. 1500 per la Società orchestrale polese, cor. 10.832 per il Museo e la Biblioteca civica, cor. 3000 per scopi agrari, e cor. 800 di sovvenzione al Consorzio agrario distrettuale. Inoltre sono stanziati: il canone alla Lega Nazionale in cor. 200, cor. 1600 per borse di studio, cor. 4500 per la refezione scolastica nelle scuole popolari italiane, cor. 1000 quale contributo del Comune all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Per spese di pubblica beneficenza furono preventivate cor. 70.592; per il servizio sanitario cor. 72.725, fra cui cor. 20.000 per dodici guardie di polizia annonaria e sanitaria. Nelle spese dei vigili comunali vi è una posta nuova per venti stazioni telefoniche che saranno istituite nei vari punti della città per i vari casi d'incendio o d'infortunio. Per la scopatura delle vie e piazze si preventivano cor. 28.500; per la conservazione dei selciati, cordonate ecc. cor. 12.000; per la conservazione di parchi e giardini cor. 12.200; per la regolazione di strade esistenti cor. 10.000; per l'apertura di vie nuove cor. 15.000; per l'ampliamento d'impianti frigoriferi al mercato coperto fu preventivata una spesa di cor. 11.044. Fu pure stanziata la spesa per l'acquisto di una locomotiva stradale per il trasporto del carbone all'Officina del gas e ad altri stabilimenti. Per questa locomotiva con cinque vagoni da cinque tonnellate cadauno, fu stanziata una spesa di cor. 45.000, che sarà divisa nei bilanci del 1909 e del 1910. Questo nuovo sistema di trasporto ormai adottato nelle maggiori città, apporterà al Comune molti vantaggi e farà cessare molti inconvenienti lamentati causa il trasporto del carbone con carri a nolo, come avviene ora. Per l'Officina elettrica comunale è previsto un grande ampliamento, con la spesa di cor. 135.000, suddivisa in quattro bilanci, che sarà coperta dai redditi dell'Officina stessa.

Anche negli introiti si notano vari aumenti: l'addizionale all'imposta diretta nel 1909 presenta, in confronto con l'anno in corso, un gettito maggiore di cor. 19.380 e l'addizionale sul dazio consumo e le tasse indipendenti presentano in confronto del 1908 un aumento di corone 62.000.

Un bambino morto allessato

Rovigno, 28. Ieri nel pomeriggio, mentre la moglie di tale Giovanni Pocraiaz a Villa di Rovigno era intenta a fare il bucato, il di lei figlio Giovanni, di due anni e mezzo, in un momento in cui ella non gli teneva gli occhi addosso, correndo dietro ad alcune castagne che erano cadute dal focolaio, cadde riverso in un mastello basso pieno di acqua bollente. N'ebbe ustionata la terza parte del

DOMANI LUNEDÌ

seguirà l'apertura dei nuovi locali

della Cartoleria

L. Smolars e Nipote

traslocatasi in via delle Poste 8.

Le mostre esterne del negozio verranno aperte

già questa sera.

Prima Scuola Triestina di Calligrafia

concessionata dall'I. R. Luogotenenza

SUCCESSO GARANTITO.

Corsi serali di calligrafia

per signore e signori
della durata di circa 6 settimane.
Informazioni ed iscrizioni:
ogni Lunedì e Giovedì dalle 7-8 pom. nell'I. R. Ginnasio, Piazza Lipsia.

VINI DI LISSA GENUINI GARANTITI

Vino bianco e Opollo delle proprie vigne

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio.
Prezzi convenienti specialmente per famiglie
Per osti prezzi da convenirsi.
SPECIALITÀ Vino fino KURTELASKA in bottiglie.
Olio d'oliva ed Aceto di vino. Servizio a domicilio.

Giorgio Marasovich Via Chiozza N. 17

RIVENDITORI

TROVANO
A PREZZI MITISSIMI
GOMASCE SPORT
ABBOTTONASTIVALI
SALDASPIGHETTE
SUOLETTE DI ASBESTO
SUOLETTE DI FELTRO
SUOLETTE DI SUGHERO
SPIGHETTE PER STIVALI
TACCHI DI GOMMA

Calzoleria Mödling

Trieste, Corso N. 27.

Il nuovo Hôtel-Caffè „Moskva"

(di prim'ordine)
a BELGRADO (Serbia)

CERCA UNA COMPAGNIA DI ARTISTI

DI CANTO E MUSICA,

di primo rango, composta di 6 persone, (3 uomini e 3 donne) allo scopo di allestire dei concerti con mandolino e canto. Dovrebbero venire eseguite canzonette, operette, nonchè altri pezzi musicali italiani, moderni. Per le condizioni ed altre informazioni, rivolgersi (inviando le fotografie alla

Direzione dell'Hôtel „Moskva"
Belgrado (Serbia).

CHRISTOFLE & Cie VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF

MARCA DI FABBRICA

POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA

RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.

RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. *PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS*

Nuovo Negozio OROLOGI

di Norbert Nachtigall
VIA NUOVA 41 (Palazzo Salem)

Orologi comuni d'oro, d'argento e metallo. Specialità Orologi di precisione, Orologi regolatori ecc. GARANZIA. Gratis il ritiro degli orologi da muro dalle abitazioni e la rimessa a posto. Riparazioni con la massima scrupolosità. — Prezzi mitissimi.

Scampoli

— di —

STOFFE

per vestiti da signore e signori

accumulatisi durante la stagione, cedo, finchè dura il deposito, a prezzi molto ribassati. Non lasciatevi sfuggire quest'occasione di acquisto, e chiedete, per mezzo di una cartolina postale, l'invio gratuito di campioni.

Ditta in spedizioni di panni
FRANZ SCHMIDT
Jägerndorf N. 24, (Slesia austriaca).

"FOLO"

PREMIATO ALIMENTO EROICO DEL CERVELLO, DEI NERVI, DEL SANGUE, DEI MUSCOLI E DELLE OSSA; UNICO RIGENERATORE DELLE FORZE FISICHE ED INTELLETTUALI, REGOLATORE SUPREMO DI TUTTE LE FUNZIONI FISIOLOGICHE.

AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello o anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo (cattiva digestione), esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;

AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, colorito pallido, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.

IL "FOLO" RENDE LA SALUTE E LA FORZA.

Rende la perfetta regolarità di tutte le funzioni fisiologiche, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi; rende l'uomo conscio e superbo delle proprie forze e lo mette nelle migliori condizioni per vincere le battaglie della vita. — Se avete provato inutilmente tutti gli altri rimedii, il "FOLO" vi guarirà egualmente perchè è un preparato d'un'efficacia straordinaria.

Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente e nel più breve tempo possibile.

Un flacon contenente 100 tabuline di "FOLO" costa C. 4.50. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e bellissima memoria scientifica con certificati chiedendoli ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

Ai bambini ed adulti

CHE TOSSISCONO

i medici prescrivono col migliore risultato

— il —

Thymomel Scillae

che scioglie e allontana il catarro, calma la tosse convulsiva, e serve di sollievo contro i disturbi della respirazione, e diminuisce il numero di questi ultimi. Centinaia di medici hanno dato la loro approvazione all'efficacia pronta e sorprendente del **Thymomel Scillae** in casi di pertosse e di tutte le altre specie di tosse convulsiva.

Chiedete un parere al vostro medico.

Una bottiglia **Cor. 2.20**. Spedizione postale affrancata, verso invio anticipato di **Cor. 2.90**. 3 bottiglie verso invio anticipato di **Cor. 7**; 10 bottiglie verso invio anticipato di **Cor. 20.**

Fabbricazione e deposito principale
— nella —
Farmacia B. FRAGNER
i. r. fornitore di Corte,
Praga III, N. 203.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

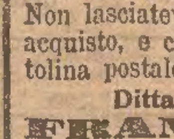
Fate attenzione al nome del fabbricante del preparato ed alla marca di fabbrica.

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)



Piume boeme per letti

a buon prezzo

5 chilo, nuove, pulite, Cor. 9.60; migliori Cor. 12.—; mezze bianche, sbarbate, Cor. 18; bianche Cor. 24; piumino bianco, niveo, Cor. 30.—; 36.—, e 42.— Si spedisce franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce verso abbuono delle spese di porto

BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 146.
presso PILSEN (Boemia).

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE

TORTELLINI

il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese

LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17

ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

SONERIA PER L'ALBERO DI NATALE, GRATIS

riceve chiunque compera da me l'ornamento per l'albero di Natale

Ornamento in vetro per l'albero di Natale

Assortimento completo per un albero piccolo, composto di 110 pezzi palle di vetro nei colori dell'iride, frutta, candele, porta candele Cor. 2.50. **Assortimento splendido,** addobbo completo per un albero più grande, splendidamente composto, 130 pezzi per sole Cor. 3.40. - **Assortimento novità** 160 splendidi pezzi, addobbo completo per un albero grande, composto di frutta, angeli, campanelline, stelle, greppie, palle giapponesi, lampadine, candele ecc. soltanto Cor. 5.— **Splendido assortimento gigantesco** 200 pezzi combinati meravigliosamente per alberi grandiosi, soltanto Cor. 7.—. **Novità! Candele miracolose** che appena accese espandono una splendida pioggia di stelle, senza alcun pericolo, 12 pezzi in scatola cent. 40, 36 pezzi (tre scatole) Cor. 1.— 72 pezzi (6 scatole) Cor. 1.90. Una soneria per l'albero di Natale, gratis. Spedizione verso rivalsa a mezzo del deposito di fabbrica

L. FENICHEL, Vienna IX, Altmüttergasse 3.

A prezzi fortemente ribassati!

vendonsi, finchè dura il deposito, **stoffe di lino e cotone buona qualità**: begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-20 metri a 50 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-20 metri a 56 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, Corone 13.— . Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm. lunghi 14 metri, Cor. 15.— Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro; Asciugamani la dozzina da Cor. 3.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da Cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo e da colazione (con 6 tovaglioli) da Cor. 5 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso

EMIL WINTERNITZ - TESSITORIA
Nachod in Boemia (Monti Giganti).

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (80)

«Poichè, quando mi destai, giacevo nel mio letto di fanciulla, riportata, non so come, al castello in cui era trascorso la mia infanzia. La prima parola che pronunziai fu per chiedere la mia creatura. Mio padre era vicino a me a spiare il mio ritorno alla vita. M'impose silenzio.

— Luisa - disse, fissandomi con uno sguardo gelido che mi fece paura - ricordatevi che ciò che è accaduto è stato un incubo, nulla più... Andrea di Noirtier non ha mai esistito per voi... Del resto, non parlerà... è morto... Non siete stata la sua amante. Non siete madre. Nessuno mai potrà rimproverarvi un fallo che resterà eternamente celato! Ho preso ogni precauzione per raggiungere questo scopo. Potete rialzare la fronte, nessuno vi farà arrossire.

— E la mia creatura? - esclamai - la mia creatura?

— La vostra creatura? - rispose lui con fare stupito. - Ma non vi ho detto in questo punto che non ne avete?

— Ah! l'avete uccisa?

Egli si strinse nelle spalle e non rispose. Rabbrividii. Credetti che realmente l'avesse uccisa. Egli indovinò il mio pensiero e rispose brutalmente:

— Vostra figlia esiste...ho provveduto ai suoi bisogni. Non le mancherà nulla. Ma vivrà nella povertà come vivono i figli del delitto, i figli del caso. Non posso impedirvi di portare il lutto nel cuore. E' morta per voi, non la rivedrete mai più!

Invano minacciai! Invano supplicai! Mio padre restò inflessibile!... Pensai a fare delle ricerche, ma io ero sempre sorvegliata, ogni mio passo era spiato, mi fu impossibile.

Due anni dopo mio padre mi faceva sposare, contro la mia volontà, Leone Danglard. E la vergogna mi tratteneva sulle labbra la confessione che io era in procinto di fare al mio sposo.

La vergogna... ed anche la paura di mio padre che mi aveva detto nell'impormi quel matrimonio:

— Se parlate, guai a vostra figlia!

Mi tacqui. Alcuni anni dopo mio padre morì. Tentai allora delle ricerche. Ma non avevo nessun indizio.

Non conoscevo nè il nome della levatrice, nè quello della via; e mi sarebbe stato impossibile ravvisare nè l'una nè l'altra, tale era lo stato di prostrazione in cui io mi trovavo in quella notte terribile. Le mie ricerche furono inutili. Che nè è stato di mia figlia?... E' morta?... Vive nella miseria?... E' felice? Ecco il segreto della mia vita, fanciulla mia, il segreto che mi uccide!

Di quelle due donne - di quella cioè che aveva fatta la confidenza e di quella che l'aveva ricevuta, la più turbata non era certo la signora Dangland.

Maria, rigida, bianca come se stesse per svenire, teneva le mani congiunte, non trovando parole, tanto era colpita da quella rivelazione.

Sua madre!

Non poteva dubitarne: la signora Danglard era sua madre!

Che combinazione terribile, che giuoco spietato del destino!

La scoperta che un anno prima l'avrebbe colmata di gioia, la fulminava oggi!... Chinava la testa, come se fosse stata davanti ad un giudice! La fatalità l'annichiliva... aveva vergogna di sè stessa, ed il suo amore le metteva raccapriccio. Sua madre!

E non poterlo dire... essere condannata ad un silenzio eterno!

Quella donna aveva passata la sua vita a deplorare il suo fallo di gioventù, a piangere la creatura toltale dall'implacabile severità del padre, ed ecco che quella creatura veniva sbalestrata dal caso sulla via di quella donna, vedeva scorrere le lagrime che la sua perdita strappava a quelle pupille materne, udiva i lamenti di quel povero cuore ulcerato e non poteva confortarla.

La madre, senza saperlo, parlava alla figlia! E la figlia che aveva pensato tante volte al dramma della sua nascita, la figlia di cui tante volte il cuore si era intenerito quando, fantasticando, aveva la speranza di poter ritrovare la madre, la figlia scoprendo finalmente quella madre tanto invocata e pianta, non poteva rivelarsi a lei! Le era vietato di dire la verità e mentre le sue braccia si aprivano per stringere l'ammalata in amplesso ardente, doveva reprimere quello slancio, doveva tacere, mentre il dolce nome di madre le saliva spontaneo alle labbra!

Sua madre? Che angoscia! Che posizione atroce!

Avere accanto a sè la felicità sognata... doverla respingere, non poter nemmeno più serbare in cuore il sogno!

— Dio mio! Dio mio! Che dolore ho qui - disse ella forte, appoggiando le mani sul cuore.

E siccome le forze le venivano meno, si lasciò cadere in ginocchio davanti alla madre, poggiando la fronte umida di sudore gelato sul guanciale accanto alla mano della signora Danglard.

— Che avete? - disse questa, con bontà - siete pallida, pallida, turbata...

— Non badate a me - disse Maria - ho spesso di questi svenimenti, ma passano subito.

— Ma voi tremate... Vi sentite male?

— No, signora... no, signora! - quella parola le bruciava le labbra - è finito. Perdonatemi di avervi fatto paura!

E, vedendosi vicine le mani della signora Danglard, non potè frenarsi, gliele afferrò improvvisamente e, in ginocchio com'era, cominciò a coprirle di baci, mentre le lagrime le salivano agli occhi ed i singhiozzi le facevano sussultare il petto.

Stupita e commossa, la signora Danglard le abbandonò le mani, guardandola silenziosamente.

Le lagrime di Maria scorsero a lungo; a lungo nella tranquillità di quella camera d'ammalata non si udirono che singhiozzi. La signora Danglard indovinava che le sue parole avevano provocato un gran dolore in quella fanciulla, ma non osava interrogarla.

Finalmente Maria si calmò, si asciugò gli occhi, tentò di sorridere, e mentre gli ultimi singhiozzi le sollevavano il petto, raccolse con le labbra, in atto piamente gentile, le lagrime che bagnavano la mano della signora Danglard.

Quando questa la vide più tranquilla, riprese:

— Non è soltanto, credetelo, perchè io abbia ceduto ad un tratto al bisogno di sfogo che vi ho fatta questa triste confidenza. Ho voluto dimostrarvi col mio stesso esempio che chi ha commesso un fallo è votato alla sventura.... Talune di noi, misere donne, tacciono per tutta la vita, come ho fatto io, e soffrono vergognose, piangendo quando non sono vedute; altre confessano, e seppure ottengono il perdono sono sempre infelici... e supponiamo per un momento che voi siate la moglie di mio figlio... Fino a tanto che durerà in lui il fascino che lo ammalia, scorderà dove vi ha incontrata e chi eravate prima di conoscerlo. Ma quando la riflessione terrà dietro all'ebbrezza, che dolori vi toccheranno in sorte? e senza volerlo, vostro marito riporterà gli occhi verso quei giorni che non potranno mai essere cancellati dalla vostra vita!... Invano risponderete ai suoi rimproveri: «Ma tu sapevi tutto, non ti ho celato nulla!» Egli soffrirà e voi non potrete che piangere con lui!

— Ahimè! - pensava Maria. - Che bisogno v'ha di persistere ancora? Se non ci può essere amore fra lui e me?...

— Non mi rispondete, Maria?... Vi ho convinta? Oh, so che vi affliggo. Eppure non potete mai credere che io vi voglia male. Non v'ho dato una prova della stima che ho di voi, della fiducia che mi ispirate?

Maria la fissava con occhi lagrimosi. Mentre le sue labbra tacevano, il suo cuore gridava sempre a quella donna: Madre, madre!

La signora Danglard poteva farle ogni genere di rimprovero. Da una madre non si deve accettare ogni cosa? La signora Danglard poteva comandarle quello che voleva, imporle i sacrifici più dolorosi! Essa era pronta a tutto... Quello che l'ammalata imponeva del resto, Maria se lo era già imposto nel fondo del cuore, dalla prima parola di rivelazione. Rinunzierebbe a Piero.

Era necessario, inevitabile... Inventerebbe un pretesto, qualunque cosa...

Ma lui? Non si ribellerebbe ad un abbandono così brutale, che nulla gli aveva fatto prevedere fino allora?

Si aspettava a uno scoppio d'ira terribile, ai più crudeli rimproveri.

GIULIO MARY. *(Continua).*

corpo. Morì stamattina fra atroci sofferenze e fra la disperazione dei suoi genitori. Era un bambino sano, perfettamente sviluppato e robusto.

La vittoria di Rovigno
Le occupazioni dei preti

Riceviamo: «In base al § 19 della Legge sulla stampa si invita Codesta Redazione a pubblicare nel prossimo N.ro del «Piccolo» la seguente Rettifica. Non è vero quanto stava scritto nel N.ro 9805 d. d. 18 corr. del «Piccolo» sotto il titolo: La vittoria di Rovigno. - Le occupazioni dei preti, cioè che «i preti si agitarono a tutt'uomo, tanto che non fu possibile trovare un prete per assistere un moribondo, e l'unico che si potè infine trovare dichiarò di... non aver tempo: il moribondo si spense senza sacramenti. E' vero invece che la famiglia del detto moribondo non prevedendo la fine imminente di lui, per esser stato egli altre volte assalito dal male divenuto cronico, non richiese nemmeno l'assistenza del Sacerdote, che quindi non poteva venir rifiutata. Ciò apparisce dal protocollo assunto nell'Ufficio Parrochiale con Domenico Bernardis fu Domenico figlio del detto defunto d. d. 22 corr. N.o 1460, ispezionabile a richiesta di chiunque. - Dall'Ufficio Parrochiale - Rovigno 23 Novembre 1908 - Francesco Rocco, Preposito-Parroco».

La condanna dello zingaro
alle Assise di Gorizia

Gorizia, 28 (per tel.). La Corte d'assise ha condannato lo zingaro Restas Lajos a cinque mesi di carcere.

Il nuovo Consiglio di Staranzano

Monfalcone 28. Il nuovo Consiglio comunale di Staranzano si raccolse a seduta, sotto la presidenza del podestà, on. Orlando Burri. Letta una circolare del Capitanato distrettuale di Gradisca concernente l'istituzione di consorzi per favorire il commercio del carbone, il Consiglio deliberò di sospendere ogni trattazione sull'argomento essendo il consumo del carbone a Staranzano assolutamente trascurabile, perchè il paese è ben fornito di legna. Previa disamina del preventivo comunale per l'anno 1909, il Consiglio lo approva come presentato, coi seguenti estremi: introito cor. 762.65, esito cor. 12.586.30, deficit cor. 11.823.35, che viene coperto: coll'addizionale del 150% sul dazio consumo del vino e mosto; detto del 100% sul dazio consumo della carne; con la tassa sulle bibite alcooliche di cent. 22 per litro smerciato al minuto; di cor. 3.40 per ettolitro sulla birra smerciata al minuto; con l'addizionale del 130% sopra tutte le imposte erariali, ad eccezione dell'imposta sulla rendita personale.

Quindi in seduta riservata si nominano: il medico del comune di Ronchi, dott. Giulio Mahrer, a medico comunale anche di Staranzano con l'obbligo di prestare l'opera sua due giorni alla settimana in giornate da destinarsi, e Angelo Bonazza a guardia civica e campestre.

La parola attraverso l'Oceano

La possibilità della telefonia transoceanica: discussioni e pareri - Quello che pensano i senatori Augusto Righi ed Antonio Paniciotti, il prof. Quirico Majorana, Olivier Lodge, Tomaso A. Edison, Kennedy Dikson, ecc.

Son passati ormai più di due mesi, da quando in queste colonne pubblicai un articolo sotto il titolo «La telefonia senza fili è possibile?», in cui cercavo di far conoscere uno dei più grandi problemi scientifici che l'epoca nostra è chiamata irrevocabilmente a risolvere a breve scadenaz. L'articolo, devo confessarlo, ha sollevato un certo interesse, poichè non solo vari giornali sia italiani che esteri hanno creduto di riportarlo sia integralmente, sia in parte, ma anche diverse riviste tecniche se ne sono occupate. Tuttociò però non mi avrebbe deciso a tornare sull'argomento, se non fossero intervenute due circostanze importanti. Il mio articolo mi ha valso non poche lettere, di cui varie molto importanti, tanto per il loro contenuto quanto per l'autorità di chi scrive e che credo utile far conoscere.

Nel mio precedente articolo ho parlato quasi unicamente del sistema dovuto allo scienziato americano Pupin. Con ciò non ho voluto dire che esista questo solo sistema; altri ve ne sono ed interessanti sopra cui tuttora hanno luogo esperienze degne di nota e fra questi potrei principalmente ricordare i sistemi Red, Roeber, Yeamann ecc.

Anche in Italia l'importante questione è studiata e bene. Un valente ufficiale del primo reggimento del genio, il capitano Anzalone, ha realizzato, a quanto si afferma da persone tecniche autorevoli, un metodo per mezzo del quale la telefonia transoceanica sarebbe risolta. Purtroppo però mancano ancora dei particolari in proposito. Del resto, a quanto si assicura, il sistema del capitano Anzalone sarà oggetto fra breve di esperimenti sui cavi sottomarini transatlantici.

Tornando a parlare del sistema Pupin, che pare sinora il migliore, mi piace per primo far conoscere l'opinione del senatore Antonio Pacinotti, professore di fisica all'Università di Pisa, dell'illustre scienziato a cui l'elettricità deve una delle sue principali conquiste: la scoperta della dinamo. «Benchè non sia in grado - scrive l'eminente uomo - di poter completamente apprezzare le difficoltà pratiche di una durevole sistemazione telefonica attraverso l'Atlantico, tuttavia, siccome, a mio avviso, la comunicazione telefonica con i nuovi sistemi, potrebbe anche stabilirsi attraverso lo stretto di Behring, mi sembra poter assieme con lei ammettere la possibilità della comunicazione fra il vecchio ed il nuovo continente». Come si vede, l'illustre professore ed inventore è favorevole all'idea non solo, ma crede nella sua possibile realizzazione.

L'eminente ingegnere Kennedy Dikson, che è stato per vari anni primo assistente di Tomaso A. Edison, mi scrive da Nuova York: «Nella mia visita fatta l'altro giorno a Memlo Park a Thomas Edison abbiamo parlato della questione ed il grande inventore mi ha dichiarato che fra i numerosi problemi che la scienza è chiamata a breve scadenza a risolvere, in prima linea, per importanza, vi è la telefonia transoceanica. L'impossibilità della

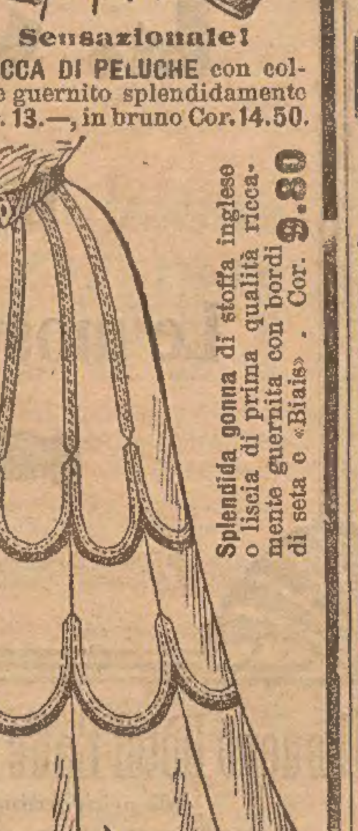
Grande riduzione di prezzi in occasione del Natale nel WIENER VOLKSWARENHAUS, VIENNA VIII. Alserstrasse 63.

Specialità Mode viennesi per l'inverno

Elegante costume invernale confezionato di stoffa inglese o liscia, con paltoncino corto Cor. 14.50
lo stesso con paletot lungo » 21.50
Paletot di panno imbottito » 8.50
Gonna a pieghe con 3 file di orli di seta, confezionata di stoffa inglese e liscia Cor. 8.90
Gonna réclame, foggia elegante » 3.90
Gonna di panno, in tutti i colori » 10.50
Blouse di flanella velour, lavabile, disegni moderni Cor. 3.90
Blouse di seta in tutti i colori, come à jour, riccamente guernite » 6.50
Blouse di velluto a ricche pieghe, in tutti i colori » 6.50
Flanella per bluse, splendidi disegni » —.34
Fustagni, disegni moderni » —.49
Camicie di tricot da uomo, in tutte le grandezze » 1.70
le stesse di prima qualità con fodera di pelo » 2.50
Camicie da turisti, per signori, in tutte le grandezze » 2.60

Mantellino di loden, impermeabili, lunghe 110 cm. per signori e signore, in tutti i colori Cor. 9.80
Gonna di loden, foggia bellissima, in tutti i colori » 5.90
Sottana di seta «Cloth» foderata in flanella » 3.50
la stessa riccamente guarnita con à jour, bellissima foggia » 4.70
Blouse di flanella, disegno moderno, rigate » 2.20
Blouse di fustagno lavabile, bei disegni » 2.50
Mutande di tricot, per signori, in tutte le grandezze Cor. 1.70
le stesse con fodera di pelo » 2.40
Corpetti di tricot, per signore, in tutte le grandezze » 1.60
gli stessi con fodera di pelo » 1.90
Mutande di tricot, per signore » 1.60
le stesse con fodera di pelo » 2.20
Una pezza di I.a qualità di tessuto «Gradl» a righe o damascato » 9.50
Una pezza di I.a qualità di tessuto «Edelweiss» per 6 camicie » 6.90
Una pezza di tela per lenzuola » 10.50
Una pezza di traliccio » 8.50

Sensazionale! GIACCA DI PELUCHE con collare guernito splendidamente Cor. 13.—, in bruno Cor. 14.50.



Collier di vero pelo russo, con 6 splendide code di „Skun"

250 cm. lungo Cor. 7.80 | lo stesso in bruno Cor. 7.20
lo stesso in bruno „ 8.50 | 190 cm. lungo . „ 5.90
2 metri lungo . „ 6.50 | lo stesso, in bruno „ 6.50

Imponente Collier „Rase"

lungo 3 metri foderato in seta molto greve, con 6 splendide code „Skun". **Prezzo d'occasione Cor. 14.**

Spedizione soltanto verso rivalsa.

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

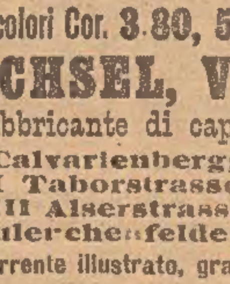
NOVITÀ PER L'ALBERO DI NATALE 1908.
200 splendidi oggetti bianchi . . . . soltanto Cor. 10.—
200 splendidi oggetti colorati . . . . soltanto Cor. 7.—
150 splendidi oggetti bianchi e colorati . . . . Cor. 4.50
Candele meravigliose „delle fate," la più bella luce bianca, ... 12 pezzi cent. 40, 3 scatole Cor. 1.—
Lampade incandescenti giapponesi, effetto di luce magica, che ardono per la durata di due ore, . . 6 pezzi Cor. 1.40
Riccioli d'angelo («Engellocken») d'una morbidezza serica e finemente ricciutti, adatti per alberi grandi e piccoli, in scatole da . . . . Cor. 1.— e Cor. 2.—
La soneria del presepio, che funziona da sè, 50×32 al pezzo Cor. 2.50
Spedizione verso rivalsa a mezzo
Julius Fekete, Vienna N. 54, casella postale N. 31
Catalogo illustrato gratis a richiesta

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Dal fallimento d'una fabbrica acquistai 4000 sveglie
che costavano prima Cor. 4, e le vendo ora a **Cor. 2.40** al pezzo, con 3 anni di garanzia. Spedizione verso pagamento antecipato, anche in francobolli.
Max Böhnel, orologiaio, Vienna IV, Margarethenstrasse N. 27-43.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo sulla «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici pedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
H. AUER, Vienna I. Wipplingerstrasse 15

5 chilogrammi di prugne imperiali della Bosnia per Cor. 4.—.
5 chilogrammi finissimo «lequar» di prugne per Cor. 5.—.
5 chilogramm Noci di prima qualità per Corone 3.—
spedisce verso rivalsa, franco qualsiasi stazione postale, la Casa in esportazioni
MISKO P. JOVANOVIC, Dol. Tuzla (Bosnia)



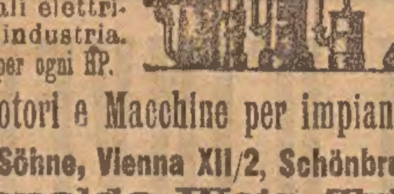
Cappello Zeppelin
in tutti i colori Cor. 3.80, 5, 6, 8, 9.
A. SACHSEL, VIENNA
Fabbricante di cappelli.
XVII Calvarienberggasse 34
II Taborstrasse 39
VIII Alserstrasse 11
XVI Neulerchenfelderstrasse 2.
Prezzo corrente illustrato, gratis e franco.

Lassnitzhöhe presso Graz
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti, cure per ingrassare, per malattie cardiache e terapia psichica.
APERTO TUTTO L'ANNO.
SPLENDIDO SOGGIORNO AUTUNNALE, posizione soleggiata.
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. Informazioni presso la Direzione dello Stabilim.
Direttore medico Dott. Ed. Miglitz.

MATRIMONIO desidera di contrarre una figlia di un possidente, di 21 anni, con 120.000 Marchi di dote. Inoltre parecchie centinaia di signorine prenotate, e ce ne sono di adatte per ogni esigenza. Signori, anche senza capitali, vogliano scrivere a **Schlesinger**, Berlino 18.

Centinaia di Scampoli
accumulatisi nel nostro riparto spedizioni
delle più splendide stoffe per vestiti da signori e fanciulli
vendonsi a prezzi straordinariamente bassi.
Chiedete l'invio gratuito dei nostri campioni di scampoli.
Erster Schles. Tuchfabrikaten-Versand „SUDETIA"
Jägerndorf N. 22.

Impianti di motori Bernhardt
a gas povero, per carbone cocke di qualsiasi pezzatura e provenienza ed altri combustibili a buon prezzo.
La forza motrice più economica dell'epoca presente! — Funziona senza far fumo, nè odore ed è affatto senza pericolo. Adatto per fabbriche, molini, centrali elettriche e per qualunque altra industria.
Spesa di combustibile: 0.8—2 per ogni HP.



MOTORI a petrolina (benzina), spirito, gas.
LOCOMOBILI a petrolina di esecuzione perfetta
I. R. Fabbrica di Motori e Macchine per impianti agricoli ed industriali
G. Bernhardt's Söhne, Vienna XII/2, Schönbrunnerstrasse 173/P.
Rappresentante: **Leopoldo Weis, Trieste,** Via delle Acque 5.

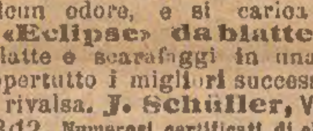
SPLENDIDA GONNA A PIEGHE
taglio modernissimo e preferito, straordinariamente bella, lavorata con scrupolosa esattezza, si adatta graziosamente, e fa risaltare la figura; è confezionata di splendide stoffe moderne scozzesi con disegni a quadri, bleu «tegetthoff» con verde, bruno con verde, nero con bruno, oppure di loden da signora di primissima qualità, d'un colore unito, in nero, tegetthoff, bruno, grigio, nocciuola, oliva, Cor. 9.50, di stoffa rasata di lana pettinata, colore uniforme, nero tegetthoff, tabacco, Cor. 12.—, di panno da signora, di lana, rasato, di primissima qualità, in colore tegetthoff, bruno e nero Cor. 19.—, Gonne liscie di loden verde con disegni a righe o a quadri, anche in tutti i colori uniformi, Cor. 6.50. Ogni gonna viene confezionata separatamente da primarie tagliatrici di gonne. Non è un lavoro di fabbrica! Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza anteriore e posteriore, larghezza della cintura e dei fianchi. Spedizione verso rivalsa.
Zur grossen Schossenschneiderei H. AUER, Vienna I, **Wipplingerstrasse 15-T.**

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

„Novità di grande effetto"
La soneria per l'albero di Natale „Engelfreud"

brevettata, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia; essa supera tutto ciò che in questo campo esiste finora e desta ovunque la più grande ammirazione. Questa soneria è costruita con molto ingegno e nello stesso tempo è tanto semplice, che un bambino può metterla in azione. Funziona con assoluta sicurezza, è finemente lavorata, con 6 angeli dorati, sospesi, 30 centimetri alta, non si spezza, con garanzia che funziona bene, e 3 campane intonate, e per finimento in alto una stella scintillante di Betlemme. Subito dopo accese le candele si mette in movimento la ruota motrice e si ottiene una
SONERIA DI CAMPANE
armoniosa ed argentina, che solennizza così la festa. Soneria per l'albero di Natale „Engelfreud" perfettamente corrispondente alla descrizione fatta, in esecuzione elegantissima, nichelata molto finemente, compresa la scatola e l'istruzione sul modo di applicarla, costa; anzichè Cor. 2.— **soltanto Cor. 1.40.**
3 pezzi Cor. 3.90, 6 pezzi Cor. 7.30, 12 pezzi Cor. 13.25.
Candele delle fate, d'argento, che, accese, producono una splendida pioggia di stelle, senza fumo nè odore e niente affatto pericolose, 12 pezzi in scatola, con l'istruzione sul modo di adoperarle, 40 centesimi; 3 scatole (contenenti 36 candele) Cor. 1.10; 6 scatole (72 candele) Cor. 2; 12 scatole (144 candele) Cor. 3.50.
Ornamento di vetro per l'albero di Natale
assortimento completo per un piccolo albero (110 pezzi) Cor. 2.50. **Assortimento splendido** (134 pezzi) Cor. 3.20. **Assortimento réclame** (142 splendidi pezzi, in scatola adatta) Cor. 4.20. **200 splendidi pezzi** per un albero più grande, Cor. 5.80.
Assortimento splendido, gigantesco contenente soltanto i più fini ornamenti di vetro, 168 palle «Phönix» di vetro, frutta fantasia, palloni aerei della grandezza di 6-8 cm., tessuti in ciniglia di seta o laminetta, splendida esecuzione, soltanto Cor. 10. — Spedizione verso invio antecipato dell'importo o verso rivalsa, a mezzo del
Dipartimento per Natale J. H. Rabinowicz, Vienna, VII, Lindenhasse 2 T

Le migliori carte fotografiche sono quelle
marca „FIDELIO"
della ditta
„PHOTO-COMPAGNIE" DI VIENNA
Deposito e vendita esclusiva per rivenditori, presso il signor
BIAGIO PADOVAN, Trieste, via S. Antonio 2.

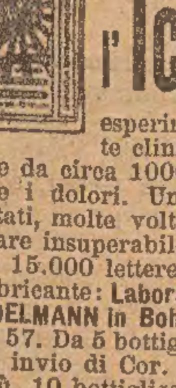


TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** Cor. 4, per **topi** Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. **Trappola «Eclipse» da blatte,** piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller,** Vienna II Aloisgasse 3/12. Numerosi certificati di elogio.

FUCILI!
LANCASTER da Cor. 26.—, carabine FLOBERT da Cor. 8.50, pistole da Cor. 2. - revolvers da Cor. 5.—.
Riparazioni a prezzo conveniente. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
F. DUSEK, Opocno 46, a/d Staatsbahn (Boemia)

FOTOGRAFIE
in grandezza naturale
— per Cor. 9. —
vengono eseguite artisticamente da **qualunque** fotografia, anche se vecchia, sbiadita, anche da fotografie in gruppo, **con garanzia per la rassomiglianza.** Grandezza del quadro 55 per 68 cm. **Non si tratta di un disegno a crayon, ma di un ingrandimento fotografico.**
Fotografie ad olio, in colori, di splendido effetto Cor. 20.
Cornici eleganti, con vetro, adatte, **Cor. 6.** soltanto presso l'
ATELIER REMBRANDT - Vienna II,
Taborstrasse II (undici).
Ordinazioni dalla provincia vengono eseguite prontamente.

Per ammalati! Per sofferenti! Persani!



Contro i reumatismi, la gotta, le malattie di nervi, dolori di capo e di denti, di schiena e di muscoli contro le punte, i dolori articolari, contro il mal di piedi, le infiammazioni, per quanto i casi sieno gravi e le malattie invecchiate, viene lodato generalmente
l'Ichtyomentol
esperimentato praticamente in molte cliniche e raccomandato caldamente da circa 1000 medici. Lenisce prontamente i dolori. Un mezzo brevettato in tutti gli Stati, molte volte premiato. D'un'efficacia salutare insuperabile! addiritura stupefacente! Oltre 15.000 lettere di elogio. Unico speditore e fabbricante: Laboratorio chimico del farmacista S. EDELMANN in Bohorodczany (via Leopoli) sezione 57. Da 5 bottiglie in più si spedisce franco, verso invio di Cor. 6.—, verso rivalsa 20 cent. in più. 10 bottiglie franco Cor. 10.—, 25 bottiglie anco Cor. 23.—.

ERNIE
Ogni ammalato tralasci il dannoso uso dei cinti a molla. Il miglior sistema del mondo è il moderno apparato-Dr. De-Martin, è adottato anche in casi disperati, perchè dà sicurezza, permette ogni difficile movimento, impedisce operazioni talvolta fatali, ridona forza e vigore. Successi continui! A tutti **GRATIS** opuscolo, domandatelo all'Apparato-Dr. De-Martin B. Via Pisacane, 43, MILANO. — Volendolo segretamente, mandare 4 bolli da cent. 15 di corona. — Trovasi in casa dalle 10 alle 15, di tutti i giorni compresa la domenica.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE LA PIÙ EFFICACE

Ogni lettore riceve anche quest'anno, riferendosi a questo avviso, la seguente collezione di oggetti quale **Regalo di Natale:**

Ornamenti di vetro per l'Albero di Natale 1908

io spedisco verso rivalsa a mezzo posta soltanto assortimenti di oggetti di buon gusto e veramente splendidi e modernissimi. Oggetti di vero argento e di seta in colori delicati, come: lepri per il Natale, orologi d'oro e d'argento, campane di Natale, pigne di vetro, lampadine d'argento, palloni aerei di argento, noci di vetro e d'argento, ghiacciuoli, splendidi uccelli paradiso, trombette, tromboni, palle riflettenti, palle d'argento con pittura, frutta fine, palle serpenti, magnifici rami d'albero, portacandele brev. Engelhaar e molte altre splendide novità.

Ogni comittente riceve in aggiunta gratis uno splendido Angelo (Kristkindl) con ali di vetro movibili, grande scatola con 50 candele per l'Albero e il necessario filo di ferro, con perle e brillanti.

Assortimento primo, 300 pezzi . . Cor. **6.50**
Assortimento secondo, 180 pezzi . . Cor. **3.90**

Collezione di Oggetti per il Natale 1908

Per fanciulli: (Assortimento 1): Un giuoco preferito dai fanciulli di qualunque età, una ferrovia da caricarsi e che corre da sola su quattro rotaie, un fucile brunito con detonazione forte, escluso qualsiasi pericolo, un elegante volume di favole con illustrazioni a colori, una grande scatola con soldati dipinti, una grande scatola contenente il corpo di guardia municipale, una grande scatola contenente uno splendido pascolo di bestiame, un pallottoliere, una nave corazzata movibile, con cannone per sparare, un carro di munizioni, a due cavalli che si muovono, un mulo che si muove, con carretto, un carro d'artiglieria movibile, con due cavalli e cannone, assieme 27 pezzi, per il prezzo derisorio di Corone **3.90.**

Per fanciulle: (Assortimento 2): Una grande bambola elegante con articolazioni movibili, un focolaio di metallo, una grande scatola contenente utensili da cucina, una grande scatola con l'arredamento per stanza, brunito, una grande scatola contente una stalla di pecore, un grande libro di favole con illustrazioni a colori, un pallottoliere, un grammofono per bambini, che funziona, una uccelliera con un uccellino movibile, un carosello movibile, un carro per pulire le strade, con spazzola movibile, in tutto 28 pezzi, per il prezzo derisorio di Corone **3.90.**

Per fanciulli: (Assortimento 3): Uno splendido modello di macchina a vapore, riscaldabile, con valvola di sicurezza, una lanterna magica con quadri, il divertimento preferito dai bambini, una ferrovia che corre sola, con rotaie, da caricarsi con molla, una cassetta completa di ordigni da falegname, un pallottoliere, un violino con arco, un negozio di vendita in bellissima esecuzione, una grande scatola con soldati finemente dipinti, un orologio per fanciulli, che cammina, una cassettina per le penne, un libro di favole con illustrazioni a colori, un vapore movibile, una automobile sanitaria, che si muove, un carro per il trasporto dei bovini, che si muove, un cocchiere con carrozza, movibile, un pagliaccio che getta le palle, un carro d'automobile, movibile, assieme 28 pezzi, per il prezzo derisorio di Corone **7.90.**

Per fanciulle: (Assortimento 4): Una bambola gigantesca, alta 40 cm., parlante, che apre e chiude gli occhi, sta in piedi, seduta, e la si può lavare, una lanterna magica con molti quadri, che funziona irreprensibilmente, una ferrovia di metallo con due grandi vagoni per passeggeri, una grande scatola coi tanto preferiti giuochi di arena, un giuoco di domino, un grande focolaio di metallo, una grande scatola con gli utensili da cucina, un pallottoliere, una cassettina per le penne, un grande libro di favole con illustrazioni a colori, un orologio d'oro da bambina, due negri che fanno chiasso, un'automobile da posta di campo, movibile, una carrozza con un cavallo attaccato, movibile, un papagallo e un gallo che si fanno la guerra e si muovono, l'ultimo viaggio, movibile, un'automobile signorile, movibile. In tutto 33 pezzi, per il prezzo derisorio di Corone **7.90.**

Candele meravigliose per l'Albero di Natale con pioggia di stelle di brillanti, di grande effetto, inodore, senza fumo nè pericolo. 12 pezzi 30 cent., 36 pezzi 85 cent. 72 pezzi cor. 1.60

Una grandissima scatola contenente 140 finissimi
Biscotti viennesi per l'Albero di Natale
Cor. 3.50, oppure 280 pezzi più piccoli.

Bambola che corre libera, che cammina sola e balla a mezzo di congegno di una molla, da caricarsi, con capelli ricciuti, Cor. **2.80.**
Bambola gigantesca che parla e dorme, con testa ricciuta alla parigina, Cor. **3.—.**
Bambola bèbè parigina gigantesca, con costume finissimo, Cor. **4.—, 6.—, 8.—,** con vestito di seta, Cor. **10.—.**
Macchina a vapore modello, completa, grandezza I Cor. **2.50,** grandezza II Cor. **4.—,** grandezza III Cor. **8.—.**
Lanterna magica, compresi i quadri, grandezza I Cor. **2.—,** grandezza II Cor. **4.—,** grandezza III Cor. **6.—.**
Ferrovie con rotaie, che corrono sole, da caricarsi con una chiave, grandezza I Cor. **1.80,** grandezza II Cor. **4.—,** grandezza III Cor. **8.—.**

Ad ogni spedizione che supera il valore di **Cor. 15.—** e che ci pervenga prima del 16 dicembre, viene aggiunta **gratis** una splendida Soneria per l'Albero di Natale.

Spedizioni verso rivalsa, finchè dura il deposito!

Casa d'esportazione H. AUER, Vienna, I., Wipplingerstr. 15/14
(DITTA CATTOLICA)

sua realizzazione non è ormai che un mito. Dato lo stato attuale degli studi e delle ricerche si può prevedere però che due sistemi sono chiamati a trovarsi di fronte nella soluzione, ormai necessaria, del problema: la telefonia per mezzo di cavi e la radiotelefonia. Quale sistema vincerà? E' difficile il dirlo. E' possibile, ed anche molto probabile, che ambidue siano applicati. La radiotelegrafia attraverso gli oceani è un fatto compiuto eppure ciò anzichè diminuire il traffico dei cavi, non toglie che continuamente nuovi cavi siano posti attraverso i mari».

Un altro scienziato, il fisico inglese Oliver Lodge, si esprime molto brevemente riassumendo in poche parole lo stato vero della questione: «La telefonia transoceanica è possibile? Sì. Tre cose sono però necessarie per realizzarla: studio, perseveranza e denaro».

Una lettera di speciale importanza, la quale anzichè limitarsi ad una pura personale opinione, scende in particolari analizzando fatti, indicando difficoltà e mezzi per porvi riparo è quella del prof. Quirico Majorana, il quale per la sua eminente competenza sopra tutte le questioni aventi attinenza con la telegrafia e la telefonia, è meglio d'ogni altro chiamato a stabilire i punti capitali del problema.

«Io credo come lei - scrive il Majorana - che si debba effettivamente aver fiducia nella futura risoluzione del problema della telefonia transoceanica, ma bisogna, almeno per il momento, prescindere dalla mole degli studi e delle esperienze che occorrono ancora fare e naturalmente dalla spesa. Certamente col sistema Pupin si potrà, attraverso enormi capacità, correggere la distorsione della voce, vale a dire far sì che l'assorbimento per le varie frequenze acustiche sia lo stesso. Ma tale assorbimento vi sarà sempre ed in ragione rapidamente crescente con la capacità. Quindi per conoscere quali dimensioni sarà necessario dare ad un cavo per permettere di udire la parola attraverso l'oceano sarà necessario ricorrere prima a calcoli accurati, e può sorgere anche il dubbio che molte teorie siano incomplete per un caso tanto lontano da quelli che la pratica ha sino ad ora presentato. In ogni modo bisogna risolvere il problema della collocazione di bobine in un cavo sottoposto a centinaia di atmosfere di pressione. Sarà pure necessario a mio parere aumentare l'energia di partenza, quindi necessità di microfoni molto più potenti».

Il Majorana, come si vede, pur credendo che la telefonia transoceanica sia possibile in un tempo più o meno lontano, mostra quali sono le difficoltà che ostacolano la sua realizzazione: difficoltà tecniche prima, pecuniarie poi. E a proposito di difficoltà si potrebbe ripetere ciò che mi scriveva il senatore Augusto Righi, colui che ha indicato a Marconi la via delle sue scoperte e che a ragione è considerato, sia in Italia, che all'estero, uno dei più grandi fisici viventi: «Certo le difficoltà sono grandissime, ma ormai si sono viste realizzarsi tante cose ammirabili ed inaspettate che tutto sembra dover indicare la realizzazione di ciò che ieri era ancora un sogno e domani sarà probabilmente una realtà».

Ritorniamo ora alle difficoltà tecniche indicate nella lettera dell'illustre direttore dell'Istituto Superiore Postelegrafico. Per più chiarezza, sarà però necessario che ripeta alcuni dei principi su cui s'impernia la questione della telefonia a grandi distanze e ciò per coloro che non avessero letto il precedente articolo o che ne avessero dimenticate alcune parti assolutamente necessarie per la comprensione. Un cavo sottomarino, in linea aerea costituisce, come dicemmo allora, ciò che elettricamente vien chiamata una «capacità» in cui si accumula una grande quantità di elettricità. Quando, per la lunghezza del conduttore o per altre ragioni, questa capacità raggiunge certi limiti, le grandi masse d'energia elettrostatica accumulate, non obbediscono più alle modificazioni di corrente prodotte sul microfono dalla voce, esse subiscono un ritardo in modo che le modificazioni di corrente sovrapponendosi producono alla recezione dei suoni confusi ed incomprensibili.

Il metodo per eliminare quest'inconveniente fu cercato e studiato da molti fra cui S. P. Thompson, Lord Kelvin, Vaschy ed il fisico inglese Sir Oliver Heaviside vi consacrò quindici anni di accurate ricerche. Venne adottato e riconosciuto come migliore il sistema basato sopra il fenomeno della «self-induzione», il quale, usato in modo compensatore permette di diminuire in massima l'effetto d'energia elettrica, senza aumentare però la capacità del cavo e del conduttore. Il Pupin pensò di applicare sopra il cavo, di distanza in distanza, delle bobine di self-induzione le quali accentuano in massimo grado il fenomeno compensatore. Con numerose esperienze, riuscite del resto pienamente soddisfacenti e con dei calcoli minuziosi appropriati, stabilì pure delle formule abbastanza semplici per calcolare le dimensioni ed il posto da dare a queste bobine; in modo che si può dire che le dimensioni da dare ad un cavo telefonico transatlantico sono specialmente questione di calcolo. Certo che in questo calcolo possono intervenire dei nuovi coefficienti che fin'ora per le piccole distanze sono passati inosservati e che moltiplicandosi fortemente, trattandosi di una lunghezza di varie migliaia di chilometri sarebbero tali da assumere un'importanza perturbatrice notevole. Ciò è tuttavia una ipotesi ed in quel caso le nostre teorie, pur trovandosi insufficienti a riparare all'impreveduto inconveniente potrebbero essere completate dai nuovi fatti. Accingendosi ad una nuova impresa, specialmente quando come nel nostro caso questo si distacca da tutte quelle che la pratica ci ha fin'ora presentato, è impossibile prevedere tutto, molti problemi durante l'esecuzione, saranno da risolvere e gli scienziati che sono stati chiamati a ben altri cimenti sapranno superare anche questi. Se il problema si fosse presentato semplicemente come una questione di denaro, lo ripeto, si potrebbe dire che la cosa sarebbe già a quest'ora compiuta.

In quanto alla necessità, come fa osservare giustamente il Majorana, di ottenere dei cavi di questo sistema capaci di resistere a molte centinaia di atmosfere di pressione, quali si verificano nel fondo degli oceani, essa non presenta speciali complicazioni. Infatti nelle esperienze compiute sul lago di Costanza fra Friedrichafen e Romanshorn il cavo telefonico Pupin, usato in quelle circostanze e possedente delle bobine di self-induzione a distanze di un chilometro, prima di essere immerso, fu sottoposto ad una prova di pressione di 150 atmosfere senza che nessuna alterazione si verificasse nel suo assieme. Triplicare, quintuplicare questa resistenza onde rendere atto il cavo a sopportare le pressioni che si verificano nei maggiori bassifondi dell'Atlantico (questi non superano guari sulle linee ordinariamente scelte per la posa dei cavi i 5000 m. di profondità) non è cosa che oltrepassa i mezzi in nostro possesso anche quando si tratta, come nel nostro caso, di cavo non possedente sempre la medesima sezione.

Un'altra difficoltà, che fa risaltare in un suo commento al mio precedente articolo una rivista inglese, è la seguente: La differenza di sezione, maggiore nei punti dove si trovano le bobine, rende impossibile l'impiego degli ordinari dischi di svolgimento, su cui s'arrotola il cavo prima di essere immesso, quindi necessità di creare nuovi apparati di costruzione complicata. Questo inconveniente si è infatti verificato nelle prime esperienze eseguite, ma è stato pure superato, con la creazione di un apparato apposito.

Ricapitolando però, non si può negare, pur essendo ottimisti, che la posa di un cavo telefonico necessiterà sempre di maggiori cure di quelle richieste da un cavo telegrafico.

In quanto poi al funzionamento, contrariamente a ciò che si usa in un cavo telegrafico, saranno necessarie quantità notevoli di energia elettrica nella trasmissione. Necessita quindi di usare microfoni agenti a notevoli tensioni. Questo problema è del resto risolto. Il microfono ad acqua «Majorana» si adatterebbe per esempio benissimo allo scopo.

F. Savorgnan di Brazzà.

Cambio di vocale.

Ohimè! Fra tante moderne invenzioni
Ancor non si scoprì
Il *totale con l'a*
Per far men micidiale
Il mio *totale*
Con l'i.

Spiegazione del giuoco precedente:
TORIN. TONI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 8 in via dell'Istria per cor. 90.000 e civ. N. 3 di via Erbette per cor. 45.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Novembre. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 610.50, Staatsbahn 655.50 Alpine 613.—, Lotti turchi 168.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 193.50 (195.—) Disconto 177.75 (178.25).

Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino 103.80. Chiusa francese 96.70 (96.90), Italiana 103.80 (103.80), Spagnuola 96.05 (96.55), Banche Ottomane 699.— (704.—) Rio Tinto 1872 (1896), Lotti turchi 169.— (170.50).

La borsa di Parigi chiude debole sulla situazione politica poco rassicurante.

PARIGI 28 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.71, Russo 5% 98.70, Spagnuolo 4% 96.05, Turco 4% 91.15, Portoghese 3% 58.25, Rio Tinto 1872, Cape Copper 205, Tharsis 150, De Beers 320, Rand Mines 171.50, East Rand 105.50, Goldfields 117, Hartmann 568, Balia 443, Platine 465, Toula 272, Sosnovice 1570, Maltzoff 960.

LONDRA 28 (Dopo Borsa). Atchison Comm. 100.62, Baltimor e Ohio 111.50, Cana. Pacific 180.62, Chicago Milwankee 153, Illinois 155.75, Reading 72.69, Southern Pacific 123, U. S. Steel Comm. 57.87, Union Pacific 186.62, Amalgamated 88, Anaconda 10.43, Rio Tinto 75.25, De Beers 12.62, Remier Diamond 9.12, Sägersfontain 4.31, Crown Reef 8.06, Crown Deep 12.75, Modderfontain 10.87, Kalgurli 8.87, Svanhoes 8.56.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 94.40 a 94.70, Rendita austriaca in corone 94.35 a 94.65, Rendita ungherese in Corone da 91.10 a 91.50, Credit 614.— a 616.—, Italiana 102.10 a 102.90, Staatsbahn 661.— a 663.—, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 165.— a 167.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 96.70, Rendita ital. 3½% 103.80, Rend. Spagnuola esterna 96.05, Azioni Banca ottomana 699.—

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. 710.—, Lombarde 108.—, Rendita Turca unif. 91.15, Cambio Londra 251.11, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 169.—, Banca di Parigi —.—, Meridionali ital. 674.—, Azioni Rio Tinto 1872.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 84³/₁₆, Lombardi 4¹/₄, Argento 22³/₁₆, Rendita Spagnola 94³/₄, italiana 103¹/₄, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2⁷/₁₆.

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per dicembre 28.50, per marzo. 28.25, per maggio 28.25, per settembre 28.25.

Havre 28. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, marzo 37.75.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. Mercato calmo. Tenders in Dochets 5. Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 4⁹⁹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4⁷⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 4⁷⁵/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁷⁵/₁₀₀, Febbraio-Marzo 4⁷⁶/₁₀₀, marzo-aprile 4⁷⁶/₁₀₀, Aprile-Maggio 4⁷⁶/₁₀₀, Maggio-Giugno 4⁷⁷/₁₀₀, Giugno-Luglio 4⁷⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 4⁷⁶/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 79.75, per dicem. 79.—, gennaio-aprile 74.—, maggio-agosto 66.50. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 17.25, per dicem. 17.15, per gennaio-aprile 17.25, marzo-giugno 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.60, per dicembre 22.75, per gennaio-aprile 23.40, per marzo-giugno 23.80. staz.o

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per dicem. 29.80, per gennaio-aprile 30.40, per marzo-giugno 30.85. staz.a

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 36.50, per dicembre 36.75, gennaio-aprile 37.25, maggio-agosto 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.75, calmo, bianco per mese corr. 29 5/8, per giugno 29.75, gennaio-aprile 30 3/8, per marzo-giugno 30.75. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

Amburgo 28. (Chiusa) Per novembre 20.50, per dicembre 20.50, per gennaio 20.65, per febbraio 20.80, per marzo 20.90, per aprile 21.05. calma

Londra 28. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10³/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 novem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Moravia	4	Scaricazione
1 a	Graz	28	Caricazione
1 b	Adour	30	Scaricazione
3	Maria Teresa	1	»
6	Cleopatra	3	»
9	Vorwaerts	8	»
12 a	Castore	30	»
12 b	Fram	28	»
13 a			
13 b			
14	Marianne	3	Caricazione
17	Gradac	30	Scaricazione
21	Buda II	4	»
22			
23	Federica	30	»
24	Ravenna	28	Caricazione
25	Gaetano d'Agata	1	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Gardenia	7	Scaricazione
» IV	Fausto Cosulich	23	Caricazione
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti, Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo **gratis** N. 71

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezzo corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger**, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, **Vienna I Opernring 7, mezzanino.**

Catalogo a richiesta gratis

Pagamenti a condizioni da convenirsi

GRAMMOFONI
il migliore e più istruttivo
REGALO PER IL NATALE.

Apparati . .	da Cor. 20 in più
Dischi . . .	» » 1 » »
Fonografi . .	» » 9 » »
Cilindri . .	» Cent. 80 » »

Il fatto che la mia ditta esiste da dodici anni, è la migliore garanzia della massima correntezza
VALERIE KIRCHNER
Centrale e spedizione per la provincia, **Vienna, III, Landstr. Hauptstr. 5, mezzanino.**

Specialità Kümmel:
Allasch
Eckau 00
Kümmel di cereali
(Getreide-Kümmel)
Crema di Kümmel
di
E. Lichtwitz & Co.
i. r. fornitori di Corte
TROPPAVIA
Rappresentante: Virgilio Gallico
Trieste, via Giulia 17
Telefono 19-79

Chi vuol liberare sè stesso ed i suoi bambini
— dalla —
TOSSE
raucedine, catarro, imbarazzo di umori vischiosi, faringite, tosse convulsiva e canina, comperi le
Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca di fabbrica „TRE ABETI"
Esperimentate e raccomandate dai medici.
5500 certificati notarilmente vidimati.
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 80 cent.

Trovansi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 35, Praxmarer, Piazza Grande 3, Vidali e Vardabasso, Crevato, via Poste 5, Rovis (impr. F. Zanetti e Co.) Piazza Carlo Goldoni, Dott. Ruggero Polacco, Farmacia Suttina, Corso 25, Gius. Godina, F. R. Pozzetto, farmacia Lloyd, farm. Biasoletto, Gius. Dapretto, via Madonnina, Premiata farm. de Leitenburg P. Privileggi, G. Mizzan, Piazza Giuseppina, A. Vielmetti, Piazza della Borsa, drogh. Paolo Lavagna; Vittorio Toso, drogh., Piazza S. Giovanni 6. — PARENZO: Farm. G. A. Vidali, F. E. Castro, Prem. farmacia Candussio. - AIELLO: Prem. farmacia «Alla Salute». — FIUME: Farm. G. Gatti. - ISOLA: Farm. E. Ravasini «Alla Speranza» E. Ravinski. — GRADO: Farm. E. Andlowitz. - DIGNANO: L. Bernardelli. - TRAU': Norbert Cindro. - ABBAZIA: I. R. farm. Kromirski «Engel Droguerie». - CORTINA: farm. V. Cambruzzi, e Gius. Pavan. - VOLOSCA-ABBAZIA: Mg. Ph. L. Ghersetich, Med. Drogh.

PALIN
CREMA
la migliore del mondo
per scarpe

Rapp. e dep. gen. per le provincie ital.: Emanuele Comini, Monfalcone.

Sete di Lione per Bluse da teatro di recente arrivo. **Velvet** veri inglesi, per vestiti, giacche e bluse.
Taffetas fleur altezza 90, 110 cm. per vestiti. **Sealskin** per mantelli.
Chevron in splendidi colori e disegni. **Velluto Chiffon** altezza 110 cm. per toilettes.
PREZZI DI FABBRICA
Specialità: VELVET lavabile . . . . . Cor. 2.20
Occasione: Tagli di sete e di velluti a prezzi irrisori.
„Alla Città di Lione" Trieste, Piazza Borsa 3.
CAMPIONI PER LA PROVINCIA FRANCO.

Il migliore e più pratico REGALO DI NATALE.

Una pezza di finissimo chiffon per camicie, 90 cm. altezza e 20 m. di lungezza	Cor. 9.—
Una pezza di finissima tela di Rumburg per biancheria, 90 cm. altezza e 20 metri di lunghezza	» 10.—
6 lenzuola senza cucitura, tessuto dei migliori filati di lino, grandezza 150 per 225 cm., lino garantito	» 15.30
Una pezza di tessuto damascato alsaziano, per servizi da tavola, di metri 9, larga 90 cm.; di 8 m., larga 138 cm., tessuto dei migliori filati «Maco»	» 21.50
Un servizio moderno da caffè, per 6 persone, orlo a giorno, qualunque colore	» 5.90
Lo stesso servizio, con frangie	» 4.30
Una dozzina di asciugamani damascati, di puro lino, grandezza 50 per 110 cm.	» 9.—
» » » » 60 per 130 »	» 13.—
» » » riconosciuta la migliore qualità «Huck», grandezza 55 per 128 cm., lino garantito, raccomandabili per hotels, stabilimenti	» 11.80
Un servizio da tavola, per 6 persone, puro lino	» 6.50
» » » 12 » »	» 13.—
Una dozzina di fazzoletti da naso, puro lino, 48 per 48 cm.	» 5.90
» » » » 52 per 52 cm., con orlo a giorno	» 8.50
» di strofinacci, 70 per 70 cm., garantito puro lino	» 5.60

Spedizione di qualsiasi quantitativo, verso rivalsa.
Tessitoria di lino CARL KOHN, Nachod (Boemia)
Non si spediscono campioni

Storm Slipper
e
Sopra scarpe per la neve
sono leggere, eleganti e di lunga durata.

Vendonsi a Trieste presso:
Jos. Reithoffers's Söhne,
Fratelli Fassel, Ed. Horak,
Luigi Lordschneider,
Calzoleria Mödling (Emilio Fano, Corso 29),
R. Neumann.
A Gorizia presso:
Giovanni Ceschiutti.

TELERIE E STOFFE DAMASCATE
di primissima qualità

che furono in mostra all'**Esposizione del Giubileo a Praga** e portano traccie impercettibili della polvere, vendonsi a prezzi inferiori a quelli di costo:

18 pezze di finissima tela di lino per biancheria, una pezza di 23 metri	Cor. 14.—
22 » » » » per lenzuola, 150 cm. alta, pezza 14 m.	» 17.—
12 » di finissimo tessuto «Kappen», 180 cm. alto, pezza di 15 metri	» 24.—
16 » di finissima tela damascata dell'Alsazia, una pezza di 23 metri	» 19.—
36 dozzine di asciugamani doppiamente damascati, 58 per 125, dozzina	» 14.—
24 servizi da tavola per 6 persone, doppiamente damascati, un servizio	» 8.—

I servizi pa tavola per 12 persone e da caffè per 6 persone, annunziati otto giorni addietro, sono tutti venduti. Spedizione, finchè dura il deposito, verso rivalsa.
L. MÜLLER, Tessitoria di lino
Nachod (Boemia)

Vienna illuminata con la luce

„Graetzin"
40-60% di risparmio di gas
in confronto alla luce incandescente, verticale del gas.
Adatto per **illuminazione interna ed esterna.**
ORIGINALE E DI REALE VALORE
soltanto con la marca registrata
„GRAETZIN"

Regalo adatto per il Natale!

La migliore **stufa a petrolio**, trasportabile
„MATADOR"
con fiamma regolabile, ed apparecchio automatico per spegnere.
Non produce fuliggine!
Non produce fumo!
Riscaldamento intenso economico.

Vendesi in tre grandezze 20''', 30''' e 60''', Prezzo corrente N. 75 gratis.
Cercansi Rappresentanti.
Graetzinlicht Ges. m. b. H. VIENNA II-3 Stephaniestr. 12.

Ritorno dal reggimento.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillagini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene una bottiglia. *Firmata*: Marie Desnoix. 125, rue de Sèvres, Paris.»

DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera, il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente la bottiglia richiesta. Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese la bottiglia di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto della salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il vero *«Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

Corpulenza
la pinguedine viene allontanata con l'uso del **Sapone d'erbe „URAL"** premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore. Non più un petto grasso, nè fianchi troppo sporgenti, ma una figura giovanile slanciata ed elegante, e un grazioso taglio di vita. Non è un preparato medicinale, nè un rimedio segreto, ma esclusivamente un mezzo per far dimagrare persone sane e corpulenti. Raccomandato dai medici. Non richiede alcuna dieta, nè cambiamento di metodo di vita. Ottimo effetto. Un pezzo da 250 gr. Cor. 4; 3 pezzi Corone 10; 6 pezzi Cor. 16.
Vendesi soltanto presso
M. FEITH NACHF., VIENNA VI
Mariahilferstr. N. 45.

TUTTI POSSONO
APPLICARE
LE
RETINE DI SETA
MARCA „TRIESTE"
MIGLIOR LUCE!
MASSIMA DURATA
ESCLUSIVA VENDITA
A CENTESIMI 50
PRESSO
ERNESTO ROCCO
VIA S. NICOLÒ 11
TELEFONO 1323.

Per conservare lo
STOMACO SANO

bisogna anzitutto mantenere, promuovere e regolare la digestione, e curare la stitichezza. Un ottimo rimedio famigliare accuratamente preparato di scelte ed efficaci erbe medicinali, eccitante dell'appetito e della digestione e leggermente purgativo, il quale mitiga e combatte le note conseguenze della dieta irregolare o troppo abbondante, delle infreddature e della costipazione, come bruciori di stomaco, ventosità, acidità eccessiva, crampi, ecc., è il **Balsamo stomatico del dott. Rosa** della Farmacia B. Fragner, Praga.

NB. Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca depositata legalizzata.

Deposito principale:
Farmacia B. FRAGNER
i. e r. fornitore di Corte
„Zum schwarzen Adler", Praga, Kleinseite 203.
Angolo Nerudagasse.
Spedizione postale giornaliera.

Prezzo:
1 bottiglia grande **2** cor.; **1** piccola **1** cor.
Spedizione postale, verso invio anticipato di cor. 1.50 1 bottiglia piccola; cor. 2.80 1 bott. gr.; cor. 4.70 2 bott. gr.; cor. 8.- 4 bott. gr.; cor. 22.- 14 bott. gr. franco in tutte le stazioni della Monarchia a. u.
Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

†

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano il decesso del loro amatissimo

CANDIDO R. GEROLIMICH

CAPITANO MERCANTILE

mancato oggi ai vivi dopo lunga malattia, sopportata con esemplare forza d'animo.

I funerali del caro estinto seguiranno Lunedì 30 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 1 A di via Ginstinelli al molo Giuseppino, da dove la salma verrà trasportata a Lussinpiccolo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 28 Novembre 1908.

Romano Gerolimich, padre
Giuseppe, Romano, Eugenio, Cheti e **Irma Gerolimich**, fratelli
Caterina Martinolich, nonna - **Giuseppina Gerolimich-Martinolich**, zia
Pia Mazorana, fidanzata.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIACOMO ZANUTTIG

d'anni 66

spirò improvvisamente la notte di venerdì.

I desolati figli **Vittorio, Giacomo, Ermenegildo, Angela** ed **Anna** in unione agli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 29 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

Trieste, 28 Novembre 1908.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo caro estinto.

Trieste, 29 novembre 1908.

Famiglia TANCOVICH.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA per restaurant offresi anche fuori. Offerte Piccolo sub «Tüchtig». 10051 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi prontamente presso buona famiglia. Via S. Antonio 9, II. 9944 B

BAMBINAIA cercasi prontamente per bambino di tre anni. Via Fabbri 4, II piano, porta 11. 1278 B

BAMBINAIA esperta nonchè domestica con buoni attestati cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1231 B

CAMERIERA tedesca semplice con buoni attestati trova vantaggioso collocamento. Ghega 15, III. 9782 B

CAMERIERA tedesca cerca posto per la mattina. Offerte sub «Stubenmädchen» Piccolo. 1342 B

DONNA servizio brava, cercasi cinque ore giorno, ant. pom. 14 corone. Indirizzo Piccolo. 1340 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1349 B

DOMESTICA dai 16-17 anni cercasi prontamente. Rivolgersi via Paduina N. 5, I piano. 10122 B

DOMESTICA giovanetta cercasi per piccola famiglia. Silvio Pellico 8, IV, porta 15. 10090 B

DOMESTICA cercasi dai 18 ai 20 anni. Via Crociferi N. 5, III piano. 10019 B

DONNA servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 1293 B

DOMESTICA 13-15 anni cercasi. Via Fornace 6, porta 19. 1289 B

DOMESTICA, fina, giovane cercasi per piccola famiglia. Via Boschetto 2, II. 1326 B

DOMESTICA brava cercasi per famiglia, prontamente. Farneto 9, primo piano. 1387 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente, sappia cucinare. Lodovico Ariosto 3, III. 1384 B

PRESTASERVIZI cercasi; orario 10-12, 4-6, corone dodici. Gatteri 12, I. 1316 B

PRESTASERVIZI cercasi che sappia lucidare parchetti. Indirizzo al Piccolo. 1394 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, abile cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi via Belpoggio 2, IV. 10032 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 43, primo. 9979 B

RAGAZZA di servizio cercasi due volte al giorno. S. Nicolò 9, IV. 10063 B

RAGAZZETTA cercasi per due bambini, mattina e dopopranzo, possibilmente tedesca. Commerciale 18, II. 10091 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, eventualmente italiano, tenitore, dattilografo, stenografo, lavoratore indipendente cambierebbe posto per gennaio. Gentili offerte sub «Tüchtig 24» Piccolo. 1325 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, francese, conoscenza spagnuolo, italiano, steno-dattilografo offresi. Offerte sub «Impiegato esperto» Piccolo. 10071 C

CASSIERA attualmente occupata cerca posto qualsiasi esercizio. Indirizzo Piccolo. 1398 C

GIOVANE con buone nozioni preliminari ramo spedizioni, conoscendo tedesco, italiano, cerca primaria casa qui. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 10058 C

IMPIEGATO tedesco, ramo legname, conosce corrispondenza, acquisti, consegne in Carinzia, Stiria, Salisburgo, cerca posto. Offerte sub «N. 30» al Piccolo. 1402 C

ISTITUTRICE, governante conoscente italiano, tedesco, ungherese, francese, croato, esperanto offresi. Indirizzo Piccolo. 1299 C

PARRUCCHIERA brava offresi. Via S. Giovanni 3, V. 9720 C

PARRUCCHIERA brava offresi. Antonia Turco, via Petronio N. 9, V. 10056 C

SIGNORINA offresi, stabile giornata lavori leggeri, bambini, mendare, stirare liscio, cucire macchina. Via Giulia 35, p. IV, 10. 1378 C

SARTA offresi per bambini e altri cuciti giornata cor. 1.20. Offerte «Signorina» Piccolo. 1401 C

SIGNORINA tedesca cerca posto bambini per la mattina. Offerte «Froebeliana» Piccolo. 1343 C

SIGNORINA cerca posto in qualità di sarta presso una brava sarta. Via Tor S. Piero N. 1, I p. 10026 C

SIGNORA distinta trentenne, svizzera, dama compagnia, accompagnatrice o presso grande negozio, parla francese, tedesco, italiano. Ottimo impiegato ex assistente tecnico, per scrittoio, sorveglianza ecc., cercano subito occupazione. Zacchia 3093 Sanbenedetto Calle Santandrea Venezia. 10104 C

SIGNORINA tedesca, capace lingua italiana, slovena offresi come cassiera oppure venditrice qualsiasi negozio. Offerte sub «Willig» Piccolo. 10030 C

SIGNORINA offresi custodire bambini, cucire, tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1309 C

UOMO forte offresi facchino e guidare cavalli. - Offerte Piccolo «Facchino». 9927 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO darebbesi gratuitamente a coniugi soli in cambio di servizi a due persone. Indirizzo al Piccolo. 1332 D

COLONO orticultore erbaggi cercasi per vasta campagna Trieste, subito. Indirizzo Piccolo. 1122 D

CAPO per officina meccanica cercasi. Offerte Piccolo «Capo Meccanico». 10086 D

DONNA per rammendare, cucire a macchina cercasi. Giovanni Boccaccio 14, V. 1296 D

DONNA attempata, possibilmente pensionata cercasi quale donna di casa; trattamento famigliare. Offerte Piccolo «Posizione». 1323 D

GIOVANE e signorina cercansi per primaria casa qui; richiedesi conoscenza tedesco italiano bella scrittura. Offerte sub «30 Trieste» Piccolo. 9846 D

GARZONA modista cercasi. Negozio mode Via Nuova 41. 10025 D

GIOVANE tecnico cercasi per città della Dalmazia che sappia pure corrispondenza italiana, tedesca. Offerte con referenze, pretese indirizzare a Elio Coen, Parini 9, Trieste. 1406 D

IMPIEGATO capace estendere lavoro famiglie private cercasi per deposito vini. Offerte con referenze al Piccolo sub «Piazzista-Direttore». 9908 D

LAVORANTI, mezze lavoranti brave sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1289 D

LAUTO guadagno e posizione stabile possono procurarsi signori che intendessero occuparsi presso primaria società assicurazioni vita, in qualità d'agenti esterni per Trieste, Istria, Dalmazia, verso stipendio fisso, provvigioni e diete. Persone non pratiche del ramo vengono completamente istruite. Offerte al Piccolo «Assurance». 10112 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Malcanton 15, IV, porta 23. 1405 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1285 D

MEZZA lavorante sarta anche garzona o principiante cercansi. Ireneo 5, porta 20. 1386 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Valdirivo 42, Sanfilippo. 1370 D

PRIMA lavandaia cercasi. Rivolgersi Hotel Volpich, via S. Spiridione. 1054 D

PRATICANTE con conoscenza tedesco-italiano cercasi per primaria ditta commerciale. Offerte al Piccolo sub «A. S.» 1126 D

RAGAZZO o mezzofacchino per distribuire stampati cercasi prontamente. Via Panliana 1; presentarsi Lunedì. 1271 D

PERSONA si assumesse trasporto 8 vasi latta dalla Meridionale cerco prontamente. Latteria Molingrande 36. 1302 D

RAGAZZA sarta cercasi prontamente, lavoro commissioni. Via Nuova 51, II. 1408 D

SIGNORINA per lavori scrittoio con conoscenza lingua tedesca nonchè contabilità americana viene cercata. Indirizzo al Piccolo. 1193 D

SALDACONTISTA perfetto con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca trova pronto collocamento presso primaria società. Gli offerenti che oltreciò conoscessero la lingua serbo-croata avranno la preferenza. Offerte al Piccolo sub «Saldacontista pronto». 1143 D

SIGNORINA semplice 30-40 con ottime referenze cercasi per aiuto padrona restaurant. Indirizzo al Piccolo. 1216 D

SIGNORI eloquenti bravi affaristi cercansi prontamente quali acquisitori-riscuotitori per clientela privata. Indirizzo Piccolo. 1272 D

SIGNORINA di buona famiglia pratica venditrice con conoscenza lingua italiana e tedesca cercasi per primaria ditta. Offerte sub «472» al Piccolo. 10115 D

SIGNORINA di buona famiglia, di bella presenza pratica lavori scrittoio con conoscenza lingua italiana e tedesca per una primaria ditta cercasi. Offerte sub «1224» al Piccolo. 10114 D

VILLINO splendida posizione, vista tutto a mezzogiorno con giardino, alberi grandi, aria saluberrima, tre minuti dal tram, vendesi, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1347 O

SARTE per vestiti e gonne, cercansi. Mose, Piazza Giovanni 6. 10118 D

SIGNORINA istruita cercasi per compagnia signora, eventualmente viaggiare. Indirizzo Piccolo. 1334 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, buon costo 40 corone, famiglia civile. Giulia 20, mezzan. 1280 E

CAMERE ammobiliate affittansi prontamente. Canova 14, I, porta 6. 9868 E

CAMERINO affittasi. Via Molin piccolo 9, quinto piano. 10028 E

CAMERINO soleggiato, volendo uso cucina affittasi. Rivolgersi portinaio via Media 6. 1310 E

COMPAGNO stanza, persona per bene, volendo costo cercasi. Barriera 19, p. 23. 10016 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Tivarnella 3, primo, porta 7 (Stazione Meridionale). 1333 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero con stufa affittasi. Via Nuova 33, secondo. 1335 E

CAMERINO bellissimo da affittare, ingresso libero. Via Acque N. 5. 10106 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Cecilia 13, mezzan., p. 3. 10054 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi, volendo costo. Via del Bosco 14, quinto, sinistra. 10053 E

CAMERINO bello, ammobiliato affittasi prontamente. Via Alfieri N. 10, terzo. 1331 E

CAMERA per due amici affittasi. Valdirivo 15, I, 6. 1276 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, uno, due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 10078 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, I, sin. 1360 E

CAMERA ammobiliata grande, bellissima con costo affittasi. Corso 9, p. 4. 1356 E

CAMERETTA con o senza costo affittasi. Indirizzo a Piccolo. 1355 E

CAMERA netta, ammobiliata, ingresso scale affittasi. Farneto 38, p. 14. 10081 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo costo, vista Corso 2, porta 12. 1361 E

CAMERA tranquilla volendo costo, presso signora sola affittasi prontamente. Caserma 14, porta 13. 13002 E

CAMERA bellissima ingresso libero affittasi primo dicembre, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1407 E

CAMERA bellissima sul davanti oppure cameretta affittasi. Torre bianca 22, III. 1399 E

CAMERA ammobiliata due finestre, soleggiata affittasi prontamente. Boschetto 19, 1. 1400 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Antonio Canova 22, p. 19. 10102 E

CAMERA ammobiliata d'affittare esclusi uomini. Rossetti 12, I, destra. 9963 E

DUE bellissime stanze ammobiliate affittansi. Via Istituto 30, mezzan. 10023 E

DUE stanze grandi, parchettate, uso cucina, acqua, volendo per sartoria affittansi. Via Fabbri 1, primo. 1277 E

DUE belle stanze ammobiliate, parchetti, stufa affittansi prontamente. Barriera 32, primo, porta 6. 10009 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate affittansi. Piazza Grande 7, p. 27. 9930 E

DUE o tre stanze bene ammobiliate affittansi. Molin grande 38, I piano. 9906 E

DONNA o ragazza compagna stanza ragazzina cercasi. Affittasi ad operaio camerino con letto. Acquedotto 87, V. 1195 E

DUE stanze, ingresso libero, ammobiliate, vuote, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 1375 E

LETTO buono affittasi onesto operaio o una cuoca. Via Sorgente N. 3, IV piano, porta 18. 1337 E

LETTO buono affittasi. Acquedotto 23, interno, primo. 10022 E

RAGAZZA cerca compagna di stanza, prezzo minimo, purchè onesta. Lucio Papiriano 15. 10076 E

STANZE anche due letti, costo impiegati, affittansi. Piazza Francesco 1, II. 1179 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bella posizione affittasi prontamente. Via Tintore 5, II, porta 12. 1211 E

STANZA ammobiliata affittasi con o senza costo a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 1260 E

STANZA ammobiliata affittasi Commerciale 548, porta 17, elettrovia. 9956 E

STANZETTA bella, ammobiliata affittasi. Belvedere 32, p. 19. 9694 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via delle Acque 11, IV.o p. 9902 E

STANZA grande, ingresso libero, con stufa affittasi. Via Palestrina 2, II, porta 8. 1067 E

STANZA bene ammobiliata affittano coniugi senza prole. Madonnina 36, II. 9867 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 10059 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Machiavelli 12, p. 9. 10050 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian N. 26, III p. 10099 E

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Canova 9, porta 2. 1374 E

STANZA oppure stanzetta ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 1382 E

STANZA bella bene ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1396 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi prontamente corone 24. Chiozza 4, primo. 10084 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, volendo costo, affittasi. Nuova 11, porta 9. 1364 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 11, terzo. 1351 E

STANZA davanti ammobiliata affittasi cor. 26. Via Rossetti 28. 10079 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, stufa, gas, unico subinquilino affittasi distinto signore, volendo costo. Acque 18, primo. 10069 E

STANZETTA ammobiliata, volendo costo, affittasi signore o signorina. Via S. Francesco 40, II. 1348 E

STANZA bene ammobiliata con buon costo, affittasi presso famiglia tedesca. Via Belvedere N. 16, II, porta 15. 1350 E

STANZA e camerino ammobiliati affittansi. Via Canova N. 16, I p. 1403 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi prontamente. Piazza Borsa 2, II, sinistra, escluse donne. 10124 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Farneto N. 26, I piano. 10109 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola, volendo costo. Nuova 45, III. 10093 E

STANZA con due letti affittasi a due onesti operai. Via Artisti N. 11, II. 1366 E

STANZA bella bene ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 10088 E

STANZA splendida due letti affittasi. S. Francesco 38, porta 10. 10092 E

STANZA grande, ammobiliata, costo, affittasi, uno, due signori. Gatteri 5, I. 1368 E

STANZA grande vuota o ammobiliata, buona stufa, volendo costo, affittasi. Madonnina 43, primo. 1367 E

STANZA ammobiliata eventualmente con pensione affittasi a persona distinta; a Gorizia bella posizione centro, II piano, presso piccola famiglia. Offerte sub «H. G.» posta restante, Gorizia. 9722 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Boschetto 48, angolo Rossetti, mezzanino. 9855 E

STANZA elegante, stufa affittasi, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, p. 10. 1270 E

STANZA chiara, ammobiliata affittasi corone 14. S. Francesco 40, p. 10. 10027 E

STANZINO ammobiliato affittasi, uso cucina o costo; prezzo mitissimo. Canova 13, porta 15. 1275 E

STANZA ammobiliata affittasi con e senza costo. Via Fabbri N. 1, terzo. 10013 E

STANZA bella, vuota affittasi. Via Romagna 26, II, sinistra. 10015 E

STANZA quattro finestre, eventualmente una attigua, primo piano, al mare affittansi. Indirizzo Piccolo. 1292 E

STANZA vuota con uso cucina affittasi. Via del Bosco 10, III piano. 10010 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Carpison 9, secondo. 10043 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola, distinta famiglia. Via Paduina 11, porta 24. 1311 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Barriera 22, II. 1300 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, possibilmente impiegato tedesco o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 1291 E

STANZA vuota, uso cucina, senza affittasi. Via Palestrina 3, III. 10020 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Tintore 10, II piano, sinistra. 10065 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 20 mensili. Via Nuova 17, secondo. 1315 E

STANZA vuota affittasi. Via S. Giovanni N. 12, IV piano, porta mezzo. 1314 E

STANZA ammobiliata due finestre davanti, stufa affittasi, signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1385 E

STANZA ammobiliata signorile, ingresso libero. Via Canova 21, II p. 14. 10107 E

STANZA ammobiliata due finestre splendida vista mare, stufa, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 10103 E

STANZA ammobiliata interna affittasi signora, signore, corone 16. Indirizzo Piccolo. 1371 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Donota N. 4, II p. 10097 E

SALA e stanza ingresso sulle scale per scrittoio o società, casa splendida, posizione centralissima affittansi annue cor. 800. Indirizzo Piccolo. 1352 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente cor. 20. Barriera 14, II, destra. 10095 E

UNA o due stanze ammobiliate o vuote affitansi. Via Acque 4, I. 10072 E

UN letto con costo affittasi cor. 12 settimanali. Via del Bosco 40, III. 10110 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COSTO buono, cucina tedesca cercano 2 amici. Prezzo sub «Corso Barriera» Piccolo. 1320 F

PENSIONE cerca impiegato pensionato, città o campagna e precisamente: camerino con buona stufa, colazione e pranzo per 50 corone mensili. Lo stesso parla tedesco e croato, nonchè un po' l'italiano. Dirigere offerte ad A. Sojat, Zara, casa 1088. 1130 F

STANZA vuota, grande con gas uso scrittoio cercasi. Offerte «Pronto 250» al Piccolo. 10080 F

STANZA vuota, costo cercasi per signora, sola subinquilina. Offerte Piccolo sub «Stabile». 1282 F

STANZA ammobiliata, assolutamente tranquilla, ariosa, chiara, pulita, senza insetti, fresca in estate, perfetto riscaldamento in inverno, cerca signore presso famiglia tranquilla. Prezzo circa 30 corone al mese. Offerte non corrispondenti alle condizioni suindicate cestinansi. «Tranquillità» Piccolo. 10042 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso primo dicembre. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1176 G

CONVERSAZIONE francese per signore e signorine a 4 corone mensili. Istituto educativo via S. Michele N. 14. 10074 G

INGLESE maestra provetta cercasi due lezioni settimanali. Offerte sub «Inglese» al Piccolo. 1317 G

ISTITUTO educativo femminile, collegio-convitto e doposcuola. Lingue e musica. Corripetizione delle materie scolastiche. Per informarsi rivolgersi alla direzione Via S. Michele 14. 10073 G

LEZIONI di taglio e confezione a prezzo mite, vestiti da signora con proprio lavoro. Indirizzo Piccolo. 1388 G

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra impartisce lezioni. Acquedotto 24, terzo, destra. 10031 G

SIGNORE tedesco cerco per conversazione, scambio lezioni di lingua. Scrivere sub «Oreste» Piccolo. 10055 G

SIGNORA germanica da lezione, conversazione e ripetizione pomeridiana. Offerte «Antonia» Piccolo. 1341 G

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 4 alle 9 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1303 G

SIGNORINA impartisce lezioni stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1321 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 lezione ballo, 8 divertimento. Modugno. 10105 G

VOLONTEROSE imparare veramente taglio vestiti donna, sollecitudine iscriversi corso teorico-pratico primo dicembre. Metodo insuperabile; profitto garantito; tassa popolare. Jeanne Malusa diplomata a Parigi. Felice Venezian 27, primo. 1397 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOA di pelliccia zibellino bruno smarrito dalla stazione elettrovia Opicina fino la villa 75 Romagna. La persona che fu vista raccoglierla è pregata di portarla in via Canova N. 9, I piano, signora Anna Benkey, a scanso dispiaceri. Verso mancia. 10024 H

SACCO da caccia con cartucciera e fiasche smarrito; portandolo Corso 14 si riceverà generosa mancia. 10119 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO **con 3 stanze, camerino da bagno, cucina, accessori, casa nuovissima dal primo sino terzo piano cercasi per gennaio. Offerte sub «Comfort» al Piccolo.** 9807 I

APPARTAMENTO camera, cucina eventualmente camerino cercano coniugi soli. Offerte «Prontamente» Piccolo. 10120 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO parchettato due stanze, cucina, acqua, gas, cor. 450, affittasi prontamente Giorgio Vasari 6, V, presso Barriera vecchia. Rivolgersi al portinaio in corte. 9987 L

APPARTAMENTINO 220; tre locali 280; magazzinetto volto 230 affittansi. Olmo 15. 9676 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, 2 camere, cucina, affittansi prontamente. S. Nicolò 29. 10098 L

APPARTAMENTO signorile affittasi prontamente o per febbraio con massimo confort. Via Miramar N. 19. 10066 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, volendo anche camera subtamente. Indirizzo Piccolo. 1302 L

APPARTAMENTINI, locali con, senza cucina, magazzino, fondo affittansi prontamente. Indirizoz Picolo. 1302 L

APPARTAMENTO tre camere parchettate, camerino, cucina affittasi prontamente corone 520, Settefontane 37, I piano, unico inquilino. Rivolgersi Giulivo, via Toro 14, primo. 1238 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Via dell'Eremo 302, campagna. 10011 L

APPARTAMENTINO 550, due stanze, camerino, cucina affittasi. Canova 13, portinaio. 10094 E

BOTTEGHE di 1 foro affittansi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 904 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, affittansi prontamente per marito e moglie, causa partenza. Informarsi via della Pietà N. 33, I, p. 14. 10008 L

FONDO affittasi. Rivolgersi via S. Francesco N. 58, ore 7-10, 1-3. 9965 L

LOCALE per qualsiasi uso, anche spaccio vini affittasi in via Donota, casa sita 34. Informazioni: via Crocefisso 2, II oppure via Giacinto Gallina 6, III piano, porta 15; prezzo da convenirsi. 10047 L

MAGAZZINO, spaccio vini con fermativa, osterie, quartieri, affittansi. Gelsi 6, Thaller. 10077 L

MAGAZZINO adatto per qualunque industria affittasi prontamente. Via della Fabbrica 2 (Settefontane). 1140 L

MAGAZZINO grandioso a volto pressi Cavana affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1298 L

TRE camere parchettate, cucina, terrazza, acqua, gas; 2 camere, cucina; camera, cucina affittansi. Rivolgersi S. Servolo 11. 1379 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 6 cassetti, 2 chiffonniers con colonne, elegante stanza letto, marmi rosa, due bellissimi letti, relativi sgabelli, credenza pranzo, divano, attaccapanni vendonsi. Canova 21, p.terra, destra. 1363 M

AUTOMOBILE Dion due posti in perfetto stato vendesi occasione. Scorcola N. 50. 10068 M

BINOCCOLO prismatico usato, 10 ingrandimenti cercasi. Offerte Piccolo sub «Prismatico». 1284 M

CALESSE nuovo vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1346 M

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti, impermeabili, smoking, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 10017 M

CREDENZA moderna e vestito nero, salon vendonsi. Geppa 7, I. 1301 M

CAVALLO robustissimo alto pugni 16¾ carro lungo, finimento vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1207 M

CAVALLO **qualunque uso, mancanza spazio vendesi. Corone 260. Indirizzo Piccolo.** 1375 M

CANE caccia, d'anni uno, razza pura, splendido esemplare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1404 M

CAPPOTTO, vestito uomo, cappotto donna, tutto nuovo vendonsi. Malcanton 4, terzo. 10046 M

CAPRA con abbondante latte, acquisterebbesi, eventualmente anche soltanto il latte giornaliero. Offerte al Piccolo «Capra». 1381 M

DIVERSI metri tela lino Olanda per lenzuola vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 1358 M

DUE suste, due materassi nuovi vendonsi causa partenza. S. Marco 12, barbiere. 1330 M

DIVINA Commedia vendesi corone 35. Giulia 82, p.terra. 10036 M

FRAK smoking gilet elegantissimi, nuovissimi vendonsi occasione, buon prezzo. Rapicio 5, porta 2. 1379 M

FOTOGRAFICI apparati 9×12 ultimi modelli, macchina cucire, cannocchiale marina, quadro olio, vendonsi occasione. Istituto 13, mezzanino. 1283 M

GRAMMOFONO 20 dischi, costava 120, vendesi cor. 40. Indirizzo Piccolo. 1339 M

GRAMMOFONI, dischi «Angelo» e «Pathè» in grandioso assortimento, vendonsi a prezzo realmente d'occasione. Stadion 20, primo 10. 10116 M

GRAMMOFONO costo cor. 440 vendesi per 120, ottimo stato, diversi dischi celebrità. Rossini 2, porta 12. 10060 M

LETTO completo, sedie vendonsi; esclusi rivenditori. Boschetto 1, II, sin. 10041 M

MACCHINA Singer originale a tavolino vendesi. Compero tutti giorni biglietti di pegno. Barriera 8, I. 1395 M

MANDOLINO nuovo vendesi. Via Valdirivo N. 11, piano IV. 10075 M

MACCHINA scrivere «Yost 10» nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1365 M

MOTOCICLETTA «Laurin-Klement» 6 HP 2 cilindri con carrozzella e cestino da viaggio vendesi, prezzo 700 corone. Indirizzo Piccolo. 1369 M

MACCHINE Singer da calzolaio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1281 M

MACCHINE scrivere Caligraph vendo prezzo occasione. Molin piccolo 17, I, d. 1287 M

ORGANETTO splendido «Phoenix» voce forte vendesi prezzo mite, 80 dischi. Indirizzo Piccolo. 1357 M

PIANOFORTE, due divani, quattro poltroncine, una poltrona, lavamano, orologio, sedie, vendonsi. Esclusi rivenditori. Giulia 13, III p., sinistra. 9966 M

PIANOFORTE corto, buonissimo, voce splendida, musica usata; oggetti oro bellissimi ecc. vendonsi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1327 M

PAIO stivaloni (trombe) e mantello da pioggia (impermeabile) vendonsi. Salice 9, terzo, sinistra. 10061 M

PIANINO nuovissimo, tedesco, primario, nero, ogni modernità vendesi. Indirizzo Piccolo. 1286 M

PIANINO, mobili, gabinetto da visita, lampade a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1214 M

PALMA e diverse piante d'ornamento vendonsi a prezzi bassi causa prossima partenza. Via Machiavelli 26. 9654 M

PELLICCIA bellissima e paletot d'inverno da signora vendonsi, tutto quasi nuovo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 13001 M

STUFA a gas usata con pezzi di tubo e camino vendesi corone 20. Via Donato Bramante N. 9, portinaio, dalle 11 alle 12. 1188 M

STANZA matrimoniale moderna, con specchi, armadio sei cassetti, divano elegante, tavola crociera, letti, suste vendonsi occasione. Chiozza 15, II. 9872 M

STUFA a petrolio usata cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «P. L.» 10117 M

STANZA da letto completa, marmi fioriti, specchi cristallo, tutta intagliata vende prontamente falegname Farneto 45. 10062 M

STANZA letto completa vendesi, grande occasione. S. Cilino, vis-à-vis Frenocomio, falegname. 10048 M

SCRITTOIO bello con balaustra, bilancia e carretti vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1383 M

TABACCHIERA (da naso) lavoro finissimo, d'avorio bianco e nero vendesi, prezzo irrisorio. Salita Gretta 22. 1297 M

UTENSILI da cucina, una macchina da cucire, un attaccapanni vendonsi tutto prontamente, esclusi rivenditori, causa partenza. Via Ugo Foscolo N. 29, p. V. 1373 M

VESTITI usati, cappotti, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 1220 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 10018 M

VESTITO nero, nuovo, moderno da signora vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1313 M

ZITTERE da concerto e da dilettanti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1328 M

40 conigli femmine e 40 piccoli che mangiano soli da vendere causa trasloco. Indirizzo via Sette fontane, negozio commestibili N. 46, ultima stazione del tram. 9864 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta vendesi. Via Pescheria 11, IV piano. 1319 N

BOTTEGHINO uso bottega, buona posizione vendesi causa malattia. Via Pieta 37, portinaio. 10057 N

CINEMATOGRAFO grande appalterebbesi causa forti occupazioni; condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 1228 N

DISPONIBILI corone 50.000 prima intavolazione, interesse 5%. Offerte Piccolo sub «Tavolare». 10067 N

DENARO a mutuo riceve chiunque in 90 a 360 mesi, con ammortizzazione, parziale, o senza, con o senza garanti, o verso altra sicurezza. Primo autorizzato Istituto via Lavatoio 3. 10037 N

LATTERIA vendesi qualunque prezzo purchè in giornata. Indirizzo Piccolo. 1391 N

LATTERIA centrica posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1393 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1295 N

LATTERIA centrica, avviata vendesi prontamente, causa cambiamento. Via Farneto 20. 1322 N

LICENZA per cinematografo cercasi prontissimamente. Indirizzo al Piccolo. 1294 N

NEGOZIO avviato vendesi, miti pretese, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 1324 N

STUDIO fotografico con annesso quartiere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1261 N

STABILE Barcola cor. 300 prima intavolazione cercasi. Indirizzo al Piccolo; esclusi mediatori. 1329 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA **nuova Grado, vicino spiaggia, comfort moderno, 24 stanze ammobiliate, biancheria, veranda, terrazze, giardinetto, vendesi causa partenza. Informazioni piazza Vinci 4, porta 6.** 10034 O

FONDO circa 25.000 metri quadrati vendesi Monfalcone, adattatissimo scopo edile anche industriale. Informazioni: Concessionata Prima Agenzia Lodovico Moschitz, Monfalcone, in fondi, stabili, affittanze, permute, mutui. 1251 O

STABILI ottima costruzione moderna vendonsi o permutansi, con fondo o casseggiato vecchio città, scopo industria; saldo prezzo 65-130.000 corone. Offerte Piccolo «X. 1917». 1247 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO borse da spesa. Piazza Ponterosso 7, negozio porcellane, vetrami. 1273 P

BOTTAME usato tenuta litri 150-700 vendesi. Via Sanità 16. 9479 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 9797 P

COMPILAZIONE **istanze, ricorsi, fassioni ed altri ammínicoli in affari imposte personali, casatico ecc., assume ufficio via Istituto 10, III 5.** 9903 P

CAFFE' buono 10 centesimi, cioccolata 20 centesimi si riceve ore 5 mattina nel Caffè popolare via Madonnina 54. 9839 P

CASSEFORTI Angelo Stambach, Trieste: chiedere catalogo come anche assumonsi riparazioni. 1344 P

EMPORIO coperte lana e imbottite nonchè piuma a chilo, prezzi bassissimi. Tosoratti, Malcanton. 1318 P

GIOCATTOLI massimo buon prezzo. Piazza Ponterosso 7. 1274 P

IRENEO 5, porta 13, confezionansi bluse, vestaglie, riparansi vestiti, cappotto, prezzi mitissimi. 10082 P

MODISTA confeziona rimoderna cappelli elegantissimi, buon gusto. Olmo 6, III. 1362 P

NUOVO salone mode vendonsi e confezionansi cappelli da signora, prezzi mitissimi, eseguisconsi pure rimodernature. Via S. Caterina 2, I. 10070 P

NEGOZIO via Beccherie 3; grande novità cornici quadri nonchè riparazioni d'indoratura di qualsiasi genere; prezzi con grandi ribassi. 10064 P

OROLOGI, occhiali, oggetti d'antichità vengono riparati con sollecitudine e garanzia. Giacinto Gallina 2. 10096 P

POLLAME stiriano cor. 2; Burro cotto 2.40 Salumeria Suban, Caserma 13. 1338 P

PIAZZISTI, rivenditori, ragazzo praticante scrittoio sappia tedesco cercansi. Nuova 47. 10113 P

PIANINI, pianoforti Mignon grande assortimento cassa, rate, nolo. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 10121 P

QUADRIGLIE-Lancieri memoriale eseguite dirigerle del maestro D'Aquino, vendesi centesimi 40 presso editori musica librai. 10087 P

SIGNORA callista e masseuse per ammalati di reumi si raccomanda per operazioni a signore e signori; riceve 9-12 ant. e 2-7 pom. Lazzaretto vecchio 44, primo piano, Fanny Jelinek. 10044 P

SARTA confeziona qualunque vestito dietro ultimo figurino. Piccardi 15, primo. 10111 P

TUTTE le merci esistenti nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi a prezzi di concorrenza. 9572 P

VESTITI, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, vendonsi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo piano, vicino Restaurant Cooperativa ex-Hacher. 1177 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO. Vedova distinta, sola, nella migliore età, gode pensione, desidera contrarre matrimonio con signore distinto benestante. Offerte sub «Wahres Glück» fermo posta centrale Trieste. 1390 R

VEDOVA ventiseienne, di condizione civile, con bambino, trovasi nella squallida miseria e lunedì deve sloggiare, prega buone persone volessero aiutarla. Indirizzo al Piccolo. 1380 R

MORACCIA, Dio sa quanto ardentemente desidero vederVi. Attendo impaziente il sublime istante che mi trasporterà al colmo della felicità umana. Affezionatissimo G. 1377 R

TRISTE anniversario 5. Una sola parola d'amore. Te ne mandai tante non so se ti vennero riferite. Credo quelle siano le più belle per un core che ama. Dimmi ancora una sol volta che posso parlarti. Rispondi su questo. Triste amore. 10100 R

G. Acquedotto. Perchè allora 6.30 spiega giusto. Io non ho altro pensiero al mondo che il tuo d'amarti fino all'ultimo mio respiro. Mi farai felice sì? Dalla tua 53. 10101 R

PERSONA con buona posizione desidera contrarre matrimonio con signora vedova, onesta. Offerte «Parigi» fermo posta Barriera. 1312 R

DIANA. Vivo del tuo amore, ti sogno ognora. Cordiali, tanti. 1409 R

CASETTA. Lina mia adorata, quanto grande è la passione.... tu sola puoi sollevarmi di quel grande dolore.... ricordo? Tanti infiniti. Il Guardiano. 10123 R

FINALMENTE!!! Pel giorno 24 mille volte pensai, ma me ne astenni perchè ho bisogno di dimenticare il passato, pel tuo, pel mio, pel bene di tutti. Mi è doloroso dirtelo; ma ad evitare una vera tragedia, faccio questo grande sacrificio che mi schianta il cuore. Ti auguro ogni bene. Costanza. 10035 R

UNICO. Anche fra ostacoli i cuori nostri vibrano esultanti voluttuosamente, l'amore immenso ci rende comune tutto nella reciprocanza di sentimenti deliziosi, indistruttibili. Nell'attesa..... sempre più tr..... 10125 R

ATENE. Domani alle 10.30. 60 R

A. Attesi lungamente invano venerdì sera. Che significa? Urge colloquio. Destina con questo mezzo, giorno ritrovo (istesso luogo e ora). Non scrivere alla posta. Sempre. Com'era. Tanti affettuosissimi. O. 10012 R

BRASILE. Nuova conferma tuo incrollabile amore rendemi come pazzo di felicità. Dio mio, quanto eri bella! Tanti, tanti, adorata mia, altrettanti caro Ercole. 10039 R

SIGNORINA colta con rendita cerca scopo matrimonio signore buona posizione. Z. A. posta centrale. 10014 R

ALFREDO mio, attendo ansiosamente. Forse circostanza favorevole perciò procura presto. Istessa ora dell'ultimo incontro; farotti piacevoli comunicazioni. A te ogni pensiero ogni mia aspirazione. 10040 R

DISTINTA signorina, dote, priva conoscenze desidererebbe maritarsi giovane buona posizione, statura alta, dimorante qui. Scrivere posta centrale, Jolanda 1000. 10021 R

GRAZIE. Se è chi penso, scriva fermo posta sub mie iniziali. Saluti. Stefano K. 10052 R

MATRIMONIO. Signorina dote 20 mila, bellissime qualità per rendere felice un uomo cerca con questo mezzo non insolito, impiegato regio: scrivere: «Serietà» posta centrale Gorizia. 10029 R

SIGNORA buona famiglia civile, bravissima massaia, tre lingue, economa, casalinga, cerca conoscere signore serio, indipendente, scopo matrimonio, anni 40-50, vedovo. Scrivere fermo posta centrale «Unter 41 Görz» anonime non si risponde. 10045 R

VEDOVO con figli cerca fare conoscenza di con signorina di media età, povera, distinta famiglia, istruita, scopo matrimonio, anonime cestinate. Offerte «Serietà 50» fermo posta via Stadion. 10049 R

SPERANZA. Consolati, la felicità nostra si avvicina, abbi fiducia in me che vivo per te sola. Tanti ardentissimi saluti. Attenta. 1354 R

PICIA. A Te, personificazione ideale della bellezza, della bontà, della gentilezza, il più ardente saluto dal tuo Picio. 10085 R

IRMA R. Attesi inutilmente mercoledì e venerdì al solito luogo ma non vidi alcuno, forse? Lunedì dalle 8-8.45 si faccia conoscere con un segno nelle mani. Roberto. 1389 R

ANELLA C. Troviamoci domani lunedì alle 5 pom. in quel luogo come d'accordo l'ultima volta. 1376 R

BELLEZZA del viso ridona massaggio eseguito coi migliori sistemi estetica moderna. Scrivere «Estetica» Piccolo. 10033 R

LEVATRICE prende gestanti a domicilio, massima segretezza. Indirizzo Piccolo. 1359 R

PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 29 Novembre 1908 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9816

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Al centro dell'attenzione internazionale, per una volta tanto, ci siamo noi, italiani dell'Austria! Non mai la nostra **questione universitaria** fu prima d'ora così largamente europea! E in sè stessa non sarebbe, non dovrebbe essere, nemmeno una questione politica, se in Austria si potesse ormai pensare all'apertura di una scuola che non fosse costruita col cemento della politica. L'Università italiana è il caso più tipico del genere. Sbranata, atterrata, più volte ridotta alla sepoltura e all'oblio nelle vicende della politica interna, la questione universitaria esce ad un tratto dalla cripta sepolcrale dove l'avevano cacciata e si dilata con le grandi maree della politica d'Europa. Innsbruck è una piccola città di provincia, un po' tagliata fuori dalla rete dei servizî d'informazione della stampa internazionale: la caccia allo studente italiano nel 1904 era potuta avvenire fra una relativa indifferenza delle nazioni liberali d'Europa. Ma Vienna è una delle grandi città del continente e i corrispondenti dei giornali di due mondi videro quest'anno duemila studenti tedeschi piombare addosso a duecento italiani per impedire che chiedessero studi nel loro idioma nazionale. In Italia il risentimento nazionale si manifestò con dimostrazioni; in Francia, in Ungheria e, a quanto pare, perfino nei più alti circoli tedeschi, non ebbe che biasimo l'ostinazione del Governo austriaco di voltar la testa dall'altra parte mentre c'era chi si incaricava di bastonare, se pur non di accoppare, gli italiani venuti a domandargli un'Università. Si dice che il barone Aehrenthal non sia stato insensibile a questa riprovazione d'Europa, la quale nell'odierno momento gli torna più molesta che mai. Ma che cosa abbia saputo fare, che cosa dire il barone Aehrenthal, in qual modo dimostrare come si renda sdrucciolevole la sala da ballo della Triplice dove c'è l'Italia e dove c'è uno Stato che ha una capitale furiosamente avversa agli italiani, sono segreti non ancora trapelati alla pubblicità. Certo è che la stampa viennese da qualche giorno ha abbassato il tono tra il caporalesco e l'aguzzino, col quale finora trattava la Serbia e che da alcuni giorni aveva adottato verso gli italiani. Ma un linguaggio meno idrofobo della stampa non basta a togliere le spine ad una questione che ormai è forte del giudizio chiaramente pronunciato da tutta Europa e che non potrebbe ripresentarsi una terza volta al pubblico con le stesse scene e con gli stessi attori di Innsbruck e di Vienna. Già la seconda presentazione in questa forma selvaggia è una poco piacevole sorpresa dell'Austria e il ministro Tittoni, che fra pochi giorni deve ascendere alla tribuna parlamentare per esporre la sua illibata condotta verso l'alleata. Certe sorprese della politica interna, la politica estera non le sopporta con soverchie ripetizioni.

★

Si guarda ancora, si guarda sempre **alla Germania,** dopo la sottomissione di Guglielmo e il trionfale ritorno di Bülow a dirigere gli affari. Quanto sia per durare l'aureola che ha cinto la fronte del cancelleriere dopo ch'ei potè presentare alla nazione l'imperatore domato, non è una previsione facile. Guglielmo era da troppi anni abituato ad essere l'unico uomo interessante in Germania, il primo fra tutti, il padre della patria e il grande suo attore tragico o bonario. Questo primato gli fu per il momento rapito da Bülow: e se l'imperatore ebbe il buon senso di avvedersi che momentaneamente doveva passare al secondo posto, non è detto che forse egli non avrebbe risolto la cosa altrimenti se avesse trovato un altro cancelliere appena possibile. Non lo trovò: e Bülow fu l'uomo necessario alla politica germanica: l'uomo chiamato a far inghiottire al Reichstag la domanda di 500 milioni perchè la gran nave imperiale della politica tedesca non vada nelle secche. E il vocabolo nave non è qui usato soltanto metaforicamente: l'opinione di molti è che si debba in gran parte allo sperpero per le costruzioni navali gigantesche la condizione quasi disperata nella quale oggi si trovano le finanze tedesche. La Germania avrà la sua grande flotta per cantare l'inno ad Aegir negli orecchi dell'Inghilterra; ma dall'alto delle navi vedrà forse un abisso che non sarà quello del mare. Per ora, può star contenta che l'Inghilterra prende molto sul serio i suoi armamenti e se ne inquieta. Il vecchio lord Roberts va alla Camera dei lordi per profetare avvenimenti sinistri, ove l'Inghilterra non si decida a mettere in piedi un esercito di un milione: La Germania - egli dice - radunerà duecentomila uomini sulle sue navi-trasporto e, nonostante la sorveglianza della flotta, li sbarcherà sulle coste britanniche. Ci vuole un milione d'uomini! - esclama lord Roberts; e a tanto soldato, la Camera dei lordi non osa rifiutare il voto di una mozione per il ringagliardimento dell'esercito. E soli due giorni prima, Asquith aveva dovuto rinnovare solennemente alla Camera dei Comuni la promessa che la flotta inglese non sarebbe mai meno forte delle altre due più forti armate del mondo. L'Inghilterra ha il denaro per tener parola; la Germania cerca il denaro, spremendolo dal suo popolo mormorante: una valanga d'imposte ancora come quella lanciata testè dal Governo tedesco al Reichstag, e il popolarissimo Bülow diverrà l'uomo più impopolare dell'Impero germanico.

★

Cose d'Oriente: c'è **un Oriente** lontano lontano, dove ieri dormicchiava un nevrastenico e scimunito imperatore, mentre una vecchia scaltra e crudele gli reggeva lo scettro, ed oggi, per meglio condurre le sorti dell'impero, hanno fatto imperatore un bamboccio di due anni che piange per la sua bambinaia; c'è un Oriente alquanto meno lontano, dove lo scià dichiara al suo popolo che non gli talenta restituirgli più la costituzione, e la Russia dichiara che sta in armi alle frontiere, ma senza intenzione di annettersi qualche Bosnia persiana; infine c'è l'Oriente europeo, che fa parlare di sè più d'ogni altro. Dopo il passo collettivo delle potenze presso la Serbia per farle temperare la sua bellicosità, ci sono stati, in Francia, in Inghilterra, degli ammonimenti discreti anche all'Austria-Ungheria perchè non metta troppo pepe sotto il naso delle irritabili nazioni balcaniche. L'Austria-Ungheria, dal canto suo, vorrebbe che la aiutassero a sfondare in qualche pacifico modo le porte chiuse del boicottaggio turco, che più dura e più le duole: ma la Francia, consultata in proposito, risponde che questo è un male da non potersi guarire che con la conferenza europea. Per ricorrere a questo rimedio conviene prima mettersi d'accordo con la Russia - mormora l'Austria; e sempre più si sente ostile all'impero dei Giovani turchi e minaccia caso di guerra, se la Turchia osi concludere una alleanza militare con la Serbia e col Montenegro. E come un giorno fa pioggia e un giorno fa bel tempo, così un giorno si annunzia da Costantinopoli che l'alleanza turco-serbo-montenegrina sarà conclusa, e il giorno dopo lo si smentisce. Situazione dunque.... molto elastica.

PARLAMENTO ITALIANO
La pretesa intervista con l'ambasciatore Pansa
I fatti di Vienna al Senato

ROMA 28 (N). Camera. Seduta fiacca. Dopo poche interrogazioni svolte dinanzi ad un'aula spopolata, si riprende la discussione sul

riordinamento
delle Camere di commercio,

che si fa viva all'articolo 16, relativo al diritto elettorale.

Miliani sostiene doversi concedere il voto alle donne, poichè è loro consentito di esercitare gli atti del commercio. Questo non pregiudica affatto la questione del voto politico o amministrativo.

Fortunati, Viazzi, Camposserra e Pavia sono della stessa opinione.

Pilacci consente al voto alle donne, ma per delegazione.

Cocco Ortu, ministro d'agr., ind. e comm.: Si oppone, trovando che sia opportuno risolvere prima la questione di massima del voto alle donne.

Morpurgo, relatore: Rinunzia alla proposta del voto alle donne per non compromettere le sorti della legge.

Chiesa, Vallone, Antolisei, Pavia ed altri: Riprendono la proposta domandando l'appello nominale.

Ma la Camera non è in numero e deve sospendersi la seduta e rinviarla ad ore 18, sperando di raccimolare i deputati sufficenti. Notate che alle 14, quando il presidente Marcora aveva aperto la seduta era solo nell'aula, tanto che il pubblico dalle gallerie gridava ironicamente: Vavanze! vacanze!

Ripresa la seduta, l'emendamento viene respinto, e si approvano l'articolo 16 e i seguenti, immutati.

L'intervista della «Zeit».

Tittoni, min. degli esteri: Risponde subito all'interrogazione dell'on. Barzilai riguardo la pretesa intervista dell'ambasciatore Pansa. Ha testè ricevuto un telegramma dell'ambasciatore Pansa, che smentisce l'intervista a lui attribuita, aggiungendo ch'egli non ha concesso interviste nè al redattore della «Zeit» nè ad alcun altro giornalista, e che i giornalisti stranieri che si sono presentati all'ambasciata non sono stati ricevuti (approvazioni, commenti).

Barzilai: Data questa precisa dichiarazione, constata questo nuovo atto di insigne malafede del grande giornale austriaco verso l'Italia (bene, commenti).

ROMA 28 (N). Senato. La seduta odierna è tutta occupata dalle commemorazioni. Il presidente, sen. Manfredi, legge quindi l'interpellanza dei senatori Tassi e Vischi per conoscere il pensiero del Governo sui tristi fatti di Vienna che ebbero così dolorosa ripercussione in tutto il paese.

Giolitti, presidente del Consiglio: dice che sullo stesso argomento essendo state presentate interpellanze nell'altro ramo del Parlamento considera opportuno di rinviare la discussione a quando essa sarà terminata alla Camera.

Gli interpellanti acconsentono.

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» dopo aver pubblicato la smentita alla pretesa intervista fra l'ambasciatore Pansa e il corrispondente della «Zeit» dice: La smentita del comm. Pansa non ci sorprende. Fin da ieri l'avevamo preveduta. Ad ogni modo siamo lieti ch'essa venga così esplicita e così recisa. Un diplomatico che ha il senno, il tatto, l'esperienza del nostro ambasciatore a Berlino non poteva essersi abbandonato a dichiarazioni così incaute, così imprudenti, così inopportune come sono quelle attribuitegli dalla «Zeit».

Gli avvenimenti balcanici
Per la conferenza

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Roma: In questi circoli governativi si continua a considerare la prossima convocazione della conferenza come la più sicura garanzia pel mantenimento della pace. L'Italia quindi ha vivissimo desiderio che la conferenza si riunisca al più presto, e si dice che fra breve darà espressione a questo desiderio in via diplomatica.

Gli inviati serbi e montenegrini dal granvisir
La questione cretese

COSTANTINOPOLI 28 (N). Nel pomeriggio il granvisir e il ministro degli esteri conferirono coi due inviati montenegrini Vukotic e Gregovic, e coi due inviati serbi Pasic e Nenadovic.

Qui si dice che la Francia e l'Italia appoggiano l'annessione di Creta alla Grecia verso un'indennità che quest'ultima dovrebbe corrispondere alla Turchia.

L'ambasciatore turco a Vienna
Una nave nel Golfo persico

Rescid pascià, ambasciatore turco a Vienna, è giunto oggi qui da Roma e si dice che fra qualche giorno ripartirà per Vienna.

Lo «Sciurai Ummet» dice che il ministro della marina, data l'importanza di Bassora, ha ricevuto l'ordine di inviare colà due navi da guerra.

Gli armamenti turchi

COSTANTINOPOLI 28 (N). Rapporti consolari confermano le notizie del congedamento dei redif. Le operazioni procedono così rapidamente, che dopo il 1. dicembre non rimarranno in istato di mobilitazione che pochissimi battaglioni di redif. Si richiameranno invece le riserve pel completamento su piede di guerra delle truppe di nizam dei corpi di Salonicco, Adrianopoli e Costantinopoli.

Il boicottaggio

LONDRA 28 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli: In una circolare agli uffici doganali la Porta dichiara che nessuno può essere costretto a comperare merci a.-u., ma che gli uffici doganali non possono fare delle difficoltà, nè i facchini negare lo scarico di merci a.-u.

VIENNA 28 (N). Finora non è giunta qui alcuna conferma della notizia che la Porta abbia emanato una circolare agli uffici doganali contro il boicottaggio.

Il presidente della Camera di commercio di Trieste dal barone Bienerth

VIENNA 28 (N). Il presidente della Camera di commercio di Trieste, comm. Di Demetrio, che trovasi qui, ha avuto ieri una lunga conferenza col presidente dei ministri bar. Bienerth, nella quale gli fece presenti i gravi danni che risente il commercio triestino in conseguenza del boicottaggio nei porti turchi e invocò provvedimenti. Il bar. Bienerth rispose che il ministro degli esteri bar. Aehrenthal è perfettamente al corrente della questione e che ha già fatto passi per ottenere che il boicottaggio cessi. Ad ogni modo promise di riferire al bar. Aehrenthal quanto era stato portato a sua conoscenza perchè eventualmente si facessero nuove pratiche in proposito.

Grande consiglio militare a Vienna

VIENNA 28 (N). Il 6 dicembre avrà luogo, come di consueto, un grande consiglio militare sotto la presidenza dell'Imperatore. L'anno scorso questo consiglio dovette essere rinviato fino a dopo capodanno in seguito alla malattia dell'Imperatore. A questo consiglio parteciperanno l'arciduca Francesco Ferdinando, i ministri della guerra ed i quattro ispettori generali delle truppe.

La «Zeit» riferendosi alle precedenti informazioni circa la trattenuta sotto le armi delle riserve di supplemento, calcola che complessivamente vengano trattenuti sotto le armi 40.000 uomini.

Forniture d'armi per la Bulgaria

BUDAPEST 28 (N). Il Governo bulgaro ha ordinato presso la fabbrica ungherese d'armi 28.000 fucili di fanteria consegnabili entro un mese.

Crisi ministeriale in Bulgaria

SOFIA 28 (B). A quanto si assicura da parte competente, il presidente dei ministri Malinoff rassegnò quest'oggi le dimissioni dell'intero gabinetto. Non è ancora nota la decisione del re, ma si crede che il ministero sarà incaricato di sbrigare gli affari correnti.

LE ELEZIONI IN TURCHIA

COSTANTINOPOLI 28 (N). I risultati delle elezioni turche accertati sino a sabato sera sono i seguenti: Eletti 147, dei quali 98 turchi e curdi, 8 arabi, 6 albanesi, 19 greci, 5 armeni, 4 bulgari, 4 serbi, 2 israeliti e 1 valacco. Fra i turchi venti appartengono al clero, sedici sono funzionari pubblici, sei ufficiali. Si può considerare che queste proporzioni rimarranno immutate ad elezioni finite. Il Governo si accinge alle nomine dei senatori. I giornali domandano che il Governo, prima di nominarli definitivamente, pubblichi un elenco dei candidati, perchè la stampa, interpretando l'opinione pubblica, possa discuterli. Sembra che il Governo sia disposto ad acconsentire a questa proposta.

IL GIUBILEO IMPERIALE
La seduta solenne della Camera

VIENNA 28 (N). All'una pom. la Camera dei deputati tenne l'annunziata seduta commemorativa del giubileo imperiale.

Il presidente rileva in un ampio discorso che fra pochi giorni il sovrano festeggerà il giubileo di diamanti del suo regno, e accenna al fatto che l'imperatore Francesco Giuseppe ha realizzato il moderno pensiero di Stato della partecipazione legale del popolo al Governo. Il monarca condusse a fine l'opera dell'allargamento del diritto di voto, che anche per un periodo sessantenne deve costituire un avvenimento importantissimo nello sviluppo liberale delle istituzioni. Non sempre risplendette sulla vita dell'Imperatore il sole della felicità. Nessun dolore umano gli fu risparmiato, ma egli persistette sempre nella sua fiducia in Dio, e nell'amore ai suoi popoli. Guidato da un alto sentimento del dovere, tutte le nazioni lo venerano per ciò che fece come sovrano, per ciò che provò e superò come uomo. Un grande e raro destino lo mantenne per sessant'anni sul trono, battuto da tanti colpi della sorte. Il presidente chiude il suo discorso portando un triplice evviva al monarca.

I deputati applaudono. Il presidente dichiara quindi chiusa la seduta.

Alla Camera dei Signori

La Camera dei signori si radunò alle 4 pomeridiane.

Il presidente, principe Windischgraetz, dice nel suo discorso: V'hanno momenti nella vita degli uomini e dei popoli in cui non v'hanno dubbî e titubanze di sorta, perchè è il cuore che mostra la via: tale è il momento presente per i popoli d'Austria, che lo manifestano ovunque con dimostrazioni commoventi. La Corona può contare sul più prezioso tesoro: l'amore dei suoi popoli (vivi applausi). E la Camera dei Signori, che partecipò sempre ai più nobili sentimenti dell'anima popolare, vuol far sapere anche oggi ch'essa ricorda col più completo affetto e la più riverente riconoscenza il 60.o anniversario del giorno in cui il sovrano salì al trono. Domanda perciò di voler esprimere al sovrano le felicitazioni della Camera.

Il presidente propone l'elezione di una deputazione di 16 membri, che sia incaricata di presentare al sovrano l'omaggio della Camera per il suo 60.o giubileo.

La Camera elegge la deputazione, che sarà ricevuta il 30 corr., alle 11 ant. Il presidente porta quindi un triplice evviva al monarca e toglie la seduta.

L'omaggio delle Camere di commercio

Nel pomeriggio il presidente dei ministri, barone Bienerth, ricevette i rappresentanti di tutte le Camere di commercio, che gli presentarono un indirizzo d'omaggio. Rispondendo all'oratore della deputazione, il presidente dei ministri espresse la sua soddisfazione, osservando che il monarca rinunziò con rincrescimento a ricevere personalmente la deputazione. Il presidente dei ministri si assunse perciò l'incarico di trasmettere l'omaggio al sovrano e ringraziò i rappresentanti convenuti, coi quali si trattenne poi parecchio tempo.

L'Esposizione giubilare

Con l'intervento dell'arciduchessa Maria Giuseppina fu poi inaugurata stamane un'esposizione dedicata esclusivamente all'imperatore. L'inaugurazione seguì in una sala che riproduce esattamente l'ambiente in cui fu solennizzata il 2 dicembre 1848 ad Olmütz la salita al trono del monarca. Il discorso inaugurale fu tenuto dal vescovo dott. Marschall, cui l'arciduchessa rispose brevemente, rallegrandosi per l'opera riuscitissima del comitato. Infine l'arciduchessa, accompagnata dai membri del comitato, visitò l'esposizione.

Andrassy e Wekerle a Vienna

BUDAPEST 28 (B). Il ministro dell'interno, conte Andrassy, partì dopopranzo per Vienna. Il presidente dei ministri dott. Wekerle si recò questa sera a Vienna.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 28 (N). Camera. - Approvato il bilancio del Ministero per la Croazia si passa alla discussione del bilancio per il Ministero degli interni.

Maniu, rumeno, si lagna per la limitazione del diritto di coalizione e di adunanza di fronte alle nazionalità.

Andrassy, ministro degli interni, dichiara tali lagnanze ingiustificate. Accenna nel suo discorso alle lotte nazionali che imperversano in Austria e conclude dicendo che la nazione ungherese non rinuncerà mai ai suoi diritti (vivissimi applausi).

Il bilancio degli interni è poscia approvato e si inizia la discussione del bilancio del commercio.

Nella seduta pomeridiana Supilo motiva la sua interpellanza riguardante le cosidette «lezioni croate» e dice che le stesse non sono altro che bande destinate a provocare disordini.

Nagy presenta un'interpellanza in cui chiede che cosa ci sia di vero nelle notizie sull'imminente trasmissione di poteri da parte del re all'arciduca Francesco Ferdinando.

Nuove dimostrazioni contro gli studenti tedeschi a Praga

PRAGA 28 (N). Oggi si sono rinnovate le dimostrazioni contro gli studenti tedeschi. Questi solennizzavano il 60.o anniversario della fondazione del loro Circolo di lettura. In 23 carrozze essi si recarono all'Università tedesca, ove furono ricevuti dal pro rettore. Quindi si recarono al Politecnico tedesco, ove furono pure ricevuti al rettorato. Sul Graben si erano raccolti circa un migliaio di studenti czechi che accolsero i tedeschi con grida di abbasso, tentando di impedire il passaggio delle carrozze. Grazie all'intervento della polizia, i tedeschi poterono passare; però al ritorno gli studenti czechi riescirono ad assaltare parecchie carrozze, e bastonarono i tedeschi, ferendone alcuni. Infine le carrozze ritornarono al Circolo degli studenti tedeschi, che vi scesero, entrando tutti nell'edificio, protetti da forti cordoni di guardie. La folla, che nel frattempo era cresciuta ad alcune migliaia sostò dinanzi all'edificio urlando e fischiando, e tentò ripetutamente di rompere i cordoni delle guardie. Si chiamò allora in soccorso la gendarmeria che fece alcune cariche e sgomberò il Graben, tenendolo poi chiuso fino all'1½.

Nel frattempo alcuni studenti tedeschi, muniti dei loro distintivi, avevano tentato di attraversare il Graben a piedi, furono assaliti e malmenati dalla folla. La polizia accorse a proteggerli e fece alcuni arresti.

Durante il pomeriggio regnò la calma, ma stasera alcuni studenti tedeschi, coi soliti distintivi, ricomparvero sul Graben. Furono circondati da parecchie centinaia di persone che urlavano e fischiavano, passando poi a vie di fatto. La polizia, che proteggeva i tedeschi, si lanciò contro la folla; avvennero colluttazioni, quattro persone furono arrestate.

I socialisti czechi
contro le provocazioni tedesche

VIENNA 28 (N). I deputati socialisti czechi Nemec e Tomaschek si recarono dal presidente dei ministri Bienerth, rinnovando la richiesta della proibizione della passeggiata degli studenti tedeschi sul Graben di Praga. Il bar. Bienerth promise di parlarne al luogotenente della Boemia. Il Nemec dichiarò che finora gli operai socialisti si sono astenuti da ogni dimostrazione contro questa passeggiata studentesca, ma se ora il divieto non venisse, i socialisti non potrebbero più trattenere i loro consenzienti.

La Camera francese aggiornata

PARIGI 28 (N). La Camera esaurì la discussione della legge di finanza, ed approvò con voti 477 contro 52 tutto il bilancio: indi si aggiornò fino al 7 dicembre.

CATASTROFE MINERARIA IN AMERICA
275 vittime

NUOVA YORK 28 (N). Si ha da Marianna (Pensilvania) che in un pozzo di quelle miniere, in seguito ad un'esplosione di «grisou», rimasero bloccati 250 minatori. Si teme che essi siano morti per asfissia, perchè in seguito all'esplosione si sviluppò nella miniera un grande incendio.

LONDRA 28 (N). Si telegrafa da Pittsburg: L'esplosione nella miniera carbonifera «Marianna» fu spaventosa. Da entrambi i pozzi si alzano fitte nubi di fumo. Si teme che tutti i minatori rinchiusi nel pozzo, il cui numero ascende a 275, sieno rimasti vittime. E' impossibile scendere nella miniera. In seguito all'esplosione una parte dell'edificio dei ventilatori crollò. Un ascensore in cui si trovavano due operai fu frantumato ed i due minatori furono lacerati a brandelli.

Un altro disastro minerario

SALZUNGEN 28 (B). Iersera nella miniera «Granduca di Sassonia» a Dietlis, avvenne un'esplosione. Parecchi minatori furono uccisi.

«Fasma», nuova opera di Larotella, al Dal Verme.

MILANO 28 (N). La nuova opera «Fasma», di Larotella, ha richiamato al Teatro Dal Verme gran pubblico memore delle ottime promesse dell'autore, nell'«Ivan», rappresentato qui anni fa. L'opera incomincia sotto i migliori auspici: il primo coro venne bissato, altri pezzi vengono applauditi e al finale del primo atto l'autore è assai festeggiato. Nel secondo atto l'enfasi e l'ampolosità sembra stancare il pubblico, che tuttavia evoca ancora l'autore, seppure con minore calore. Al terzo atto si ha un'applauso all'interludio; l'autore è ancora evocato al proscenio. Però la preziosità eccessiva e la facilità melodica non mascherano sufficientemente la mancanza di originalità, in taluni punti troppo evidente. L'autore sa dire bene, ma dice spesso idee altrui. L'esecuzione fu ottima.

Le tragedie della gelosia.

UDINE 28 (N). A Pineda, presso Dignano, tale Luigi Fiore Pascutto, di 22 anni, sparò per gelosia tre rivoltellate contro Maria Barei, diciassettenne, nel cortile della sua casa. Il primo colpo andò a vuoto, il secondo le sfiorò la spalla, il terzo la colpì in pieno petto stendendola cadavere. Il Pascutto salì nella camera della giovane e si uccise con una rivoltellata al cuore.

Amoreggiavano da un anno. Ultimamente la Maria, che pareva stanca di questo amore, ballò con altri giovani. Donde la gelosia.

L'affare Steinheil.
Si esumeranno i cadaveri degli assassinati

PARIGI 28 (N). Il giudice istruttore André ha ordinato nuovamente l'esumazione del cadavere pittore Steinheil e di sua suocera, per verificare se alcune ore prima dell'assassinio non sia stato loro somministrato un narcotico.

Disgrazia automobilistica.
Un morto e un ferito.

TORINO 28 (N). Iersera sul ponte di Sangone a Beinasco, un'automobile volendo evitare un carro, precipitò in un prato. Uno dei viaggiatori rimase ucciso, un altro gravemente ferito. Il morto è il direttore delle officine Peugeot, Maurizio Passoni. Del ferito non si conosce il nome, come non si conoscono i particolari del fatto, ch'è tenuto nascosto.

ASTERISCHI

In qualche parte della Germania c'è la leggenda del tempo dell'imperatore. Quando l'imperatore passa in rassegna le sue truppe o si mostra in gran pompa al suo popolo, cessa la pioggia e cessa il vento, e il sole più lucido inonda i campi e la piazza e le vie della città.

A Trieste dovrà nascere un'altra leggenda: quella del tempo delle dimostrazioni. Quando il popolo nostro scende in piazza a levar quelle proteste a cui troppo spesso gli dà motivo la malevolenza del governo, cessa persino il freddo, e fin d'autunno sembra primavera, e la mitezza dell'aria ristora e conforta. In altri tempi si sarebbe detto che Giove stesso protegge i dimostranti e partecipa allo sdegno della città.

★

Lo scultore Rathmann sta per dare gli ultimi ritocchi al busto di Giuseppe Verdi commessogli dal Circolo Artistico e dalla direzione del nostro Massimo teatro col frutto della brillante Cavalchina veneziana tenutasi nel febbraio. A chi lo vide, il busto parve opera decorosa e sentita. E forse, se non sorgono altre difficoltà, il monumento potrà essere collocato nell'atrio del Teatro e inaugurato prima che s'inizii la grande stagione d'opera.

★

E un altro busto ancora attende di trovar posto nell'atrio del teatro Verdi: quello che di Giacinto Gallina scolpì Urbano Nono e per lunghi anni adornò la scala principale del vecchio Filodrammatico. La Società di Minerva, che n'è proprietaria, lo ha affidato al Verdi, come altra volta annunziammo. Solo, per ragioni di simmetria architettonica, il busto non sarà più collocato sulla mensoletta, sì bene su un piedestallo di marmo.

★

Da Schollian (Michelazzi) ha esposto alcune marine il pittore Spaun, noto nei circoli artistici della città più per la partecipazione alle stramberie del Diefenbach che per fama d'artista. Nè muterà questo giudizio per le tele esposte, dove è qualche abbrivo a una concezione romantica della marina, ma banalità di esecuzione e freddezza di toni.

★

Il signor Roberto Kirchheiser, procuratore di questa Filiale dello Stabilimento di Credito e capo dell'ufficio «corrispondenza», ha festeggiato ieri il suo venticinquesimo giubileo di servizio. In tale lieta ricorrenza il signor Kirchheiser ricevette felicitazioni e doni dalla Direzione della Filiale, dal corpo degli impiegati nonchè dai fattorini d'ufficio.

★

Matrimoni:

La signorina Maria Marussig col signor Pietro Merlo.

★

Il concittadino signor Ettore Janovitz, agente del Lloyd a Patrasso, fu insignito della croce di cavaliere dell'ordine ellenico del Salvatore.

Le deliberazioni dei deputati e degli studenti
dopo le dichiarazioni del Governo.

LA PAROLA DEL GOVERNO

Fu detta ieri dal presidente del Consiglio dei ministri barone Bienerth ai deputati italiani e volle avere nella forma del documento scritto più alta importanza esteriore. La importanza della dichiarazione ministeriale finisce qui. Chi la esamini nel suo contenuto sostanziale ed abbia presente la tragica scena di sangue che ne impose al Governo la necessità, non può sottrarsi più che alla impressione, al certo riconoscimento che la parola del Governo non avvicina troppo il problema universitario alla soluzione.

Non altro in vero ci è dato se non il riconoscimento formale del nostro diritto. Ripetizione inutile. Sarebbe stato un successo venti o trent'anni fa, quando alla nostra questione universitaria non era riconosciuto un posto nel campo delle grandi questioni d'attualità urgente; quando i nostri memoriali e i nostri voti non erano degnati di risposta; quando a mala pena si manteneva qualche cattedra italiana abbinata - più che altro per memoria storica d'amori d'altri tempi - all'Università tedesca d'Innsbruck. Ma da quando voti di Parlamento affermarono questo nostro diritto, e Ministeri presentarono concreti disegni di legge e Risoluzioni sovrane chiamarono in vita una nostra Facoltà, non certo può apparire corrispondente all'attuale situazione gravissima e all'attuale stato di fatto del nostro problema universitario questo riconoscimento del Governo che gli studenti italiani - e con essi e per essi, doveva dirsi tutto il popolo italiano - hanno diritto a desiderare istituzioni proprie per il sodisfacimento del loro bisogno di cultura. Più chiaramente e più precisamente di così parlarono i Governi passati, i Parlamenti, la Corona. Il barone Bienerth promette appena di rivolgere «tutta la sua attenzione» al problema. Se non avesse temuto il sorriso e lo scherno, avrebbe promesso i famosi studi e le famose inchieste!

★

Manca nella dichiarazione del Governo un termine anche approssimativo per la presentazione del nuovo disegno di legge; manca una designazione della sede della Facoltà giuridica, nucleo e base della futura completa Università. Sono queste due lacune che riducono il valore pratico del responso ministeriale. In breve tempo - dice il Governo. Se fosse questa la prima promessa dei signori di Vienna, potremmo illuderci di più. Dopo le molte esperienze, l'assenza d'un termine preciso fa temere che si tratti di un espediente per superare la crisi del momento. Così, evitare ogni accenno sulla sede, equivale a non voler affrontare seriamente la questione in quello che ne è ormai il punto culminante, il solo ed unico punto insoluto. Non si tratta di dettaglio: è qui ormai tutta la questione. Risolta la questione della sede, si può dir risolto in ventiquattro ore tutto il problema. Ignorare la questione della sede vuol dire non avvicinarsi neppur d'un solo passo alla meta. A suo tempo il Governo presentò un suo progetto per Rovereto e lo Stato non traballò quando la infelice designazione fu sepolta, - più tardi il ministro dott. Marchet mise innanzi Vienna e la non meno infelice scelta, raccolta all'ultimo momento dagli avversatori primi, i cristiano-sociali, s'infrange contro la aperta, inflessibile opposizione degli italiani e degli stessi tedeschi nazionali; - il Governo d'oggi, se vuol accingersi seriamente ad una soluzione, avrebbe dovuto dire il suo pensiero sul luogo, siccome quello che veramente - lo ripetiamo - racchiude l'intero problema. Senza questo, la dichiarazione del Governo lascia gli italiani in altissimo mare, senza alcuna positiva speranza di toccare in prevedibile tempo una riva sicura e gradita.

E un'altra assenza ancora toglie valore alla parola ministeriale: non vi si fa cenno alcuno del riconoscimento degli studi compiuti e dei diplomi conseguiti alle Università del Regno. Il barone Bienerth e il caposezione che lo assiste al Ministero dell'istruzione, ignorano che nel presente, accanto alla Facoltà giuridica e finchè questo primo germe dia il pieno frutto della intera Università, gli italiani chiedono con ogni insistenza codesto riconoscimento, che deve supplire alla mancanza delle altre Facoltà nazionali? Qui non si tratta nè di progetti di legge da elaborare nè di difficoltà per la sede da superare: da mesi, da anni, per le stesse ammissioni governative, tutto è pronto per la promulgazione della ordinanza. Perchè il Ministero non avvalora almeno con questo innocente provvedimento le assicurazioni di buon volere?

★

Sintomi, vicini e lontani, degli ultimi giorni confortavano in vero a migliori speranze. La dichiarazione governativa sarà appresa dagli italiani siccome una delusione. Grave è certo il compito che si assumono i deputati per trarre da terreno così arido, così tardo, così riluttante per il nostro diritto, qualche frutto sollecito e buono. Il generoso sacrificio degli studenti ha imposto la nostra causa all'attenzione del mondo, la ha messa in contatto diretto con l'anima dell'intera nazione italiana. Possiamo attendere che il movimento allargato porti i suoi frutti.

E' questa universale coscienza che deve dire al Governo di Vienna che gli ita-

liani ormai non chiedono dichiarazioni più o meno diplomaticamente reticenti, ma fatti vogliono, solleciti e concreti. Quarant'anni di parole hanno condotto al sangue d'Innsbruck e al sangue di Vienna. Solo sostituendo ai fatti le parole, si avrà il diritto di chiedere agli italiani di deporre le armi. La Facoltà giuridica italiana e il riconoscimento degli studi nel Regno sono un diritto, non un premio, come vorrebbe far credere il bar. Bienerth. Compia il Governo il suo dovere che corrisponde al nostro diritto, e solo allora potrà il Governo chiedere il premio di essere sollevato da tutte le responsabilità e le cure che la nostra lotta gli appresta. Non per il quieto vivere del Governo noi combattiamo, ma per il nostro diritto, per la nostra esistenza, per l'avvenire nostro e dei nostri figli.

L'atteggiamento dei deputati italiani
di fronte alla dichiarazione ministeriale

VIENNA 28 (N). Il presidente dei ministri barone Bienerth fece pervenire stamane ai deputati italiani il comunicato che vi è già noto (vedi «Piccolo della sera») e che contiene la risposta del Governo alle pratiche fatte ieri dal Comitato universitario parlamentare italiano e dai due Capitani provinciali di Trieste e dell'Istria a favore del postulato universitario. Dopo la seduta odierna della Camera tutti i deputati italiani si raccolsero ad una conferenza, nella quale scambiarono le loro impressioni e le loro idee in relazione alla nota del Governo. Quantunque nel comunicato del Governo non sia indicata la sede della futura Facoltà giuridica, tuttavia si crede che la scelta non farà ritardare la presentazione del progetto di legge, e che quindi l'attuale ministero stesso intenda di presentare il disegno di legge alla Camera ancora prima delle sue eventuali dimissioni. Fu infine deliberato di pubblicare il seguente comunicato:

«I deputati italiani prendono a notizia il formale impegno dell'attuale gabinetto di presentare entro breve termine un progetto di legge per regolare la questione universitaria italiana. In base a questa dichiarazione essi deliberano di continuare energicamente le trattative col Governo per ottenere che l'impegno assunto venga adempiuto quanto prima, e fanno assegnamento che gli studenti, nell'interesse della causa, desistano da ulteriori dimostrazioni che offrirebbero pretesti a ritardare la soluzione».

Gli studenti italiani sospendono le dimostrazioni

VIENNA 28 (N). In un'adunanza che gli studenti italiani tennero stasera, preso in esame il comunicato emesso dai deputati italiani, fu deliberato d'inviare ai rettorati del Politecnico, della Scuola superiore forestale e dell'Accademia di veterinaria delle deputazioni, incaricate di presentare ai rispettivi rettori la seguente dichiarazione: «In attesa che il Governo adempia l'impegno pubblicamente assunto di risolvere immediatamente la questione universitaria italiana, gli studenti italiani di Vienna deliberano di sospendere per intanto le dimostrazioni».

Questa decisione non ha però vigore per l'Università, poichè colà restano da risolversi ancora molte questioni affatto estranee alla questione universitaria italiana.

Il comizio al Politeama

Mentre nei cittadini s'acuiscono l'ansia e l'attesa dell'atto solenne di protesta, per cui essi si raduneranno oggi alle 11 a comizio nel Politeama Rossetti, taluno si sovverrà dell'altro comizio che, auspice un comitato di cittadini, si raccolse il 10 dicembre 1901 pure al Politeama Rossetti. Vi erano intervenuti, come meglio della lapide marmorea nell'atrio del Politeama rammenta il vivo ricordo delle accoglienze entusiastiche, i delegati di tutte le provincie e dei Comuni italiani dalle Alpi tridentine alle rive dalmatiche; e vi fu votato un ordine del giorno, in cui gl'italiani proclamavano l'istruzione superiore nella lingua materna esser voluta dalla natura, dalla storia, dalla legge positiva, dalla politica, dall'unanime concordia delle nostre genti.

Anche allora il comizio, se aveva sua ragione più larga nell'improvvida malevolenza del Governo, traeva motivo peculiare da atti di violenza di studenti tedeschi. Ma non tanto in ciò si manifesta la somiglianza fra questi due avvenimenti importanti della nostra vita politica, quanto nella partecipazione concorde di tutti i partiti.

All'ordine del giorno adottato nel 1901 non mancò il voto nè l'appoggio del partito socialista. Così oggi si radunano insieme col popolo tutto di Trieste i rappresentanti di tutti i partiti, dal nazionale-liberale, al mazziniano, al socialista. Nessuna prova maggiore si potrebbe desiderare della verità più volte proclamata, che la questione universitaria è per noi al disopra d'ogni preoccupazione politica, d'ogni ragione di partito, è questione pura di civiltà. E da questa concordia viene alla causa una forza di entusiasmo, che conforta ogni cuore italiano, e dovrà vincere ogni ostacolo, e dovrà imporsi ad ogni ostilità.

Oggi Trieste dirà di nuovo alta e solenne la sua parola.

Divieto di affissione

La Direzione di Polizia ha rifiutato il permesso d'affissione al manifesto col quale la Democrazia sociale italiana invita i suoi aderenti ad intervenire all'odierno comizio, al Politeama Rossetti.

Gli studenti delle scuole secondarie

Come abbiamo riferito nella edizione serale, gli studenti delle scuole secondarie locali, compresi quelli dell'Accademia di commercio e nautica e della Scuola industriale dello Stato, si astennero in gran numero dall'assistere alle lezioni che però furono tenute in tutte le scuole malgrado l'esiguo numero dei presenti.

Alle 11 gli studenti si raccolsero in Piazza Grande e una deputazione di universitari si presentò per loro preghiera alla presidenza municipale per presentare la protesta votata nella riunione della giornata precedente. L'on. Valerio che ricevette la deputazione, dichiarò che ha sempre piacere di ricevere gli studenti; tanto più questa volta in quanto che gli è offerta così l'occasione di far loro una esortazione nell'interesse dei giovani delle scuole medie e nell'interesse della scuola. A condizione che gli studenti si mantengano tranquilli e che lunedì prossimo riprendano sicuramente le lezioni si riserva di far noto il loro desiderio nel modo e nel tempo che gli sembreranno più convenienti ed opportuni.

Gli studenti dopo che fu loro comunicata questa dichiarazione, percorsero le vie della città, recandosi sotto la casa dello studente ferito Fonda e quindi in via Silvio Pellico dinanzi alla sede della Società degli studenti triestini, ove dopo un eccitamento di uno degli studenti feriti, si sciolsero tranquillamente.

Come abbiamo fatto fin dal primo giorno ripetutamente, ci associamo anche oggi all'eccitamento rivolto agli studenti delle scuole secondarie di ritornare alla scuola. Ormai gli stessi studenti universitari italiani hanno deliberato di sospendere le agitazioni e agli studenti degli istituti locali viene a mancare ogni anche lontano motivo di continuarle.

*

All'invito, da noi fatto ieri alla «Triester Zeitung» di precisare quali sieno i «noti elementi» che, secondo le sue accuse, avrebbero sobillato gli studenti delle scuole secondarie a riprendere lo sciopero, il giornale tedesco risponde ch'essi sono «la «clique» mazziniana - repubblicana - irredentistica, reclutantesi principalmente fra i giovani che formavano il «Fascio giovanile Giovanni Bovio», recentemente disciolto». Un più grottesco modo di uscire dall'imbarazzo in cui la «Triester Zeitung» s'era messa, lanciando delle insinuazioni senza indirizzo in modo che potessero colpire tutti, noi non sappiamo imaginare. Avevamo chiesto una designazione precisa; la «Triester Zeitung» vuol darsi l'aria di fornirla con una.... definizione, che nel testo tedesco occupa cinque righe, tanto è fatta tutta di parole!

Quanto agli apprezzamenti che esprime il giornale tedesco-governativo sulle manifestazioni del sentimento e del risentimento nazionale degl'italiani, essi sono quel che possono essere, dato il duplice carattere del foglio. Quindi non possono nè meravigliare, nè irritare.

Infine, per quel che riguarda il nostro atteggiamento di fronte allo sciopero degli scolari, quel che abbiamo scritto è stampato, e quel che fu stampato ha smentito ogni giorno il pio desiderio della «Triester «Zeitung» che gli scolari ottenessero una parola d'incoraggiamento da noi.

LA SERATA DI IERI

Anche iersera un forte gruppo di giovani, raccoltosi verso le 8.15 ai Portici di Chiozza, salì il passeggio dell'Acquedotto al canto degli inni nazionali e gridando: «Vogliamo l'Università italiana a Trieste». Durante il percorso la colonna andò aumentando: dalla via Domenico Rossetti scese per la via Stadion e fino al Corso e alla Piazza Grande. I dimostranti passarono fischiando presso il palazzo della Luogotenenza custodito da plotoni di guardie. Per la via della Sanità la colonna giunse in via Felice Venezian, dove altri plotoni di guardie impedirono che avanzasse verso le scuole tedesche. L'intervento delle guardie divise i dimostranti in due gruppi, uno dei quali salì per la via S. Michele, l'altro scese per la via S. Sebastiano, risalendo il Corso; sempre acclamando all'Università italiana a Trieste.

* Più tardi, parte dei dimostranti che si riunirono ai Portici di Chiozza e manifestavano l'intenzione di recarsi alla sede della società tedesca «Eintracht», furono caricati da molte guardie di p. s. a sciabola sguainata. In luogo frequentato, la carica degli organi di polizia produsse non poca confusione. Parecchi cittadini che andavano per i fatti loro furono abbattuti e non pochi riportarono qualche contusione. Fra i caduti ci furono ragazzi e donne. I dimostranti ritornarono sul luogo apostrofando le guardie, che ripeterono la carica, ma questa volta con le sciabole nel fodero.

Furono operati complessivamente una decina di arresti.

* Due distinti e generosi impiegati tedeschi, qui dimoranti, sono venuti iersera ai nostri uffici a dichiararci quanto segue: «Mentre passeggiavamo per l'Acquedotto, ci trovammo, presso ai Portici di Chiozza, in mezzo alla dimostrazione. Vicino a noi un individuo denunciò alle guardie un giovane che avrebbe gridato «viva l'Italia!» e che fu immediatamente arrestato. Sdegnati per aver udito una denuncia di tal genere partire da bocca che parlava italiano, apostrofammo il denunciatore in tedesco, dicendogli: «Si vergogni!». La folla all'intorno udendo le nostre parole, credette che fossero rivolte all'arrestato, e ne dedusse che fossimo stati noi a denunciarlo; sicchè ci investì e ci percosse. A malgrado dei colpi ricevuti, noi non serbiamo alcun risentimento verso i nostri assalitori, dei quali comprendiamo e perdoniamo l'equivoco, tanto che alle guardie, accorse in nostra difesa, non volemmo neppur raccontare l'accaduto, ma ci preme di far conoscere pubblicamente come andarono le cose e quanto noi siamo lontani dall'aver commesso il vituperevole fatto che la folla ci attribuì».

* Dopo la carica ai Portici di Chiozza, due guardie, spintesi fino in piazza S. Giovanni, trassero ad un certo punto dalla calca un giovanotto e lo trascinarono sotto il fanale presso l'ingresso della Cooperativa degli impiegati, gridando: «Lei ha francobolli italiani!». Il giovanotto protestava dicendo: «No, sono francobolli della Lega!». Le guardie però non lo rilasciarono finchè egli, tratto il portafoglio, non dimostrò loro che realmente non aveva in tasca che francobolli della Lega.

Guardie che fanno perquisizioni sulla via, sono una novità. Ed è una novità anche che l'avere in tasca francobolli del Regno d'Italia possa costituire un reato che procacci l'immediato arresto!

Il congresso della Lega degli insegnanti

Ricordiamo che stamane, alle 9.30 precise, la Lega degli insegnanti terrà un congresso generale straordinario per trattare sulla questione universitaria.

I comizi di Pola e Capodistria proibiti

Pola 28 (per telef.). Per domani, domenica, era indetto un grande comizio al Politeama. Senonchè oggi fu intimato al convocatore, sig. Ferdinando Bilucaglia, un decreto del Capitanato distrettuale che proibisce il comizio. Questo decreto non è ritenuto legale. Esso è emanato da una sezione di polizia del Capitanato distrettuale, che legalmente non esiste perchè non ne fu mai notificata la istituzione.

Il decreto è bensì firmato dal capitano distrettuale, barone Reinlein, che, a quanto si dice, sarà il futuro capo della polizia locale in seguito alla statizzazione, ritenendosi l'attuale commissariato diretto dal commiss. Osti sarà sciolto, ma finora ciò non fu pubblicato. Il comitato convocatore del comizio ritiene che il decreto possa essere anche apocrifo, perchè, sebbene sia firmato dal barone Reinlein, non reca il timbro d'ufficio, nè alcun altro segno esteriore di autenticità.

Capodistria 28. Per motivi di ordine pubblico il Capitanato distrettuale, mediante decreto oggi intimato ai promotori, ha proibito il pubblico comizio, che doveva tenersi domani, alle 3 pom., nel nostro Teatro Ristori, per protestare contro le violenze di Vienna.

Le proteste di Gorizia
Per una manifestazione collettiva del Friuli

Abbiamo per telefono da Gorizia:

Stasera tenne seduta il Consiglio municipale. Il podestà on. Bombig pronunciò un nobilissimo discorso. Disse che ancora una volta le terre italiane furono messe in seria trepidazione per la vita dei propri figli, di quei giovani che, per l'ostinato rifiuto del Governo di esaudire il nostro postulato universitario, sono costretti ad andare in lontana terra, ostile ed inospitale, per cercare il completamento della propria coltura. Ricorda i dolorosi fatti di Innsbruck e le promesse del Governo. Appena noti i fatti di Vienna mandò dispacci di protesta al Governo e di saluto ai nobili e generosi giovani, e così pure un importo di soccorso per i nostri feriti.

Invita il Consiglio a manifestare solennemente la sua protesta contro il Governo che nega con tanta insistenza un postulato che corrisponde ad un diritto sancito dalle leggi fondamentali dello Stato. L'on. Bombig presenta poi la proposta di mandare a tutti i Comuni del Friuli l'invito di presentare alle Rappresentanze comunali per la votazione un ordine del giorno e di inviarlo, dopo approvato, al Comune di Gorizia che ne procurerà la presentazione in luogo competente.

Nell'ordine del giorno è detto che le Rappresentanze comunali del Friuli, deplorando l'ostilità governativa verso il nostro postulato universitario, protestano contro le tergiversazioni del Governo, causa principale dei tristi avvenimenti di Vienna; affermano il diritto ad un istituto di coltura superiore nella propria lingua, guarentito dalle leggi fondamentali dello Stato, e domandano che il Governo provveda immediatamente all'istituzione di un'Università italiana a Trieste.

La proposta è accolta fra uno scroscio di applausi.

Il consigliere dott. Pavia dice che la protesta del Comune di Gorizia deve andare lontano, deve essere udita dal Governo di Vienna. A Vienna, i nostri poveri giovani furono presi a revolverate e per giunta, cosa inaudita, i feriti in quelle cliniche furono curati con incuria. L'oratore propone che si tolga in segno di protesta la seduta.

La seduta è sospesa fra vivissimi applausi, che continuano anche sulla strada.

Trattenimento sospeso a Gorizia

Gorizia, 28 (per tel.). Oggi si doveva tenere un grande concerto all'Unione ginnastica, ma la direzione lo sospese ritenendo il momento non opportuno a divertimenti, mentre è ancor viva la dolorosa impressione per le violenze tedesche contro i nostri studenti a Vienna.

A MUGGIA

Abbiamo per telefono da Muggia:

La nostra Rappresentanza comunale stasera, in seduta plenaria, s'è occupata dei tristi fatti di Vienna. Dopochè vari consiglieri e rappresentanti ebbero svolte le loro mozioni di biasimo contro il Governo, fu approvata all'unanimità la proposta di assegnare 100 corone agli studenti italiani a Vienna. Poi, pure all'unanimità, fu votato il seguente ordine del giorno:

«La Rappresentanza comunale della città di Muggia protesta contro la politica del Governo austriaco, che, mai risolvendosi a sciogliere la questione della Università italiana, pone una contro l'altra le varie nazionalità. Biasima con indignazione le gesta degli studenti tedeschi all'Università di Vienna e si associa a tutto il popolo italiano nella lode ai nostri studenti italiani per il loro eroico comportamento; e reclama che alfine la tanto domandata Università italiana a Trieste diventi nel più breve tempo possibile un fatto compiuto».

L'ordine del giorno fu vivamente applaudito dalla folla che gremiva le gallerie. Quindi la seduta fu tolta.

Alle 7.30, poi, nella sala «Europa» ebbe luogo un imponente comizio pubblico. Lo studente muggesano Giovanni Zabich, reduce da Vienna, illustrò i noti fatti e dimostrò come ormai la vita degli studenti a Vienna non è più sicura.

Parlarono quindi Tuntar, portando l'adesione dei socialisti; Benco, per i mazziniani, e Bertotti a nome degli anarchici, e un altro oratore; e, quindi, fra l'entusiasmo generale, fu votato un ordine del giorno, analogo a quello votato nella Rappresentanza comunale.

Finito il comizio, gl'intervenuti fecero una dimostrazione nelle vie, alla quale partecipò tutta la popolazione. Furono cantati inni nazionali e, prima di sciogliersi, al grido di «Viva l'Università italiana a Trieste», furono raccolte a pro degli studenti arrestati 194 corone.

Lo studente Fonda migliora
L'esito sodisfacente dell'operazione

Durante tutta la giornata di ieri fu un continuo, ansioso domandare notizie del povero Fonda, che si diceva improvvisamente aggravatosi. Fortunatamente la voce non aveva consistenza.

Dopo l'esame radioscopico fattosi ieri l'altro, mercè il quale si era notata sulla calotta cranica la presenza di schegge ossee, era stata decisa la craniotomia: e ieri l'operazione fu compiuta.

Il povero giovane fu trasportato all'Ospedale, e alle 6 pomeridiane, nella sala chirurgica della quarta divisione, il dott. Dolcetti, assistito dai dottori Oliani e Comisso, dopo averlo narcotizzato, procedettero alla trapanazione del cranio. Il risultato fu il rinvenimento di alcune schegge ossee, coaguli sanguigni e alcuni capelli. Le schegge messe insieme coprivano una superficie d'un fiorino. L'operazione durò quarantacinque minuti circa e fu benissimo sopportata dall'ammalato, che fu ricoverato in una delle stanze a pagamento.

Stanotte le condizioni del povero giovane erano sodisfacenti: il polso era buono: la temperatura 37.5.

* Un dispaccio da Vienna ci comunica che la edizione notturna viennese del «Correspondenz-Bureau» smentisce la notizia della morte dello studente Fonda, che si era diffusa colà nel pomeriggio.

Le scuse dei medici viennesi
smentite dai medici di Trieste

Ci telegrafano da Vienna, 28 sera:

La «Neue Freie Presse» ha voluto attingere informazioni sul caso dello studente Fonda e sulle dichiarazioni dei medici curanti di Trieste; e pubblica quanto segue:

«Dai protocolli della clinica Hohenegg risulta che fra gli studenti italiani feriti colà medicati vi fu anche lo studente Fonda, che aveva una ferita d'arma da fuoco al vertice mesocranico. Il proiettile s'era fermato nell'osso parietale e l'osso non era perforato. E' quindi falso che la duramadre fosse scoperta.

«Il Fonda - continua la «N. F. Presse» - forse s'era recato alla clinica a piedi e se la ferita fosse stata tale da richiedere il suo riposo a letto, egli sarebbe stato certamente subito accolto nella clinica. Dopo applicata una fasciatura, gli fu ordinato di venire il giorno seguente per venir nuovamente medicato: e se ne andò pure a piedi. Quando il giorno seguente si ripresentò, il suo stato era abbastanza soddisfacente. Gli fu cambiata la fasciatura, gli fu nuovamente detto di ritornare il giorno dopo per il cambiamento della fasciatura, e se ne andò nuovamente a piedi. Il giorno dopo, però, non comparve più».

Queste dichiarazioni, fatte dai medici della clinica Hohenegg, continuano: «Da colleghi poi abbiamo saputo che egli era partito di propria iniziativa per Trieste. Se in seguito al lungo viaggio in ferrovia ed al conseguente non avvenuto cambiamento della fasciatura lo stato del Fonda peggiorò, la responsabilità è tutta sua».

★

Abbiamo sottoposto questo telegramma agli egregi dottori Dolcetti, Gortan, Saiz e Vianello, che ci avevano favorito le informazioni pubblicate ierlaltro, ed essi ci hanno dichiarato quanto segue:

1. Nella «N. F. Presse» si dice che l'osso non era perforato e che la duramadre non era scoperta. Invece, tanto dall'esame radiologico, quanto dall'esame chirurgico e all'evidenza dell'atto operatorio, risultò trattarsi di frattura aperta dell'osso parietale sinistro denudante la duramadre con spostamento del frammento osseo e frattura raggiata della lamina vitrea, che, insieme a coaguli sanguigni, comprimevano il cervello, determinando i fenomeni nervosi.

2. Si dice che il ferito siasi recato a piedi, alla clinica, per farsi medicare e che se ne sia andato anche a piedi. Ora, risulta da quanto il Fonda ci dichiarò che egli fu trasportato alla clinica dalla Società di salvataggio, in vettura. Se ne andò, dopo medicato, a piedi, perchè il medico della clinica lo aveva congedato, dicendogli che non era necessario fosse ricoverato all'Ospedale e che andasse pure a casa: avrebbe «potuto» tornare il giorno dopo.

3. Si asserisce dal giornale viennese che il giorno seguente lo stato del Fonda era abbastanza soddisfacente. Sta il fatto, invece, che già nel pomeriggio del 23, il Fonda s'era accorto di essere impedito nel trovar le parole e nel leggere e nello scrivere; e nel pomeriggio del 24, a mezzo dello studente Postogna che lo aveva accompagnato, rese attento il medico del disturbo sopravvenutogli. Il medico gli rispose che ciò era causato dall'intontimento prodottogli dal colpo d'arma da fuoco!

4. Si conchiude nella «Presse» che se il Fonda, in seguito al viaggio, peggiorò, la colpa è da ascriversi unicamente a lui. Invece, dal sinora esposto risulta che il suo stato era strettamente connesso con la lesione riportata, conseguenza necessaria della frattura del cranio complicata e denudante la duramadre con compressione del cervello, determinante i chiari fenomeni nervosi.

Studenti feriti medicati al nostro ospedale e all'Igea

Ieri nel pomeriggio, due degli studenti feriti a Vienna, vennero medicati nell'ambulatorio del nostro Ospedale. Il primo, Girolamo Rizzi, fu medicato dal dott. Mitrovich, che nel rapporto dichiarò d'avergli riscontrato una ferita lacero-contusa alla regione frontale e una alla regione occipitale. Lo studente Mulley fu visitato dal dott. Jurcev, che gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco alla regione temporale destra. La palla non ha intaccato l'osso.

All'«Igea» ricorse lo studente Antonio Rismondo, con una ferita lacero-contusa al capo. Fu medicato dai dottori Monti e Ruzzier.

Visite agli studenti arrestati
L'istruttoria

VIENNA 28 (N). Oggi gli on. Bartoli e Marani visitarono i cinque studenti arrestati.

I deputati appresero che l'istruttoria sarà chiusa al più tardi mercoledì.

Oggi fu citato dinanzi al giudice istruttore il dott. Dudan, che fu interrogato stamane per due ore e mezza e nel pomeriggio per un'altra ora e mezza. Egli propose parecchi testimoni slavi, che sono pronti a provare l'alibi per l'arrestato Covich; inoltre altri testimoni slavi per attestare che anche i tedeschi hanno sparato. Un gruppo di studenti serbi e croati misero spontaneamente a disposizione degli studenti italiani una loro dichiarazione, in cui fanno testimonianza che gli italiani agirono per legittima difesa trovandosi in grave pericolo di vita.

Contro la chiusura della mensa accademica

VIENNA 28 (N). Il patrono della Mensa accademica, prof. cons. aulico Wagner-Jauregg, si è dimesso in segno di protesta contro la chiusura della Mensa, che colpisce oltre 1500 studenti poveri di diverse nazionalità, i quali, avendo investito il loro modesto peculio nell'acquisto di marche pei pasti da prendersi alla Mensa, sono privi di mezzi per andare a mangiare altrove, e non possono d'altro canto utilizzare le marche.

Una deputazione si è recata dal rettore e dal ministro dell'interno per far pratiche affinchè la Mensa sia riaperta al più presto. Il rettore se ne lavò le mani, dicendo che l'Università non ha nulla che fare coll'istituzione della Mensa accademica. Il ministro dell'interno invece promise di fare esaminare lo statuto della Mensa, dichiarando che qualora vi si trovasse l'appiglio legale, si scioglierebbe l'attuale curatorio, cosichhè il nuovo curatorio provvederebbe alla riapertura della Mensa. Va notato che la Mensa fu fatta chiudere dagli studenti tedeschi nazionali per affamare gli studenti non tedeschi che frequentano in prevalenza quell'istituzione umanitaria.

Lunedì si terrà un'adunanza degli studenti per protestare contro quella barbara rappresaglia a danno di studenti poveri, in gran parte affatto estranei alle lotte fra tedeschi ed italiani. Parecchie società di beneficenza hanno già iniziato pratiche per soccorrere gli studenti poveri.

Ancora dispacci agli studenti di Vienna

VIENNA 28 (N). Telegrafano, fra altro, in segno di plauso agli studenti italiani: il dott. Lorenzo de Doimi, di Lissa, che inviò anche cor. 50; gli studenti italiani del Ginnasio dello Stato di Trieste; il dott. Giovanni Pesante, di Portole; gli studenti del Ginnasio italiano di Pola; le ammiratrici polesi; il Municipio d'Isola; i liberali d'Isola: la Società di ginnastica e scherma di Spalato; gli italiani di Curzola; gli studenti del Liceo di Trani; gli studenti dell'Istituto tecnico di Padova; gli studenti secondari di Cremona; i ferrovieri italiani.

Notevole questo dispaccio da Grado: «Cittadini gradesi, visto che finora Municipio, non volendo interpretare sentimento popolazione, non ebbe minimamente a protestare contro odiosi fatti Vienna, plaudono vostro coraggio, augurando venga soddisfatto voto italiani Università Trieste».

* Ecco il dispaccio inviato al Circolo accademico italiano di Vienna dagli studenti del Ginnasio tedesco:

«Gli studenti italiani del Ginnasio dello Stato di Trieste mandano un entusiastico saluto ai valorosi studenti di Vienna che col sacrifizio del proprio sangue seppero sostenere i sacrosanti diritti della nostra nazione».

Al Circolo Giosuè Carducci di Graz.

Il Circolo studentesco «Giosuè Carducci» ci comunica l'esito della costituzione della nuova Direzione sociale. Furono eletti a presidente: Saverio Adami, stud. med., da Rovereto; a vicepresidente: Pietro Gairinger, stud. tecn., da Trieste; a segretario: Egidio Arlanch, stud. med., da Rovereto; a cassiere: Ferruccio Loewy, stud. legge, da Trieste; a bibliotecaria: Amalia Toppani, stud. filos., da Muggia.

Alla Presidenza Municipale di Trieste

Alla Presidenza municipale di Trieste pervennero i seguenti telegrammi.

Da Varese. - «Città di Varese memore patriottico suo passato condivide solidariamente dolori speranze codesta nobile popolazione italiana ed augura che forti suoi propositi ottengano giusto necessario riconoscimento diritto nazionale fondamento pace politica progresso civile. - Sindaco Garoni».

Da Varese. - «Dalla storica Varese studenti scuola istituto tecnico portanti nome glorioso maggiore garibaldino Francesco Daverio riuniti comizio inviano sentimenti solidarietà simpatia per studenti italiani di Vienna fiduciosi loro aspirazioni abbiano compimento pronto intero. - Preside Galvani».

Da Genova. - Consiglio accademico Università Genova interprete unanime sentimento dei professori e degli studenti partecipa con viva affettuosa fraternità al lutto di questi tristissimi giorni. - Rettore Maragliano».

Da Ancona: - «Giunga di conforto in questo momento doloroso il saluto commosso delle città italiane e più viva suoni la parola sincera della fratellanza da questa vigile sponda adriatica. - Prosindaco Felici».

Da Spezia. - Vi sostenga Vi conforti lo slancio di fraterno affetto che fa palpitare fremere il cuore degli altri italiani ben auguranti per questa per altre vittorie a nome del Consiglio comunale della Spezia. - Il Sindaco Falconi».

Da Legnano. - «La Scuola tecnica di Legnano augura al primo cittadino di Trieste che l'antico e forte popolo latino trovi anche fra genti straniere una libera affermazione della sua cultura nella lingua e nel pensiero di Dante. - I professori e gli alunni».

Da Pesaro. - «Studenti pesaresi generosi interpreti anima cittadina commossa avvenimento Università viennese esprimono mio mezzo Vostra Signoria affettuosi sensi fraterna solidarietà loro connazionali facendo voti nobilissima comune aspirazione non sia ulteriormente disconosciuta. - Sindaco Recchi».

Da Savona. - «Camera commercio Savona seduta odierna dolente luttuosi conflitti avvenuti fra studenti italiani e tedeschi Vienna riafferma supremo nostro diritto vedere rispettate cultura tradizioni italiane invia caldo voto simpatia nostri fratelli gelosi custodi italianità estero. - Presidente Migliardi».

Da Milano. - «Comitato milanese Dante Alighieri associasi giusta indignazione nobilissima Trieste per deplorevoli fatti di Vienna. - Presidente Celoria».

UNA PROPOSTA DEL TRENTINO

In un ampio articolo l'«Alto Adige» scrive fra altro:

«Considerando oggettivamente, a noi pare che la questione universitaria oggi è più che mai diventata questione essenziamente italiana di fronte alla quale debba cessare ogni competizione di partito. Continuino pure i partiti politici la loro strada nelle altre questioni: ma il terreno della questione universitaria diventi oggi un terreno neutro, sul quale non possano essere che italiani: su di esso si alzi una voce che sia unicamente, solamente quella dell'italianità.

«Noi proponiamo perciò la costituzione d'un unico comitato, che rappresenti tutto il Trentino. In esso trovino posto i rappresentanti di tutte le associazioni più importanti di tutti i partiti ed assieme concordino un ordine del giorno che porti le firme di tutti i Comuni, di tutti gli enti morali, possibilmente di tutti i cittadini del Trentino: e tale ordine del giorno o petizione, tosto che sia finita la raccolta delle firme, da parte del comitato venga o per tramite dei deputati o del Municipio di Trento (secondo parrà meglio a questo comitato speciale) presentato al Governo, il quale non potrà più dire allora che il Trentino non abbia civilmente e nel modo più legale espressa la sua volontà e non potrà a meno di prenderla in considerazione. Compito di questo comitato dovrà pur essere quello di curare che nelle altre province italiane sorga eguale iniziativa.

«Questa la proposta che noi, in nome del santo ideale della Patria, lanciamo a tutti i Trentini, senza distinzione di partito, raccomandandola alla benevola attenzione di quanti della Patria hanno l'altissimo concetto che l'austera figura del nostro Dante, dall'alto del suo monumento, insegna a tutti noi».

I tedeschi liberali vogliono una dilazione-castigo

VIENNA 28 (N). La «Deutsch-National Correspondenz» reca che una deputazione del comitato universitario parlamentare tedesco-liberale, composta dei deputati professori Waldner, Skedl e Bachmann si recò dal presidente dei ministri e dal reggente il Ministero dell'istruzione, per comunicare loro le deliberazioni già segnalatevi, prese dal comitato, e chiese provvedimenti per la tutela (!) degli studenti tedeschi contro le dimostrazioni degli italiani, tanto a Vienna, quanto a Graz. La deputazione osservò che l'istituzione di una Facoltà italiana deve essere differita sin tanto che non scompaia anche la più lontana apparenza che la soluzione di questo problema sia effetto delle dimostrazioni avvenute!

Il presidente dei ministri Bienerth rispose che il Governo ha preso tutti i provvedimenti che sono in suo potere per impedire la ripetizione di dimostrazioni all'Università di Vienna. Fin tanto che le dimostrazioni degli studenti italiani continueranno - disse il presidente dei ministri - è naturalmente impossibile (!) occuparsi dell'istituzione di una Facoltà italiana, ed aggiunse poi che gli studenti italiani turbarono col loro contegno le buone disposizioni che già esistevano a favore della questione universitaria italiana!

L'intervista della „Zeit" col comm. Pansa è un'invenzione
L'ambasciatore Pansa autorizza il «Piccolo» a smentirla recisamente

BERLINO 28 (Sac.). Appena conosciuta la disastrosa impressione prodotta fra tutti gli italiani dall'intervista che l'ambasciatore italiano a Berlino avrebbe concessa al corrispondente della «Zeit» di Vienna, mi recai all'ambasciata subito benchè non fosse ora d'udienza. L'ambasciatore, che mi ricevette subito, mi lasciò appena il tempo di salutarlo e di dirgli quanta impressione le sue parole abbiano prodotta fra i connazionali. Mi rispose, accompagnando con vivacissimi gesti le parole concitate:

— Telegrafi pure al «Piccolo» che io non ho mai ricevuto e non riceverò mai giornalisti stranieri. Le porte dell'ambasciata sono aperte soltanto ai giornalisti italiani come italiani. Ma a quel certo signore, corrispondente del giornale viennese non ho mai parlato, non l'ho mai conosciuto, non l'ho mai veduto. L'intervista è inventata dalla prima all'ultima parola. Così, come quel giornalista viennese mi mette in bocca quelle parole, potrebbe anche raccontare di avermi veduto rubare sulla pubblica strada. Ma io nulla ho a che fare con le sue invenzioni. Le ripeto: non l'ho mai conosciuto, non l'ho mai veduto.

Da un'inchiesta che mi sono affrettato a fare nel mondo giornalistico, ho appreso che l'intervista non fu mandata alla «Zeit» dal suo corrispondente ordinario, ma da un corrispondente straordinario! Mi raccontano anche, ma finora non potei appurare la cosa, che questo stesso corrispondente collaborando prima anche in un giornale berlinese, pubblicava una intervista con l'ambasciatore francese a Berlino, facendogli dire cose gravissime. Le indagini mostrarono però che tutto era stato inventato di pianta.

Anche il cavaliere Orsini, consigliere dell'ambasciata italiana, mi confermò che il corrispondente della «Zeit» mai ha varcata la soglia dell'ambasciata italiana.

Una protesta pratica di Milano

MILANO 27 (N). Apprendo che la Giunta comunale, convocata per oggi, delibererà di dimostrare in forma pratica la partecipazione di Milano alla protesta nazionale contro i fatti di Vienna, largendo un contributo straordinario alla «Dante Alighieri». L'esempio sarebbe seguito dalla Banca popolare, e si dice anche da un altro importante istituto lombardo, la Cassa di risparmio, che finora, non si sa perchè, mai diede alcun sussidio alla «Dante Alighieri» (vedi «Piccolo della Sera»).

Per la difesa dell'italianità in Austria

ROMA 28 (N). Le iscrizioni di protesta per i fatti di Vienna, aperte a favore della Dante Alighieri, cominciano a fruttare abbondantemente. Notevole un'offerta di 590 lire degli alunni e dei professori del Collegio Nazzareno.

ROMA 28 (N). Nell'aula magna dell'Università di Roma fu tenuta oggi una riunione di studenti allo scopo di gettare le basi d'una Associazione universitaria con lo scopo di mantenere viva la propaganda per la cultura nazionale nelle provincie italiane dell'Austria. Presiedeva il prof. Trincheri, il quale dopo aver dimostrato la necessità di porre fine alle dimostrazioni di piazza, ha spiegato quali ragioni

i fini hanno indotto gli studenti a prendere l'iniziativa di una nuova associazione per la difesa dell'italianità. Dopo vari discorsi fu approvato un ordine del giorno nel quale gli studenti dell'Ateneo romano, volendo che le recenti dimostrazioni di ammirazione per i fratelli lottanti per la italianità diano durevoli frutti, considerando che difendere l'italianità significhi difendere la lingua, creando scuole, si obbligano a contribuire i mezzi necessari per quest'opera di difesa, deliberano di costituirsi a questo scopo in associazione e danno il mandato ad una commissione di preparare al più presto lo statuto definitivo, intraprendendo le pratiche affinchè in tutte le Università d'Italia si costituiscano analoghi comitati che in unione a quello centrale di Roma diano il desiderato necessario aiuto alla causa dell'italianità.

L'ordine del giorno è stato approvato fra grandi ovazioni.

La «Tribuna» si compiace del linguaggio della stampa a.-u.

ROMA 28 (N). La «Tribuna» ricorda come sia stato oggetto di ripetuti lamenti il linguaggio tenuto da molti giornali austriaci ed ungheresi in tutta la faccenda dei rapporti italo-austriaci, è più specialmente nella questione dell'Università italiana a Trieste. La «Tribuna» registra ora il contegno amichevole e i commenti ragionevoli di alcuni importanti organi dell'opinione pubblica così di Vienna come di Budapest, ed aggiunge che questi commenti provano come incominci a delinearsi una provvida reazione in pro della giustizia e del buon senso nelle relazioni internazionali.

La scarlattina in diminuzione
Le malattie contagiose

A commento del bollettino settimanale delle malattie contagiose il Fisicato civico scrive che la scarlattina presenta lieve diminuzione in confronto alla settimana precedente. Mortalità nulla, il che dimostra la mitezza dei casi. Quantunque l'epidemia persista, tuttavia non v'è motivo di allarmarsi, trattandosi di circa 5 casi giornalieri su di una popolazione di 205.000 abitanti.

Nelle pubbliche scuole si continuano tutte le misure di rigorosa sorveglianza e disinfezione. Dei 33 casi verificatasi in settimana, 12 soltanto appartengono ad allievi ed in nessun istituto scolastico si è verificata una ripetizione di casi fra gli allievi di una stessa classe.

★ Dal bollettino si rileva che dal 21 al 28 corr. vennero denunciati 33 casi di scarlattina, 5 di varicella, 7 di difterite e 10 di febbre tifoidea. Nessun decesso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del capitano Candido Gerolimich, dall'ing. Luigi Mazorana e consorte cor. 20.

Dal gruppo «travasi», contributo per il mese di novembre, cor. 26.

152.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 2.40.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

37.o contributo settimanale degli Hyperaurei, cor. 5.

110.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.

22.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.70.

122.o contributo settimanale dei Semprevivi», cor. 10.10.

12.o contributo settimanale dei «Fame di Ordenari», cor. 1.80.

130.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.20.

Per un re dei Longobardi, cor. 1.02. - Raccolte dalla sig.ra Carla Colonello, per aver cantato una villota, cor. 5.04. - Da un probabile «travaso», per un coteccio rifiutato, cor. 1.50. - Da A. B., per aver visto un uomo di ferro, cor. 1. - Raccolte a scossi in famiglia L., cor. 2.60 e lire 0.20.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia cor. 6.50, dal solito gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino; e pro gruppo di Lussinpiccolo cor. 10, dal dottor Attilio Cofler, per onorare la memoria del cap. Romano Gerolimich.

Per il giubileo imperiale. Mercoledì 2 dicembre sarà celebrato nella cattedrale di S. Giusto un ufficio divino col canto dell'inno ambrosiano, in ricorrenza del sessantesimo anniversario di regno di S. M. l'Imperatore.

★ La presidenza della Direzione di finanza comunica che presso tutte le autorità e uffici nel raggio dell'amministrazione di finanza, il servizio rimarrà sospeso per la giornata del 2 dicembre p. v., a meno che la continuazione del medesimo non sia di assoluta necessità. In quest'occasione fu stabilito in via eccezionale, che dalle casse provinciali di finanza, come pure dagli uffici dell'amministrazione di finanza i pagamenti da effettuarsi al 2 dicembre (p. es. i pagamenti a titolo di pensione ecc.) siano da effettuarsi già al 1. dicembre, e quelle scadibili al 1. dicembre (come p. es. gli emolumenti di servizio) da effettuarsi già al 30 novembre a. c.

★ Il Ministero delle ferrovie ha disposto che il giorno 2 dicembre venga considerato quale giorno festivo a sensi delle disposizioni del terzo capoverso del par. 56 del Regolamento dell'esercizio ferroviario.

★ La direzione dei Magazzini generali comunica che il Ministero del commercio ha ordinato che la giornata del 2 dicembre a. c. abbia a venire considerata nei Magazzini generali quale giornata domenicale e che quindi l'esercizio abbia a limitarsi ai casi di assoluta urgenza.

Per il Circolo Accademico italiano di Vienna. A favore del Circolo Accademico italiano di Vienna, per protestare contro le violenze tedesche contro i nostri studenti, ci pervennero: dalla Società Operaia Triestina cor. 50, M. Cavalcante 5, U. Tavolato 2, dott. U. Lunelli 1, M. Rensi 1, M. Foresti 1, U. Morterra 1, F. Abeatici 1, P. Jesi 1, G. Massek 1, G. Tomasi 1, M. Zecovin 1, Un buon ungherese 2, E. Pirani 2, G. Levi 1, E. Lupetina 1, P. Ive 1, F. Banissoni 1, E. Almagià 1, A. Raunag 1, T. Loli 1, E. Capelliere 1, G. Calligaris 1, M. Jesurum 1, C. Danelon 1, G. Finazzer 1, E. Zanzola 1, O. Luzzatti 1, G. Sietez 1, E. Adrario 1, L. Carbonaro 1, G. De Rosa 1, V. Baschiera 1, A. Vesneff 1, R. Pozzi 1, A. Ischia 1, S. Megari 1, G. Sandrinelli 1, A. Milossovich 1, M. Finzi 1, M. Gelcich 1, C. Zavagno 1, G. Slataper 1, A. Drucker 1, L. Leipziger 1, Università Italiana 1, G. Nussa 1, G. Dobrauz 1, C. Marussig 1, G. Scherl 1, O. Crusiz 1, Carlo Mecchia 1, M. Steinhardt 1, L. D'Agnolo 1, M. Piciola 1, G. Just 1, E. C. 1, Un altro ungherese 0.50, A. Wieis 1.

Università del popolo. Oggi, alle 5, udremo nella palestra di via della Valle un giovane oratore che nel Regno s'è conquistato ormai bella fama: il prof. Giovanni Moro del Liceo di Perugia, da qualche mese presidente della Federazione italiana tra gli insegnanti di scuole medie. E, oltre al nome del valente conferenziere, l'argomento alto e nobilissimo - «L'Italia dei vivi» - varrà certamente ad attrarre gran folla alla palestra di via della Valle.

★ Domani, nella sala del Liceo Tartini, il prof. Moro dirà del «Canto dantesco del pessimismo».

Le feste dantesche di Ravenna e una lettera del Sindaco di Roma. Dalle Società letterarie e dai Municipi ai quali il Comitato pro ampolla dantesca offerse in dono l'acquaforte incisa dal Wostry a memoria delle solennità ravennati, sono pervenute alla presidenza del Comitato numerose lettere di ringraziamento, improntate a grande affetto. Notevole, fra le altre, la lettera della Dante's Society di Londra; ma notevolissima innanzi a tutte la lettera con la quale il Sindaco di Roma accoglieva l'offerta in nome della sua città:

Nella lettera del sindaco Nathan è detto, fra altro:

«Prezioso ricordo e graditissimo dono, a Roma, di città sorella e afflitta, è la bella opera d'arte con la quale Trieste e per essa il Circolo Artistico volle, con geniale pensiero, eternare la memoria del giorno in cui Trieste pose sulla tomba di Dante l'ampolla per mantenere viva la fiamma che arde dinanzi al vate poeta, immagine di quella fiamma di patriottismo ch'egli accese ed ardere dovrebbe in ogni petto italiano».

Ricreatorio comunale di via Sette Fontane. Mercoledì 25 corr. la solita serata di proiezioni al Ricreatorio, che aveva per argomento alcuni motivi di carattere cittadino, trascorse ancor più divertente del solito; il sig. Nicolò Marzan prestò gentilmente un suo fonografo dilettando gli allievi con parecchie marce e alcuni pezzi cantati del «Rigoletto», della «Norma», dell'«Otello» ecc. ecc.

Ieri, sabato, l'apparato di proiezioni mostrò numerose vedute della città eterna illustrate da semplici e facili spiegazioni. Oltre le proiezioni, anche in questa serata, gli allievi ascoltarono altri pezzi musicali col fonografo e alcuni scherzi umoristici.

L'egregio ing. Costantino Doria, pensando quanto utili sono nelle serate d'inverno le distrazioni di carattere istruttivo e ricreativo ai numerosi allievi inscritti al ricreatorio, regalava a questa istituzione parecchie scatole architettoniche con lavori ingegnosissimi. Mercè l'aiuto di questo distinto cittadino il Ricreatorio va formandosi un corredo di oggetti che rendono sempre più simpatica la sua frequentazione.

Un appello della Guardia medica. La Direzione della Società della Poliambulanza e Guardia medica ha rivolto ai cittadini un appello, perchè contribuiscano alla sua opera, che si svolge benefica a pro di tutte le classi della cittadinanza.

«Il progressivo aumento della popolazione, - dice l'appello - il fatto che questa in ognor più larga misura ricorre alla Guardia medica, ebbe per conseguenza che il numero delle prestazioni dell'istituzione aumentò moltissimo e che con esso accrebbero pure le spese. Gli è perciò che, senza un largo aiuto da parte della cittadinanza, questa benefica, necessaria istituzione, non potrebbe estendere maggiormente la propria attività. Per dare un'idea dell'utilità della Guardia medica, rileveremo che nel decennio 1892-1901 si ebbe un minimo annuo di 4911 prestazioni ed un massimo di 12.122; nel sessennio 1902-1907 si ebbe un minimo di 13.520 ed un massimo di 16.034 prestazioni. Da queste cifre, per sè e dal loro progressivo aumento, emerge la necessità di questo servizio medico».

Nomine. Furono nominati ufficiali postali superiori gli ufficiali postali signori Benedetto Sauli, di Gorizia; Francesco Galant, di Trieste; Achille Pelican, di Gorizia; Ippolito Ballisch, Gabriele Lindtner, Francesco Kalister, Luigi de Furlani, di Trieste; Francesco Favretto, di Pola; ufficiali postali, gli assistenti postali signori: Raimondo Stegnar, di Abbazia, Arturo Bellotti, Michele Moravec, Ermanno Gaeta, di Trieste; Carlo Radizza, Giuseppe Castelliz, di Gorizia; Arturo Fiitke, Giovanni Golob, Ugo Rossi, Giorgio Rismondo, Silvio Leban, Carl Ban e Carlo Kloana, di Trieste.

Trieste e i telefoni istriani. Abbiamo da Rovigno 28. In questi circoli commerciali e industriali si è appresa con soddisfazione che la Camera di commercio di Trieste aveva deliberato di concorrere con cor. 1000 alle spese d'impianto della linea telefonica Trieste-Rovigno. Ma, a dire il vero, ci si aspettava che il contributo sarebbe stato maggiore. Questi circoli, infatti, pur riconoscendo che i Comuni istriani sono fortemente interessati all'opera, sono d'avviso, - dissentendo in ciò in parte dal punto di vista di codesta Deputazione di Borsa - che il Comune di Trieste vi sia interessato per lo meno in misura eguale, se non anche in misura maggiore. Perchè è a Trieste che fa capo si può dire tutto il movimento d'importazione e d'esportazione delle nostre provincie, e Trieste dalla nuova linea ritrarrà con sicurezza un vantaggio rilevante, il quale, messo in rapporto con quello che ritrarrà l'Istria, se non lo supererà, lo uguaglierà di certo. Pertanto in questi circoli e presso la Camera di commercio si facerа calcolo che metà del contributo richiesto dal Governo sarebbe stato coperto fra la Camera di commercio e il Municipio di Trieste, mentre l'altra metà, cioè cor. 5000, sarebbe stata coperta dalla Giunta provinciale, dalla Camera di commercio e dai Municipi interessati dell'Istria. Questi circoli si augurano che la Camera di commercio di Trieste, apprezzando con maggior benevolenza e larghezza di criteri la portata dei reciproci interessi, voglia rinvenire sul suo deliberato, ed elevare corrispondentemente il suo contributo, concorrendo così validamente ad affrettare il momento in cui la nuova linea entrerà in attività a vantaggio comune delle due provincie.

Adunanze sociali. L'adunanza del Consorzio fra costruttori e maestri muratori indetta per mercoledì scorso e andata deserta per mancato numero legale, si terrà domani lunedì, ad ore 6½ pom. con lo stesso ordine del giorno.

★ Il Circolo mandolinistico «R. de Rocchi» è convocato al congresso generale straordinario che si terrà il 1. dicembre alle ore 9 pom., nella nuova sede sociale via del Tintore 1, II p.

★ La Società l'orchestrale che aveva stabilito di tenere il suo congresso generale stamane alle 11, per riguardo al comizio che si terrà alla stessa ora al Politeama Rossetti, rinviò il congresso al tocco, nella sala del Liceo Tartini.

Lo statuto della Società costruttrice di edifici popolari. La Luogotenenza, in seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dell'interno e del commercio, ha approvato la modificazione dello statuto della «Società triestina costruttrice di edifizi popolari» di Trieste.

Nuovo circolo. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo Club ciclistico «Forti Uniti» di Trieste.

Circolo ungherese. Il locale Circolo ungherese terrà la sua VIII annuale assemblea ordinaria lunedì 30 corrente, alle 9 pom. nella propria sede in piazza della Borsa 12, I p.

★ Il Circolo ungherese darà la sera del 5 dicembre, alle 9, un festino di ballo nella propria sede.

Nel servizio di p. s. Il Luogotenente di Trieste ha nominato commissario provvisorio di polizia il concepista di polizia Gustavo Stasny.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Gino Gumar, dalle signore Eleonora ed Eugenia Digles cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Poliambulanza pervennero le seguenti elargizioni «per corrispondere all'appello»: Ditta Küchler e C. cor. 20, Maria Gams 2, Ditta Friedländer e C. 5, Adolfo Brunner fu Jacob 30, Alberto Frankfurter 25, Ditta Glogowski e C. 5, Società industriale dell'olio 5, Antonio Grandi 10, Carlo Battistig 5, Società anonima per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia 50, Giovanna Brocchi-Fecondo 5, Alessandro Covacevich 10, Giuseppe Stafler 1, Francesco Ferluga 2, Società di navigazione del Lloyd 300, Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste 100, Ditta Buchler e C. 25, Società Triestina di Sconto e Credito 10, Giacomo Fregnan di S. 4, Francesco Bednar 5, Fanny Rodocanachi 30, Ant. Ang. Gasparini 10, Giuseppe Monti fu Luigi succ. 10, J. Matheusche 5, Carlo Mullich 6, Elena de Bordini 10, Carlo Millanich 10, Luigi Butti 20, Dott. A. Bellan 2, Ing. Virginio Crenaschi 4.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dal Consiglio di Amministrazione del Lloyd cor. 200, a favore della Refezione scolastica.

— Alla Previdenza pervennero: Dal sig. Giovanni Venier vincitore della Tombola della Previdenza cor. 10.

Il cuore dei lettori. A favore della povera bambina Sporeni, per acquistarle un busto ortopedico, ci pervennero:

dai bambini Nidia e Rita cor. 10; dalla signora Fanny Rodocanachi cor. 10; dai bambini Alice e Paolo Rutter cor. 2; da G. Jona cor. 1; da «Voiotichete» cor. 1.

Convegni sociali. Il Club Orchidea darà oggi, alle 8, nella sala Pitacco (via Farneto 56) un trattenimento di danza.

★ Il Circolo Laura darà oggi, dalle 4 alle 9, nella sala Nova York (via Paccinotti) una festa di ballo.

★ Anche il Circolo «Alba Risorta» darà oggi, dalle 3 alle 8, nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) un festino di danza.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi domenica dalle ore 3.30 in poi nel salone Belvedere (a piè del Castello) un festino di danza.

★ Per il pomeriggio d'oggi il «Club Lealtà» ha organizzato una festa di ballo nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5. Principierà alle 3.

★ Anche il «Circolo Perseveranza» darà oggi, dalle 8.30 in poi, nella sala D'Aquino, un festino di ballo.

★ Il «Club dei Fiori» terrà oggi dalle 4 alle 10 un festino di danza nella propria sede sociale, via S. Marco 17.

★ Il «Circolo famigliare» darà oggi dalle 4 alle 8 pom. un festino di danza nella sala D'Aquino.

Muore all'osteria! Nell'osteria di Antonio Antoneich, sita in androna del Pozzo N. 4, sedeva ieri nel pomeriggio ad un tavolo, fra altri avventori, un uomo sulla sessantina, non meglio conosciuto che per «sior Zanutti». Dovendo, sembra, recarsi a soddisfare un bisogno corporale, il Zanutti si alzò e salì al primo piano della casa, dov'è sito il cesso. Ma non erano trascorsi che pochi secondi - il tempo impiegato dallo Zanutti per salire la prima rampa delle scale - che quelli che si trovavano nell'osteria udirono un forte tonfo. In un attimo furono tutti fuori. Lo Zanutti giaceva riverso sul pianerottolo della scala. Cercarono di prestargli soccorso, ma, visto che non dava segno di vita, qualcuno si recò ad avvisare del fatto la vicina stazione dell'«Igea». Sul luogo si recò tosto il medico d'ispezione, il quale, però, altro non potè fare che constatare il decesso del pover'uomo. Siccome sul corpo dello Zanutti non fu riscontrata alcuna lesione che facesse ritenere doversi ascrivere la morte alla caduta, il medico fu del parere che fosse soggiaciuto a morte improvvisa: probabilmente per ateromasia.

A rilievi compiuti, il cadavere fu trasportato col mezzo del furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto.

Morte improvvisa. Abbiamo riferito ieri della morte improvvisa avvenuta durante la notte, del signor Giacomo Gianutis. Il Gianutis abitava presso la signora Matilde Bertoli. La signora Bertoli, entrata nella stanza del suo subinquilino signor Giacomo Gianutis, lo aveva trovato steso sul pavimento e privo di vita. Mandò subito ad avvertire la Guardia medica e il dottore, accorso subito sul luogo, constatò ch'era già morto.

Del fatto fu avvertita la polizia e questa, esauriti i rilievi di legge, fece tras-

COMUNICATI *)

LA CURA DELLA SALUTE.

Un'importante scoperta per ammalati di polmoni e per anemici. Ci consta che nei sanatori per ammalati di polmoni a Davos, Orosa, Leysin, Bolzano e Merano ed in molte cliniche universitarie è stato esperimentato con brillante successo contro la tisi polmonare, la bronchite ed altre malattie degli organi respiratori, il «**Histosan**», rimedio inventato dal dott. Fehrlin, di Sciaffusa. Secondo la relazione pubblicata nella «Medizinische Klinik», giornale settimanale per medici, di Berlino, dal primo dipartimento medico della policlinica generale di Vienna (preside il prof. dott. de Stoffella d'alta Rupe), il «**Histosan**» agisce molto efficacemente anche contro l'anemia, molto spesso congiunta con le malattie polmonari, poichè si potè constatare su tutti i pazienti, in ispecie su ragazze clorotiche o convalescenti, un miglioramento generale, subentrato molto presto, un aumento di peso e la scomparsa di tutti i sintomi dell'anemia, come dolori di capo, palpitazione di cuore.

Specialmente sorprende il rapido cambiamento esterno che subisce il paziente con l'uso dell'«**Histosan**». Il colorito pallido, malaticcio sparisce già dopo poche settimane, il corpo acquista un aspetto fresco, sano, e il paziente sente nuovamente il piacere del lavoro e della vita.

Secondo le ultime pubblicazioni, l'efficacia pronta, meravigliosa dell'«Histosan» è basata sulla guarigione radicale del sangue e degli umori dei tessuti. L'organismo viene posto subito nella condizione in cui la natura può esercitare la sua influenza ed apportare la guarigione perfetta.

L'«**Histosan**» non si vende sciolto a misura o peso, ma soltanto nelle farmacie, in bottiglie originali al prezzo di cor. 4. Dove non lo si trova, rivolgersi direttamente alla fabbrica «Histosan-Werke», Singen-Baden G/89.

In vendita a Trieste in tutte le farmacie.

SEMMERING
sulla linea della Meridionale
9 ore di ferrovia da Trieste.
1025 metri dal livello del mare.
Hôtel Panhans
Hôtel Erzh. Johann e 6 ville
350 stanze, massimo confort. **Appartamenti con propri bagni** e toilettes. Medico, farmacia, ascensore, automobili, cavalli da sella, pesca delle trote, orchestra, ecc.
Luogo di prim' ordine per gli «sports» invernali. Piazzali per «Ski», «Rodel», «Bob» e Pattinaggio immediatamente vicino all'Hôtel, Maestro per gli sports invernali. Requisiti occorrenti.

Arte di Arredamento Signorile e Borghese
PORTOIS & FIX
Centrale:
VIENNA III Ungargasse 59-61.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

MEDICO DENTISTA
Dr. Rod. Sorli
della Clinica dentistica di Berlino
Otturazione denti artificiali:
METODI PIÙ PERFEZIONATI.
Estrazione senza dolore
Riceve 9-1 e 3-6
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

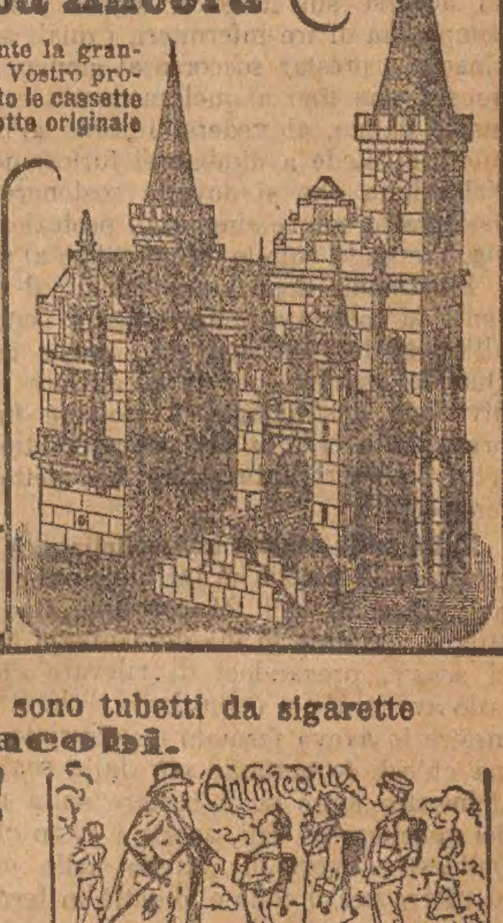
Avviso per compratori di ferro vecchio ed ordigni usati.
a **PALLI**, presso **AIDUSSINA**,
vendonsi a prezzi molto convenienti:
ordigni usati per fabbri e meccanici, fra altro anche diverse morse bene conservate, incudini, martelli, tenaglie, punteruoli, ordigni di acciaio, trasmissioni, un **tornio completo, lungo metri 3½, per ferro, compresa la trasmissione;** due tubi ribattuti della lunghezza di 5 metri e del diametro di un metro; grandi quantitativi di ferro vecchio e lamerino zincato. Rivolgersi all'Ufficio costruzioni (Baubureau), **Palli**, presso **Aidussina**.

ISTITUTO PER IL PROMOVIMENTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE
PER TRIESTE E L'ISTRIA
(Via Lazzaretto vecchio N. 52)
Nelle sale al primo piano dell'Istituto sono aperte al pubblico:
La mostra di riproduzioni di quadri rinomati dell'ultimo centennio
— e —
La mostra retrospettiva dell'attività dell'Istituto.
Sono inoltre ancora esposti i **lavori di biancheria** eseguiti nell'ultimo corso per sarte di bianco.
Orario: dalle 9 ant. alla 1 mer. e dalle 3 alle 7 pom. (La mostra di quadri fino al tramonto)
INGRESSO LIBERO — **ULTIMI GIORNI**

Importante ditta viennese, ramo prodotti alimentari
CERCA VIAGGIATORE
età non oltre 30 anni, conoscenza perfetta italiano, tedesco, croato e sloveno. Esigesi capacità ed iniziativa. Posto di fiducia. Entrata subito. Indicare la religione.
Offerte in italiano e tedesco sub **„Prodotti alimentari"** al „Piccolo".

Importantissima notizia... d'arte
Le gentilissime signore marionette, riunitesi in congresso, hanno corrisposto all'invito fatto loro dai bambini di tutte le età, decidendo di venire quanto prima a Trieste e fondare il loro teatro stabile.
Le marionette, per le quali letterati illustri come Giuseppe Giacosa, Roberto Bracco, Maurizio Maeterlinck e tanti altri non isdegnarono di dedicar loro alcuni lavoretti, ed Edmondo De Amicis, anni or sono, ne scrisse l'elogio in uno smagliante articolo stampato sul periodico «Natura ed Arte», arriveranno quanto prima fra noi, e, guidate dal loro celebre direttore cav. uff. Facanapa, inizieranno la loro attività.
La legnosa compagnia, i cui artisti non hanno peli sulla lingua, ed hanno nel cuore, sia pur di legno, l'antica massima «Castigat ridendo mores», si produrrà in una splendida sala, tutta illuminata a luce elettrica, sala fatta costruire appositamente da una coraggiosa impresa, che nel far ciò ha imitato le principali città d'Italia e Germania, ove da molti anni esistono appositi teatrini dedicati esclusivamente alle marionette.
La sala trovasi al **pianoterra della casa N. 4 di via Domenico Rossetti.** — Con appositi avvisi verrà dato l'annunzio del giorno dell'inaugurazione.

CLICHÉS
per Giornali - Prezzi correnti - Cartoline - Cromotipie
Tricromie - Quadricromie e gigantografie
eseguisce lo
Stabilimento Artistico Fotomeccanico
VISENTIN & DARIS - TRIESTE
Via S. Nicolò 34, IV.
Telefono 21-18 - Ascensore.

Hanno i Vostri figli già una Cassettina Architettonica Ancora? Se ciò è il caso, non indugiate di farvi spedire prontamente dalla ditta sottofirmata il più recente prezzo corrente onde poter scegliere con tutta tranquillità la prossima cassetta complementare.
Se i Vostri figli non fossero ancora in possesso di una Cassetta Architettonica Ancora, oppure se per errore avvenuto nell'acquisto essi possedessero una cassetta senza il marchio di fabbrica, l'Ancora, e quindi una imitazione, in tal caso il nuovo prezzo corrente ha per Voi doppio valore, giacchè lo stesso fornisce i necessari schiarimenti intorno ad ogni
Cassetta Architettonica Ancora
e Vi dà la possibilità di scegliere tranquillamente la grandezza che è più adatta pel Vostro bambino. Nel Vostro proprio interesse ricordatevi però sempre che soltanto le cassette munite del marchio dell'Ancora contengono il prodotto originale di Richter, rinomato già
da un quarto di secolo
mentre che tutte le altre cassette non contengono che delle imitazioni. — Nel prezzo corrente riccamente illustrato sono descritte anche le Cassette per Ponti Ancora, i Giochi di Composizione Ancora, come p. e. i Giochi del Mosaico a palline «Meteor» ecc. che sono pure riconoscibili al marchio dell'Ancora.
F. Ad. Richter & Cia., Fornitori di Corte e della Camera Reale.
Scrittoio e Deposito: I. Operngasse 16. **Vienna** Fabbrica: XIII/1 (Heitzing).
Rudolstadt, Norimberga, Olten (Svizzera), Rotterdam, Pietroburgo, Nuova York.

Chi è amante di musica, domandi anche il prezzo corrente dei rinomati apparecchi musicali Imperator e delle macchine parlanti.

CO...ME? Il papà ci ha permesso: sono tubetti da sigarette antinicotini, di **Jacobi.**
Una sorpresa piacevole!
Ogni scatola contiene una interessantissima
CARTA MAGICA

Attenzione! Genuini soltanto in cassettine da sigari col nome «JACOBI»

Una capigliatura lucida, folta
è un privilegio fisico, che fa sorpassare diversi altri difetti. Senza una bella capigliatura non esiste una bellezza perfetta, come nessuna bruttezza assoluta esiste con una bella capigliatura.
Non tutti i difetti della bellezza si possono rimediare; la capigliatura però può venire sempre migliorata con un trattamento razionale. Occorrono in primo luogo scrupolosa pulizia e regolazione del grasso naturale. Se i capelli sono di natura grassi, appiccicati, allora si deve impedire la segregazione di tanto grasso; se invece sono asciutti, duri e che si spezzano facilmente, allora si deve apportar loro un po' di grasso, finemente distribuito, e neutrale. Con ciò si impedisce la caduta dei capelli e si facilita la crescita.
Asciutti e morbidi come la seta
devono essere i capelli, e nello stesso tempo lucenti! Il miglior mezzo per ottenere tutto ciò è la nostra
Acqua genuina „PERÙ-TANNIN"
un mezzo sperimentato da oltre 21 anni, e che si trova in due diverse composizioni, imballaggio verde (grassa) per capelli che si spezzano facilmente, e imballaggio rosso (senza grasso) per capelli grassi. Quest'acqua è leggermente profumata. Vendesi in tutti i migliori negozi a Cor. 2.50 e 5. Non tinge, non insudicia la biancheria! Genuino se porta la figura a lato.
E. A. Uhlmann & Co, Reichenbach i. V.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H. Vienna, I., Karlsplatz 3.
Deposito a TRIESTE: **Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano N. 1.**

portare la salma col carro dell'Impresa Zimolo alla Cappella mortuaria a San Giusto.

Il signor Gianutis aveva 68 anni.

Il suicidio d'uno sconosciuto. Ieri all'una pom. circa il un praticello a ridosso della villa Veneziani, al Passeggio di Sant'Andrea, angolo Ponziana, un uomo sulla quarantina, vestito all'operaia, si sparava un colpo di rivoltella all'orecchio destro. Alla detonazione accorsero varie persone, le quali constatarono il caso gravissimo, e senza indugio telefonarono alla Guardia medica. Il dottore, venuto subito dopo, gli fece iniezioni di canfora e caffeina, quindi col carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolto in istato grave nella decima divisione.

L'ispettore delle guardie di p. s. Miclaucich, recatosi sul luogo, sequestrò la rivoltella ancora con cinque cariche.

Il ferito, che non articolò più parola, spirò stanotte alle 2.

Caduta mortale. Raccontammo ieri di quel fabbro Giovanni Scherl, di 42 anni, abitante in via Salita al Fonte 4, che, rincasando giovedì sera, cadde per le scale e si produsse una ferita all'occipite. Pensando che fosse ubriaco, venne messo a letto e appena venerdì alle 2.30 pom. fu chiamato un dottore della Guardia medica, il quale constatò che lo Scherl era in preda a commozione cerebrale e aveva il cranio fratturato. Portato con lettiga all'Ospedale, lo Scherl vi morì iersera alle 7.30.

Furto di un vaso di petrolio e arresto del ladro. Venerdì nel pomeriggio al signor Carlo Stecher, droghiere in via San Giacomo N. 1, veniva rubato un vaso contenente 40 chilogrammi di petrolio del valore di 12 corone: il recipiente era stato deposto da uno degli agenti presso il banco del negozio e qualcuno degli avventori se lo era portato via. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettore della sezione di p. s. della via dei Rettori, il quale s'affrettò a comunicarlo alle sue guardie. Due di queste, pattugliando poco dopo per la via di Pozzacchera, s'imbatterono in un uomo che portava un vaso in tutto simile a quello rubato al signor Stecher e, fermatolo, nonostante le sue negative fu accompagnato alla polizia dove si qualificò per Lodovico B., di 37 anni, pittore, abitante in via di Donota. Interrogato, s'imbarazzò oltremodo e l'impiegato lo fece condurre agli arresti. Il vaso fu restituito al suo proprietario.

La colpa di uno scolaretto. Il giardiniere Giovanni Cabas, addetto alla campagna del floricultore signor German, in via Michelangelo Buonarroti, passando ierlaltro nel pomeriggio alle 5 per la via dell'Acquedotto, vide un ragazzo raccogliere da terra un orecchino smarrito da una fanciulletta che lo precedeva di pochi passi. Il Cabas e parecchie altre persone che lo videro raccogliere l'oggetto lo invitarono a richiamare la fanciulla, ma il ragazzo non se ne diede per inteso e scappò. Il giardiniere lo rincorse, lo raggiunse in via dei Gelsi e lo consegnò ad una guardia, che lo condusse alla polizia insieme alla ragazzina che frattanto era stata chiamata dagli altri passanti. Il monello si qualificò per Luigi C., di 8 anni, abitante in via dei Gelsi, e dichiarò di aver voluto trattenersi l'orecchino per tema che intendesse appropriarsene colui che lo invitava a restituirlo. La ragazzina si qualificò per Francesca Castiglia, e ripreso l'orecchino si allontanò tutta giuliva. Il C. poi fu consegnato ai suoi genitori per la correzione domestica.

Sette infermieri per un nervoso. Alle 10 di iersera una folla di persone si era radunata in via dello Squero nuovo attorno ad un giovane dell'apparente età di 19 anni, il quale era stato colto da una forte crisi di nervi ed era caduto a terra. Qualcuno telefonò all'Infermeria Treves, ed accorse sul luogo il signor Gino in compagnia di tre infermieri, i quali si accinsero a prestar soccorso al giovane. Ma questo, che fino a quel momento era rimasto calmo, al vedersi intorno gl'infermieri, si diede a dimenarsi furiosamente. Nella lotta che si dovette sostenere per assicurarlo con le cinghie di protezione, il sig. Treves fu colpito da un calcio al petto.

Finalmente dopo lunghi sforzi, il sofferente fu collocato nella lettiga e condotto all'Ospedale. Ma non era ancor finita. Quando stavano per farlo entrare nella divisione destinatagli, il giovane fu ripreso dalla crisi, e per poterlo mettere a letto dovettero intervenire ben sette infermieri.

Zuffa sulle scale e una coltellata. A proposito della notizia di tal titolo pubblicata nel «Piccolo» del 24 corrente, Giacomo Milauz, abitante in via dei Giuliani N. 34, ci scrive, pregandoci di rilevare che il fatto avvenne nel pomeriggio e che il Delmestre lo aveva fermato e ingiuriato, prima ch'egli lo gettasse giù dalle scale. Il Delmestre tornò su a battere sulla porta del quartiere ed egli, aperto e visto che il Delmestre aveva il coltello nelle mani, lo afferrò per il collo e lo gettò in terra.

Grave caduta a bordo. Iersera verso le 6, a bordo del piroscafo «Filippo Artelli», arrivato ieri mattina e ancoratosi dinanzi la Ferriera di Servola per scaricare minerale, il marinaio Giovanni Jurissich, di 23 anni, cadde da circa sei metri d'altezza, fratturandosi il femore sinistro. Il dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure più urgenti e poi col carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nella decima divisione.

Una mano mutilata. Ieri nel pomeriggio l'operaio Ermanno Dezorzi, di 32 anni, abitante in via Cologna 5, mentre lavorava nella fabbrica di strutto di Umberto Costa in via Limitanea, ebbe preso l'indice sinistro in una macchina, che gliene asportò due falangi. Alla Guardia medica ebbe le prime cure e poi fu inviato all'Ospedale.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Iersera verso le 9 mentre l'addetto ai Magazzini Generali, Giuseppe Reia, di 36 anni, spegneva la luce elettrica in un magazzino, gli caddero addosso alcuni sacchi di caffè, ciò che gli produsse forti dolori al braccio sinistro. Ma nonostante le sofferenze, egli volle recarsi a casa sua; però fece telefonare alla Guardia medica, e il dottore accorso constatò che aveva riportato una frattura al braccio sinistro, e dopo le prime cure lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

Scoppio di gas. Ieri nel pomeriggio il giornaliero Giovanni Cusma, di 35 anni, mentre lavorava presso la ditta Pollack, causa una dispersione fu assalito dallo scoppio di gas in modo da riportare una abrasione all'occhio destro. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nel riparto oculistico.

Apoplessia. Iersera verso le 9 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via della Concordia N. 18, ove trovò il carpentiere Antonio Robba, di 63 anni, il quale dopo aver cenato era stato colto da improvviso malore. Il dottore constatò che si trattava di apoplessia e gli fece le necessarie prescrizioni, consigliando i congiunti di inviarlo all'Ospedale.

Un colpo di chiave. Iersera si presentò alla Guardia medica il bracciante Erminio Degrassi, di 33 anni, abitante in via della Madonnina N. 26, il quale in un'osteria aveva trovato alterco ed era stato colpito dall'avversario alla faccio in modo da riportare alcune ferite.

Ferito in rissa. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso il barbiere Riccardo Volicich, di 37 anni, abitante in via dell'Istituto N. 36, per la cura di una ferita al parietale sinistro, un'altra alla palpebra destra ed escoriazioni al pollice destro. Mentre lo medicavano raccontò che aveva trovato alterco e che l'avversario lo aveva colpito e ferito.

Una clavicola fratturata da un pugno. Ieri nel pomeriggio alla stazione dell'«Igea» si presentò una giovane di 23 anni, accusando forti dolori alla spalla sinistra. Il medico constatò che aveva riportato la frattura comminutiva della clavicola sinistra. Il caso era gravissimo ed il medico dispose subito perchè la giovane venisse trasportata all'ospedale.

Quando il medico le chiese come avesse riportato la grave lesione, la donna non volle dirlo, e chiestole il suo nome disse di chiamarsi Emilia Ursich, abitante in via Malcanton N. 10.

E' opinione del medico che, poichè sulla pelle la donna non portava traccia alcuna, che la frattura le fosse stata prodotta da un formidabile pugno. La Ursich, se così realmente si chiama, ne avrà, a detta del medico, per un mese.

Cane che morde. L'apprendista sarta Clelia Cosolo, di 13 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 5, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per la cura di quattro ferite alla mano destra. Raccontò che era stata morsicata da un cane del signor Berardi, il quale abita in quella casa.

Malori improvvisi. Nel deposito di vini in via Valdirivo N. 38 ieri mattina Giuseppe Maurich, di 62 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, fu colto da malore improvviso. Il dottore della Guardia medica gli prestò alcune cure e voleva poi farlo accompagnare all'Ospedale, ma egli si rifiutò di andarci.

★ Il barbiere Amedeo Bogdanovich, di 55 anni, ieri nel pomeriggio, nel suo negozio in via delle Sette fontane N. 2, fu colto da malore improvviso e si dovette invocare l'intervento della Stazione centrale di soccorso. Il dottore dopo avergli prestato le necessarie cure, lo fece accompagnare a casa sua, in via Media N. 17.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Steinbach, di 19 anni, carrettiere, abitante in via dei Piccardi N. 14, per una ferita al mignolo sinistro; Vittorio Prem, di 28 anni, vetturino, abitante in via dell'Istria N. 310, per contusioni ed escoriazioni alla tibia destra; Nicolò Viscovich, di 17 anni, bracciante, abitante in via Media N. 3, per escoriazioni e contusioni al piede destro; Luigi Micha, di 33 anni, abitante in via S. Giovanni N. 4, per una ferita di punta all'indice destro; Alfredo Dardi, di 6 anni, abitante in via Miramar N. 11, per una ferita lacera al capo; Francesco Mussich, di 67 anni, abitante in via S. Zaccaria N. 3, per una contusione al polso destro; Lorenzo Conti, di 43 anni, cameriere, per una contusione al polpaccio destro; Adolfo Archib, di 20 anni, fabbro, abitante in via Media N. 50, per una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Marcello Massaretto, di 16 anni, per una contusione alla mano sinistra; Eugenio Seriau, di 11 anni, per escoriazione al pollice sinistro.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.:

Graz	31	47	26	55	73
Vienna	36	66	62	16	67

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.04, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770. Oggi: alta marea 2.48 ant. e 11.38 ant. - Bassa marea 7.29 ant. e 7.33 pom.

Ogni giorno una. In famiglia.

— Dice qui, il giornale - osservava la gentile signora, capace di resistere a parlare più che sei fonografi insieme - che quando un pallone è arrivato all'altezza di 8000 metri, gli aeronauti non osano più aprir bocca.

— Senti, amore - osservava il marito mellifluamente - non ti piacerebbe fare un'ascensione un giorno o l'altro? Deve essere una sensazione proprio nuova.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ernesto Legouvé scrisse la sua tragedia «Medea» intorno al 1852, nè lo sgomentò il pensiero di cimentarsi in un argomento che già era stato trattato da Euripide, da Seneca, da Corneille. La tragedia in origine doveva essere recitata dalla Rachel, ma invece, tradotta dal Montanelli, venne rappresentata in italiano da Adelaide Ristori che per molto tempo la tenne fra i suoi più famosi cavalli di battaglia; Legouvé era entusiasta della sua interprete e da allora si formarono fra autore ed artista i vincoli di una pura ma tenera e affettuosa amicizia. Dopo la Ristori pochissime attrici vollero più presentarsi in questa truce tragedia mitica, in cui la parte della protagonista richiede grande potenza. Giacinta Pezzana, fra le rarissime, affrontò il cimento e negli anni più gloriosi della sua fioritura d'attrice, ebbe caro il trionfo della vindice, sanguinaria eroina. La tragedia del Legouvé è mediocre; non

GINO TREVES

Callista operatore

Ambulatorio via Beccherie 17

dalle 12½-2 e dalle 5-7

tutte le altre ore a domicilio dei clienti.

BAGNI — Telefono 345 — LUCE ELETTRICA

MASSEUR E MASSEUSE

Carlo ed Anna Tichy

approvati dalle Cliniche mediche ed Istituti Ortop. Nazionali ed Esteri

MASSAGE DU VISAGE

Via Madonna del Mare N. 7, III piano.

AFFITTASI AD ABBAZIA

con contratto annuo

Grande appartamento vuoto

con vista sul mare

Rivolgersi Villa Knobl Abbazia, Telefono 148

Signore *trovano consiglio e cure amorevoli, con garanzia della massima discrezione, presso la levatrice diplomata e massaggiatrice*

Maria Baumgartner, CILLI *(Stiria)*

Herrengasse N. 25.

Hôtel Europa

OGGI DOMENICA

CONCERTO

sostenuto dalla

Orchestra Militare Regg. 97

Principia alle 8 pom. Ingresso 40 cent.

Restaurant-Hôtel ABBAZIA

Via Geppa N. 20

Oggi Domenica alle ore 4:

GRANDE CONCERTO

vocale-istrumentale

— del —

Primo Quartetto originale Bavarese

(Münchner Schrammeln) in costume

INGRESSO LIBERO. INGRESSO LIBERO

Tela slesiana.

1 pezza		
alta 75 cm. lunga 20 m.	tela contadino	C. 7.80
alta 75 cm. lunga 20 m.	tela forte	» 8.50
alta 73 cm. lunga 20 m.	tela slesiana	» 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m.	tela casalinga	» 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m.	tela di lino	» 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m.	da lenzuola	» 10.40
piume per letti, pulite, ½ kg.	C. 2.50 e	» 3.50
piume qualità imperiale ½ kg.		» 4.50

Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa:

JOHANN STEPHAN, Freudenthal E XIV (Slesia Aust.)

Cercansi agenti.

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, che nulla ha di comune con rimedi finora introdotti. Il "TOT" non contiene, neanche in minima parte:

1. *Nè Peptici (pepsina, pancreatina, peptoni, papaina, ecc.:)* atti a produrre digestioni artificiali.
2. *Nè Astringenti (bismuto, tannino, ecc.:)* atti a produrre stitichezza.
3. *Nè Purganti (cascara sagrada, aloe, gomma gutta, taurina, podofillina, ecc.:)* atti a sciogliere il corpo.
4. *Nè Calmanti (oppio, belladonna, bromuri, eroina, cocaina, ecc.:)* atti ad alleviare i dolori.
5. *Nè Stimolanti (noce vomica, calamo, fava S. Ignazio, stricnina, ecc.:)* atti ad eccitare contrazioni.
6. *Nè Alcalini (bicarbonato di soda, magnesia, litio, ecc.:)* atti a neutralizzare gli acidi.

La terapia ci ha provato in modo formale - che tutti i detti farmaci, usati fin qui come curativi dell'apparato digerente, altro non costituiscono che un fuggevole artificio per addormentare i sintomi dei mali, durante la cura.

Essi assuefano il nostro organismo ad uno stimolo; cessato il quale, il disturbo si fa sentire di nuovo.

E si può questa, conscienziosamente, chiamare guarigione?

— No!

Guarire non è attenuare i sintomi. Guarire è sradicare le cause dei mali. Il "TOT" guarisce, agendo, per graduale antisepsi, direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali.

Il "TOT," senza curarsi dell'immediato sollievo, ed impiegando il tempo adeguato, estirpa radicalmente le cause della *dispepsia*, della *pirosi*, della *stitichezza*, della *congestione di fegato*, dell'*itterizia ribelle*, della *nervosità persistente d'origine gastrica*, ecc., tanto comuni oggigiorno, specialmente in chi rimane troppo al tavolino, od occupa troppo il cervello.

Lo stomaco è il gran regolatore dell'umana salute, e quando esso funziona regolarmente, il nostro corpo, non ha bisogno, per viver bene, di ricorrere continuamente alle cure ed alle medicine. Così insegnano scienza, logica e buon senso.

Chiedere l'opuscoletto: **Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulle digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY - Milano.**

Causa esuberanza di merci

Grande ribasso

Cheviot tutta lana per vestiti da Signora, alt. 130 cm. **a Cor. 2.60**

Satin di lana per vestiti da Signora, in tinte le più moderne **" 1.85**

Loden in disegni moderni altezza 110 centimetri **a cent. 70**

GRANDE ASSORTIMENTO

STOFFE DA SIGNORA

in tessuti e colori nuovi, di qualità primarie

SETE SVIZZERE

Louisine e Taffetas tutta seta, disegni ultima novità **a Cor. 1.55**

FUSTAGNI

Velour disegni nuovi in scelta grandiosa **a soli cent. 48**

Grande assortimento fustagni moderni di qualità garantita.

MAGLIERIE E TELERIE

garantiamo la qualità della merce perchè ritirata da primarie fabbriche e la vendiamo a prezzi già conosciuti convenienti.

Novità in boa di struzzo

Veli per automobili - Sciarpe vere giapponesi di ultima novità, Velluti per vestiti da signora - Merli - Bordure e Fondi **d'oro**

ULTIMA NOVITÀ

FONDI DI MERLO per bluse e vestiti, da cent. 92 fino a Cor. 20

RARA OCCASIONE **RARA OCCASIONE**

VELI DA VISO

recentissimi disegni, che costavano prima da cent. 80 a Cor. 2 adesso **a soli 35 centesimi** il metro

MODELLI DI VESTITI pronti, per Signora,

per balli e soirées, recentemente **arrivati da Parigi.**

Ogni giorno arrivi di novità in tutti gli articoli di manifatture e mode.

Il tutto presso

M. WEISS

Trieste, SOLTANTO Corso 9

FIUME, CORSO 11

Prezzi fissi ***Telefono 498***

CAFFÈ

Torrefazione giornalmente fresca

Negozio Specialità Caffè e Tè

Via Ponterosso N. 6

TÈ

„CORONA". Miscele insuperabili

Negozio Specialità Caffè e Tè

Via Ponterosso N. 6

G. BUCHER

Orefice - Gioielliere - Orologiaio

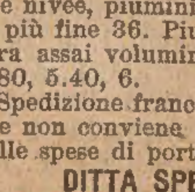
Corso N. 36.

Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.

Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

PIUME BOEME PER LETTI

a prezzi convenientissimi



5 chilo nuove, bene sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12; 5 chilo bianche, piumini sbarbate Cor. 18; migliori Cor. 24; 5 chilo bianche nivee, piumini, Cor. 30; migliori Cor. 36; 5 chilo di piumino finissimo qualità superiore Cor. 48; 5 chilo di piume bianche nivee, piumini, non sbarbate, Cor. 24 e 30, le più fine 36. Piumino (peluria) per imbottitura assai voluminoso, mezzo chilo Cor. 3.60, 4.80, 5.40, 6.

Spedizione franco verso rivalsa. La merce che non conviene si scambia verso rimborso delle spese di porto.

DITTA SPEDITRICE DI PIUME

D. SCHNURMACHER, Taus, 551, Boemia